Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	05/09/2018	14	Estate sicura, primo bilancio della Protezione civile comunale *Chiara Morini*	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	05/09/2018	4	Falso ingegnere. Cento verifiche post terremoto da annullare = Finto ingegnere perito del sisma. Più di cento sopralluoghi da rifare *Lorenzo Sconocchini*	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/09/2018	19	Marsciano - Fiamme in un campo vicino alla frazione di Badiola *M.f.*	7
NAZIONE FIRENZE	05/09/2018	51	A scuola di sicurezza stradale Vigili in cattedra, aula in pullman *Lisa Ciardi*	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/09/2018	47	Maltempo, residenti infuriati. E continuano a cadere alberi *Silvia Santini*	9
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/09/2018	43	Servizio di salvataggio come sempre utilissimo *Redazione*	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	05/09/2018	46	Strade e fognature, la conta dei danni *Alessio Carassai*	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/09/2018	38	Nonna Peppina torna nella casetta Festa a Fiastra *C.g.*	12
TIRRENO	05/09/2018	13	Viaggio tra i lavoratori di Tecnospurghi Non siamo mostri, vogliamo lavorare *Federico Lazzotti*	13
TIRRENO	05/09/2018	13	Turbativa d`asta e truffa aggravata per un bando pubblico *Redazione*	14
TIRRENO MASSA CARRARA	05/09/2018	17	Servizio civile in Comune disponibili otto posti per chi ha tra i 18 e i 29 anni = Servizio civile ci sono otto posti in Comune *Redazione*	15
CENTRO	05/09/2018	23	Catignano, a fuoco otto ettari *Redazione*	16
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/09/2018	37	Paura sulla Statale, tir travolge un`automobile *Redazione*	17
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/09/2018	41	Conca, nuove verifiche sul ponte di Marazzano. Gemmano al ministero: lavori da 400mila euro *Redazione*	18
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/09/2018	3	E dal Passetto cadono pietre = Passetto: cadono pezzi di tufo Chiesa ai Fori, giallo telecamere *Ilaria Sacchettoni*	19
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/09/2018	5	Incendio , metro in tilt all`ora di punta: è caos = Trasporti, ventiquattr`ore di fuoco: chiusa metà linea A, bus in fiamme *Clarida Salvatori*	20
CORRIERE DI RIETI	05/09/2018	8	Servizio civile, bando in scadenza *Redazione*	21
LATINA OGGI	05/09/2018	11	Suv e camion a fuoco Indagini e sospetti = Due mezzi a fuoco, doppio rebus *Andrea Ranaldi*	22
LATINA OGGI	05/09/2018	18	Chiesto il processo per il rogo alla Eco-X = Incendio Eco-X, chiesto il processo *Francesco Marzoli*	23
LATINA OGGI	05/09/2018	20	Una scuola in prestito = I bambini restano nel borgo grazie al Comune di Lanuvio *Luca Artipoli*	24
LEGGO ROMA	05/09/2018	23	Si ferma la metropolitana e Roma va in ginocchio *Redazione*	25
LEGGO ROMA	05/09/2018	26	T&M Trasporti & Mobilità - Un incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di ieri *Redazione*	26
MESSAGGERO	05/09/2018	12	Terremoto, "Nonna Peppina" torna a casa *Redazione*	27
MESSAGGERO ABRUZZO	05/09/2018	37	Anziano turista scompare nel bosco *Alessandra Di Filippo*	28
MESSAGGERO FROSINONE	05/09/2018	33	L`auto cappotta, muore sul colpo = Auto nella sorgente, muore sul colpo *Vincenzo Caramadre*	29
MESSAGGERO LATINA	05/09/2018	31	Ponti e viadotti, i manager rassicurano: strutture sicure *Marco Cusumano*	30
MESSAGGERO LATINA	05/09/2018	35	L`auto si ribalta nel fosso muore a 85 anni la moglie di Normanno Soscia = Auto nel fosso: morta una donna *Vincenzo Caramadre*	31
MESSAGGERO LATINA	05/09/2018	35	Incendio raggiunge le case masso in bilico: ore di paura *Barbara Savodini*	32
MESSAGGERO OSTIA	05/09/2018	35	Roghi sulla Pontina, la tregua è finita *Moira Di Mario*	33

MESSAGGERO ROMA	05/09/2018	35	Incendio sulla metro A assalto ai bus sostitutivi = Incendio in galleria, la metro A si ferma: caos in strada e bus navetta presi d`assalto *Laura Bogliolo*	34
NAZIONE AREZZO	05/09/2018	42	Centinaia di volontari in arrivo al campo scuola regionale Pronti a gestire ogni imprevisto *Redazione*	35
NAZIONE MASSA E CARRARA	05/09/2018	42	Otto posti in Comune a Massa con il servizio civile *Redazione*	36
REPUBBLICA ROMA	05/09/2018	4	Fumo in galleria stop alla metro A fra Ottaviano e San Giovanni = Fumo nella metro ferma la linea A pomeriggio di caos *Flaminia Savelli*	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/09/2018	38	Falso ingegnere, almeno cento pratiche a rischio *Redazione*	38
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/09/2018	38	Intervista a Alessandro Petrucci - Sms solidali sotto inchiesta Petrucci: Soldi usati male *Daniele Luzi*	39
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/09/2018	48	Violento scontro con un camion Intera famiglia finisce all`ospedale *Redazione*	40
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/09/2018	51	Grottammare Servizio civile, due progetti per nove giovani *Redazione*	41
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/09/2018	4	Falso ingegner.e Cento verifiche post terremoto da annullare = Finto ingegnere perito del sisma. Più di cento sopralluoghi da rifare *Lorenzo Sconocchini*	42
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/09/2018	35	SCrivi a... - Il grande caos del traffico in A14 e Statale mette in luce i problemi infrastrutturali *Lolita Falconi*	44
meteoweb.eu	04/09/2018	1	- Bologna, esplosione a Borgo Panigale: il racconto dell`autista del tir tamponato, "sembrava un film" - Meteo Web - - - - - *Redazione*	45
meteoweb.eu	04/09/2018	1	- Terremoto Centro Italia: al via la rimozione delle macerie private a Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - - *Redazione*	46
ansa.it	04/09/2018	1	Marini, velocizzare la ricostruzione - Umbria *Redazione*	47
ansa.it	04/09/2018	1	A rischio danni maltempo 700mila imprese - PMI *Redazione*	48
ansa.it	04/09/2018	1	Terremoto, `Peppina` torna a casa domani - Marche *Redazione*	49
ansa.it	04/09/2018	1	Incendio Bologna, montate le prime travi - Emilia-Romagna *Redazione*	50
ansa.it	04/09/2018	1	Incendio in galleria servizi: caos metro - Lazio *Redazione*	51
askanews.it	04/09/2018	1	Consiglio Lazio: al vaglio ponti e viadotti *Redazione*	52
ilrestodelcarlino.it	04/09/2018	1	Incidente A14 a Bologna, montate le prime travi del nuovo ponte. Premi ai soccorritori *Redazione*	54
bologna.repubblica.it	04/09/2018	1	Esplosione in A14, l'autista miracolato: "L'onda d'urto mi ha fatto volare, sembrava un film" *Redazione*	55
bologna2000.com	04/09/2018	1	A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde *Redazione*	57
bologna2000.com	04/09/2018	1	Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio *Redazione*	58
bologna2000.com	04/09/2018	1	Esplosione Borgo Panigale, l`omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto *Redazione*	59
cesenatoday.it	04/09/2018	1	Esplosione a Bologna, l`omaggio a tutti i soccorritori: "Grazie alla comunità emiliano-romagnola" *Redazione*	60
corrieredibologna.corriere.it	05/09/2018	1	Esplosione di Bologna, premiati i soccorritori *Redazione*	61
h24notizie.com	04/09/2018	1	Monte San Biagio, paura per incendio: evacuate abitazioni *Redazione*	62
iltirreno.gelocal.it	04/09/2018	1	Protezione civile, nuove indagini sulle gare sospette: C`era chi sapeva *Redazione*	63
latinatoday.it	04/09/2018	1	Incendio a Monte San Biagio, il fuoco lambisce le case: famiglie evacuate *Redazione*	64
modena2000.it	04/09/2018	1	Esplosione Borgo Panigale, l`omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto *Redazione*	65

modena2000.it	04/09/2018	1	A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde *Redazione*	67
modena2000.it	04/09/2018	1	Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio *Redazione*	68
reggio2000.it	04/09/2018	1	Esplosione Borgo Panigale, l’omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto *Redazione*	69
reggio2000.it	04/09/2018	1	A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde *Redazione*	71
reggio2000.it	04/09/2018	1	Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio *Redazione*	72
rietinvetrina.it	04/09/2018	1	Servizio Civile con CESV e SPES, scadenza presentazione domande 28 settembre *Redazione*	73
modenaonline.info	04/09/2018	1	Modena: al via le ricognizioni danni per il maltempo di febbraio *Redazione*	74
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	05/09/2018	8	Il 16 termina il progetto ``Mare sicuro`` sulle spiagge *Redazione*	75
radioluna.it	04/09/2018	1	Fiamme a Monte San Biagio, evacuate sei abitazioni *Redazione*	76
viverejesi.it	04/09/2018	1	Maltempo, Confartigianato: `Danni ingenti alle imprese, subito lo stato di emergenza` *Redazione*	77
ferraraitalia.it	04/09/2018	1	Esplosione Borgo Panigale. Regione, Comune di Bologna e Prefettura rendono omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto: "Grazie a nome della città e di tutta la comunità emiliano-romagnola" *Redazione*	78
gazzettadiparma.it	04/09/2018	1	Seveso: esondazioni, indagati ex sindaci Pisapia e Moratti *Redazione*	80
LAGAZZETTADIMASSAECARRARA.IT	04/09/2018	1	Servizio civile, il comune di Massa mette in palio otto posti *Redazione*	81
lanazione.it	04/09/2018	1	Due ponti da tenere d`occhio: summit sulla sicurezza delle infrastrutture in prefettura - Cronaca *Redazione*	82
rietilife.com	04/09/2018	1	Terremoto, da oggi il primo tweet automatico Ingv con localizzazione *Redazione*	84
sassuolo2000.it	04/09/2018	1	A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde *Redazione*	85
sassuolo2000.it	04/09/2018	1	Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio *Redazione*	86
sassuolo2000.it	04/09/2018	1	Esplosione Borgo Panigale, l`omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto *Redazione*	87
terzobinario.it	04/09/2018	1	Cerveteri, Pascucci ringrazia i volontari per la sicurezza in spiaggia *Redazione*	89
tusciaweb.eu	05/09/2018	1	"Bomba dissinnescata, avvisati dell`evacuazione la mattina stessa" *Redazione*	90

Estate sicura, primo bilancio della Protezione civile comunale

Oggi il prefetto incontra i bagnini della Cooperativa di salvataggio

[Chiara Morini]

PORTO SAN GIORGIO Terminata la stagione delle vacanze, lo scorso 2 settembre è finito anche il servizio di salvataggio in mare. Diverse le forze messe in campo per garantire un'estate sicura a tutti i bagnanti, residenti e turisti. La Capitaneria di Porto (per la quale è presto per fare bilanci, l'operazione "Mare Sicuro" non è ancora terminata), la Cooperativa Delta che fa riferimento alla Confcommercio Marche Centrali, per i bagnini di salvataggio, e il gruppo comunale di Protezione Civile, in campo con il proprio gommone attrezzato "Picchio Mare I". E' il coordinatore di quest'ultimo gruppo, Luciano Pazzi, che parlando a nome di tutti i componenti della Protezione civile comunale, vuole Ringraziare i volontari e gli operatori che hanno fatto del proprio meglio per raggiungere un obiettivo importante, quello della sicurezza della balneazione e della navigazione. I primi bilanci E a questo proposito, il ringraziamento va esteso anche alla Delta Cooperativa che ha messo a disposizione alcuni propri Oggi il prefetto incontra i bagnini della Cooperativa di salvataggio bagnini di terra, a bordo del gommone. L'attività del gruppo guidato da Pazzi, infatti, è cominciata lo scorso mese di luglio ed è durata fino al fine settimana appena trascorso. Il Picchio Mare 1, in servizio nei weekend e tutti i giorni nelle due settimane centrali di agosto, è infatti un gommone che tra le dotazioni tecniche ha un collegamento radio diretto con la Guardia Costiera e con il 118. Non solo, oltre al pilota a bordo ci sono una persona brevettata Bisd, per l'utilizzo del defibrillatore, e proprio un bagnino di salvataggio. Il plauso A loro, a questi ragazzi voglio inoltrare un sentito ringraziamento per la disponibilità prosegue Pazzi - hanno messo a disposizione la propria professionalità, offrendo il proprio tempo libero gratuitamente, per puro spirito di servizio. Spero possano essere di esempio ad altri giovani, in futuro. Gli interventi Futuro che equivale a dire la stagione 2019, ma prima di pensare a quello che verrà, è tempo di capire cosa è stato fat to finora, nella stagione 2018. Si possono al momento fare solo considerazioni, dal momento che se "Mare Sicuro" non è terminato, anche i bagnini, pur avendo finito il proprio servizio, di bilanci per ora non ne fanno. Nel tardo pomeriggio di oggi, infatti, ne parleranno insieme al Prefetto, che li riceverà nei locali del Palazzo del Governo. Ma di certo si può dire che il loro servizio ha evitato tragedie. Hanno compiuto importanti interventi, nel corso dei mesi estivi, soccorrendo e salvando persone entratedifficoltà mentre si trovavanoacqua. Tra i ragazzi in servizio con la Cooperativa Delta, non ci sono stati casi gravi, tranne il decesso dell'anziano turista nello specchio d'acqua di fronte al Tropical. Ma in quel caso l'uomo aveva avuto un malore e, pur soccorso prontamente dagli "angeli rossi" dopo essere andato in difficoltà in acqua, per lui non c'è stato nulla da fare. Tra gli interventi di supporto, questa volta in collaborazione con la Guardia Costiera, si ricordano i due casi di imbarcazioni affondate, per i quali i ra gazzi hanno portato a riva e sulla terra ferma gli occupanti dei natanti in difficoltà: in un'occasione, in particolare, ad essere salvata, è stata un'intera famiglia. Chiara Morini Tanti gli interventi nel corso dei mesi estivi per soccorrere persone in difficoltà Il gommone della Protezione civile comunale -tit_org-

Falso ingegnere. Cento verifiche post terremoto da annullare = Finto ingegnere perito del sisma. Più di cento sopralluoghi da rifare

[Lorenzo Sconocchini]

Falso ingegnere Cento verifiche post terremoto da annullare Lorenzo Sconocchini a pagina 4 Finto ingegnere perito del sisma Più di cento sopralluoghi da rifan Mazzini ha lavorato nella task force della Protezione civile che verifîcava d'urgenza l'agibilità dei fabbrica ANCONA Per quasi un mese,tré turni da otto giorni, il sedicente ingegner Leonardo Mazzini, tessera dell'ordine di Macerata numero 437, aveva fatto parte della task force della Protezione civile nazionale impegnata nei sopralluoghi post terremoto. Non nella prima fase dell'emergenza, quando l'Ordine nazionale degli ingegneri aveva schierato nel centro Italia circa tremila verificatori formati con un corso da 60 ore e un esame finale. Ma dopo le scosse di fine ottobre 2016, quando l'allargamento del cratere rese necessario il dispiegamento di altri tecnici, sempre iscritti all'ordine degli Ingegneri ma non certificati dal superamento di corsi specifici. Le schede Fast E risulta agli atti dell'inchiesta che Leonardo Mazzini, 68 anni di Poggio San Vicino, ora in odor di processo per esercizio abusivo della professione di Ingegnere, aveva fatto parte in quel periodo delle squadre che si occupavano delle schede Fast, quelle con cui i tecnici incaricati dalla Protezione civile stabilivano se un edificio era inagibile o meno, senza fare altre distinzioni sul tipo di danno. Lavoravano in squadre formate da due tecnici, con prestazione volontaria che però dava diritto al rimborso delle spese e a un indennizzo per il mancato guadagno professionale. Per essere reclutato Leonardo Mazzini - che secondo un'inda gine della Procura di Ancona non avrebbe mai conseguito la laurea - presentò un'autocertificazione in cui dichiarava di essere iscritto all'ordine degli ingegneri di Macerata dal 22 maggio dell'84. Sicuri o no Dunque decine di fabbricati sono stati dichiarati sicuri o pericolanti in base alle valutazione di un tecnico che, se fossero confermate le accuse mosse dal pm Andrea Laurino, non era un vero ingegnere, ma un impostore che esibiva un diploma di laurea taroccato in Ingegneria Civile, sezione Edile. Un titolo di studi con voto 110/110 di cui non si trova traccia ne all'Università di Ancona ne in quella di Camerino, i due atenei a cui effettivamente Mazzini s'era iscritto tra il "69 e Ã85, senza però mai arrivare a discutere la tesi. E anche dopo i sopralluoghi per le schede Fast, fatti per conto della Protezione civile, il sedicente ingegnere avrebbe continuato a lavorare nel cratere del terremoto come tecnico di privati, firmando perizie asseverate dal tribunale per la compilazione di schede Aedes, quelle necessarie per accedere ai finanziamenti pubblici per la ricostruzione post sisma. La carica dei cento Nell'avviso di chiusura indagini recapitato a Mazzini in pieno agosto, il pm Laurino gli contesta l'esercizio abusivo del la professione di ingegnere commesso con la firma di numerosi atti, consistenti in rilevamenti sui fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto - nei comuni di Vallo di Nera (Perugia), Macerata, Cerreto d'Esi ed Ascoli Piceno -, pratiche edilizie, progetti e collaudi statici. Sembra che siano più di cento gli atti firmati da Mazzini che ora rischiano di essere dichiarati invalidi, con la necessità di ripetere sopralluoghi, collaudi e certificazioni.Ma quello arrivato al capolinea è solo un versante dell'indagine avviata nel giugno dell'anno scorso dai carabinieri della Compagnia di Osimo. Gli stipendi non dovuti Nel gennaio scorso, quando Mazzini venne convocato per un interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Apiro, gli venne contestato il reato di truffa ai danni dello Stato, per somme indebitamente percepite durante la sua carriera di insegnante, conclusa con il pensionamento il primo settembre del 2017. Di quel reato, ben più grave del semplice esercizio abusivo della professione, non c'è traccia nel 415-bis noti- ficaio a Mazzini, l'avviso di conclusioni indagini che gli assegna 20 giorni per difendersi. Difficile però che sia stato archiviato: più facile ipotizzare che fac
cia parte di un filone di indagine ancora in corso. Mazzini, assunto per concorso pubblico il primo settembre "91, ha insegnato negli istituti Vivarelli e Merloni di Fabriano e più a lungo, per vent'anni, all'Itis Marconi di Jesi, soprattutto come prof di Fisica. Rischia di dover restituire anni e anni di stipendio, anche se all'inizio della camera era impiegato come tecnico di laboratorio, mansio ne per cui non è richiesta la laurea. L'indagato, assistito dagli avvocati Diego De

Giacomi e Angelo Borrelli dello studio legale Scaloni, davanti ai carabinieri si era avvalso della facoltà di non rispondere. Ma nelle dichiarazioni pubbliche rese negli ultimi giorni grida al complotto e giura di non aver fatto carte false per costruirsi tutta una carriera da insegnante e ingegnere. Lorenzo Sconocchiili RIPRODUZIONE RISERVATA Ancora aperto il filone che riguarda la truffa allo Stato per la carriera di insegnante senza laurea -tit_org- Falso ingegnere. Cento verifiche post terremoto da annullare - Finto ingegnere perito del sisma. Più di cento sopralluoghi da rifare

Marsciano - Fiamme in un campo vicino alla frazione di Badiola

[M.f.]

A prendere fuoco è stato un cumulo di presse di paglia: i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare l'espansione del roí Fiamme in un campo vicino alla frazione di Badiol. MARSCIANO Incendio a pochissimi metri dalla strada provinciale 344, nota come Settevalli, nei pressi della frazione di Badiola. Si è verificato nella mattinata di ieri e ad andare in fiamme sono state alcune presse di paglia accatastate in un campo. Il tratto di strada interessato è quello che dai due incroci per San Biagio della Valle e Villanova, proseguendo verso Peru gia, conduce verso la frazione di Pila. Tutto è successo alle prime luci dell'alba, fortunatamente in un momento in cui la strada non è molto transitata. L'incendio si è verificato ad alcune centinaia di metri dalla rotatoria di accesso alla frazione marscianese e il pronto intervento dei vigili ha permesso di circoscrivere le fiamme, prima che queste raggiungessero anche il mez zo agricolo che era posizionato a pochi metri. Il lavoro dei vigili è proseguito fino a metà mattina. M.F. Vigili del fuoco in azione Pompieri sul posto per domare le fiamme e circoscrivere l'incendio -tit_org-

Signa domenica alla fiera di settembre

A scuola di sicurezza stradale Vigili in cattedra, aula in pullman

[Lisa Ciardi]

DOMENICA ALLA FIERA DI SETTEMBRE LA SICUREZZA stradale si impara fin da piccoli. Ecco allora che Signa ospiterà, nel corso della tradizionale fiera di settembre, un'intera giornata dedicata ai comportamenti sicuri da tenere alla guida. La manifestazione Insieme per la sicurezza stradale, presentata ieri, si terrà domenica 9, dalle 10.30 alle 18.30, in viale Mazzini e in piazza della Repubblica, nel centro del paese. Parteciperà la polizia stradale, con il pullman azzurro, un mezzo attrezzato come un'aula scolastica multimediale, dove gli agenti diventeranno maestri di sicurezza. Ci saranno poi alcune prove pratiche, a cura degli agenti della polizia municipale di Signa, per capire l'effetto dell'alcool, come speciali occhiali in grado di modificare la vista e il senso dell'equilibrio come se si fosse bevuto decisamente trop po. Altri percorsi saranno dedicati ai rischi di guida al cellulare e alle varie distrazioni legate alla tecnologia. L'associazione Emiliano con noi per sempre nata in ricordo di Emiliano Paoli, si concentrerà invece sui più piccoli: per loro sarà disponibile un percorso a ostacoli da fare in bicicletta (sia con mezzi propri sia su quelli messi a disposizione gratuitamente dall'azienda Corsani), fra cartelli e insidie (ovviamente simulate) del traffico cittadino. Seguiti dagli agenti della polizia municipale e dagli istruttori di scuola guida delle Autoscuole Gherardini, bambini e ragazzi dovranno percorrere il tragitto cercando di non commettere infrazioni. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Misericordia di San Mauro, la Pubblica assistenza di Signa e la polisportiva Sorms che a loro volta saranno presenti con i loro stand. A presentare l'appuntamento, ieri, il sindaco di Signa Alberto Cristianini, il vicesindaco Adriano Paoli, l'assessore Giampiero Fossi, la presidente della Pro Loco Laura Mannori e l'ispettore della polizia municipale di Signa Andrea Borghi. L'educazione alla sicurezza stradale è fondamentale ha detto il vicesindaco Adriano Paoli - per questo è importante che i ragazzi possano fare esperienza fin da piccoli, per capire ed evitare ogni possibile rischio. Lisa Ciardi Esercitazione al parco fluviale GRANDE esercitazione per i volontari della Misericordia di Lastra: sabato 8 al parco fluviale, circa cento volontari/soccorritori dell'area sanitaria saranno coinvolti nel retraining gestito dal gruppo Formazione della Misericordia, diretto da Valentina Ghinoi. Si inizierà alle 9.30 con i saluti del provveditore e del correttore don Norberto Poli. Il supporto logistico è affidato alla Protezione Civile della Misericordia. -tit_org-

Maltempo, residenti infuriati. E continuano a cadere alberi

Osimo, il capogruppo Pd minimizza: Un'ora di disagio

[Silvia Santini]

Maltempo, residenti infuriati E continuano a cadere alberi Osmio, il capogruppo Pd minimisa: Un'ora di disagio - OStiMO - DOPO LA BOMBA d'acqua che ha messo di nuovo in ginocchio Osimo Stazione nel fine settimana, cresce la protesta tra i cittadini che armati di ramazze hanno dovuto togliere l'acqua dal piano terra di locali e abitazioni che si affacciano lungo la statale 16. Sarebbe stata sufficiente una pulizia ordinaria delle fogne per evitare danni e disagi. La prevenzione non fa parte della programmazione, protesta il comitato per la salute e l'ambiente di Osimo Stazione e dell'Abbadia. C'è chi vuole organizzare in class action e inviare un esposto alla Procura. A replicare, una volta finita l'emergenza dei pumi di settembre, il capogruppo Pd in Consiglio comunale Giorgio Campanari che risiede proprio nella frazione: L'allagamento di 200 metri di statale ha provocato disagi alle attività e alle abitazioni in quel tratto, cui esprimo vicinanza, ma dopo un'ora l'acqua era già defluita. I tombini e le caditoie presenti hanno permesso il rapido smaltimento di tutta l'acqua accumulata e ciò significa che non erano ostruiti. Si deve provare comunque a studiare una soluzione per fermare l'acqua che da via Oriolo corre veloce verso la statale e prevedere ulteriori tombini lungo la strada. Si teme per il prossimo futuro. Tanti cittadini hanno paura che situazioni del genere possano ripetersi e puntano l'attenzione, tra tutto, sul fosso Scaricalasino, uno dei più importanti della frazione, ancora ricoperto dalla vegetazione. Nel 2015 la Provincia e il Comune avevano approvato opere di messa in sicurezza dei fossi fra Offàgna e Osimo Stazione: sei milioni di euro - dice il consigliere del Gruppo Misto Maria Grazia Maria- ni raccogliendo le preoccupazioni di tanti -. Il primo cantiere doveva essere la vasca di espansione sul fosso Scaricalasino nella zona industriale di Osimo Stazione, quella più colpita dall'alluvione nel 2006. Che fine hanno fatto tutti quei soldi? In tré anni neanche una pulita ai fos si: quello sembra un bosco. LA SQUADRA di turno dei vigili del fuoco di Osimo e i vari gruppi di Protezione civile sono dovuti intervenire urgentemente in queste ore anche al parco di Sirolo per i grossi alberi abbattuti sfiorando miracolosamente le case, in via Gamberara alla periferia di Filottrano e anche agli Svarchi di Numana dove per poco un grosso albero sradicato dalla furia del vento e della pioggia non ha centrato le auto in transito. Silvia Santini -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE LUCIANO PAZZI, PRESIDENTE DEL GRUPPO COMUNALE

Servizio di salvataggio come sempre utilissimo

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE LUCIANO PAZZI, PRESIDENTE DEL GRUPPO COMUNALEDOMENICA scorsa si è conclusa la stagione estiva e, con essa, il servizio di salvataggio in øàãå messo in atto dall'unione di più forze: la Capitaneria di porto e la Confcommercio Marche Centrali tramite la cooperativa Delta, in perfetta sinergia con il servizio offerto dall'Amministrazione con la Protezione civile. Fatta questa premessa, il coordinatore del gruppo comunale della stessa Protezione civile, Luciano Pazzi, anche a nome di tutti i volontari e operatori che si sono prodigati per raggiungere l'obiettivo di un'estate sicura per la balneazione e la navigazione, esprime la più sincera gratitudine a Teresa Scriboni della Confcom mercio, che con la coop Delta ha messo a disposizione della Protezione civile il supporto dei bagnini di terra. E' infatti grazie al loro ausilio serio e competente che abbiamo potuto offrire alla comunità un servizio di qualità. Un sentito ringraziamento ai ragazzi, che con professionalità hanno deciso di offrire il loro tempo libero gratuitamente e per spirito di servizio donandoci non solo un importante supporto nell'espletamento delle nostre attività ma anche un encomiabile esempio che, vogliamo sperare, altri giovani possano accogliere. Certo che questa esperienza possa continuare, rinnovo il plauso a quanti si sono adoperati per questa importante collaborazione. Porto S.Giorgio -tit_org-

MALTEMPO DOPO IL NUBIFRAGIO E LA GRANDINATA DELL'ALTRO IERI

Strade e fognature, la conta dei danni

[Alessio Carassai]

MALTEMPO DOPO IL NUBIFRAGIO E LA GRANDINATA DELL'ALTRO IERI STRADE con grosse buche, canali di scolo e fognature intasate, strutture allagate su cui bisognerà intervenire. I comuni di Montegiorgio e Grottazzolina, fanno il conto dei danni provocati dalla bomba d'acqua che nel tardo pomeriggio di lunedì, ha interessato la media Valtenna. Stiamo provvedendo ad effettuare dei sopralluoghi su tutta la rete viaria - spiega Alan Petrini, assessore ai lavori pubblici di Montegiorgio - il nostro comune conta circa 80 chilometri di strade non è facile effettuare un monitoraggio in poco tempo. Le strade più danneggiate sono quelle periferiche, l'acqua ha portato via la ghiaia scavando canali e grosse buche finendo per intasare i canali di scolo. In via cautelativa e per agevolare i lavori, abbiamo chiuso momentaneamente al transito contrada Cota e Santa Caterina. Chiediamo alla popolazione un po' di pazienza cercheremo di ripristinare al più preso la viabilità. Danni meno consistenti ci sono stati anche nel centro storico, l'acqua in alcun punti ha rimosso e trascinato via i sampietrini dal selcia to e fatto saltare un paio di tombini. Ci stiamo adoperando per sistemarli. Non meno complicata la situazione a Grottazzolina. Grazie ai vigili del fuoco ed ai residenti che si sono adoperati con moto seghe e altri mezzi - racconta Remola Farina, sindaco di Grottazzolina - già lunedì sera sono stati rimossi i tronchi che erano finiti in mezzo alla strada, compreso il ramo spezzato da un fulmine. Questa mattina (ieri ndr), è stata sistemata la palestra comune (dove gioca la Videx). Conoscevamo i problemi delle infiltrazioni negli spogliatoi, ma lunedì sera anche il campo da gioco e gli spalti erano pieni d'acqua. Stiamo effettuando dei controlli per capire le cause e trovare delle soluzioni. Purtroppo, abbiamo ravvisato e questa è la prima volta che succede, anche delle infiltrazioni nei locali della segreteria e sala insegnati della scuola media. Bisognerà intervenire anche qui. Alessio Carassai -tit_org-

ODISSEA FINITA

Nonna Peppina torna nella casetta Festa a Fiastra

[C.g.]

Nonna Peppina toma nella casetta Festa a Rastra TORNA a casa oggi Peppina, o meglio nella casetta di legno che era stata sequestrata lo scorso autunno perché abusiva. Si avvera finalmente il sogno di Giuseppa Fattori, per tutti Peppina, 96 anni da compiere tra poco, di riprendere la sua vita a San Martino di Piastra, frazione dove si era stabilita da giovane, appena sposata. Il terremoto le ha portato via la casa, e lei era andata a stare nella casetta di legno. Quando è stata costretta a lasciare l'abitazione che le figlie avevano fatto costruire per lei, era andata a stare in un container minuscolo a due passi da B, ma poi aveva dovuto lasciare anche quello per via del freddo. In tutti questi mesi, non è passato un giorno - raccontano i familiari - in cui Peppina non abbia chiesto di poter tornare a casa, ad accudire le sue galline e a prendersi cura del suo orto. Oggi alle 12, dopo 11 mesi dal sequestro, tornerà a casa accompagnata dalle figlie Agata e Gabriella Turchetti, il genero Maurizio Borghetti e altri famigliari e amici. c-tit_org-

Viaggio tra i lavoratori di Tecnospurghi Non siamo mostri, vogliamo lavorare

I dipendenti sotto choc dopo l'arresto del titolare: La notte dell'alluvione eravamo con Fiaschi a spalare il fango

[Federico Lazzotti]

I dipendenti sotto choc dopo 'arresto del titolare: La notte dell'alluvione eravamo con Fiaschi a spalare il fango Federico Lazzotti / LIVORNO Babbo Roberto, pantaloni da lavoro e sguardo timido, è uno degli ultimi a entrare nell'ufficio dove fino a martedì scorso il figlio Emanuele, ora agli arresti domiciliari, gestiva la Tecnospurghi, l'azienda finita al centro dell'inchiesta sui presunti appalti truccati in Comune. Lavoro qui anche io spiega Fiaschi presentandosi - dò una mano con i lavoretti edili. Come stiamo? È stata una bella botta per tutti, è ovvio. Sappiamo che la magistratura deve fare il proprio lavoro, però voglio dire una cosa: mio figlio ha cominciato a lavorare nel settore della bonifica a 19 con un camionicino. L'idea vincente è stata semplice: stasare un tubo è meno invasivo e costoso per il cliente rispetto a spaccare tutto per cambiarlo. Per come l'ho visto io è sempre stato onesto, ma a volte il mondo va alla rovescia. Intorno a Roberto, nella stanza al prima piano della sede di via Cimarosa, ci sono i responsabili dei vari settori: bandi, personale, amministrazione. Alle pareti le foto e i disegni dei figli di Emanuele e una targa con i ringraziamenti del Comune di Genova per l'aiuto che l'azienda ha dato durante l'alluvione. Sul tavolo delle riuonioni, invece, ci sono i giornali degli ultimi giorni che raccontano degli arresti, dell'indagine e soprattutto dell'intercettazione resa nota dalla questura ma non presente nell'ordinanza - in cui Fiaschi rivolgendosi a un altro imprenditore avrebbe detto: Festeggiamo l'alluvione. Siamo passati da sciacalli - dicono in coro Mirko, Erika, Letìzia e Giulia quando in quei giorni ci siamo fatti un culo così. A cominciare da Emanuele che la notte dell'alluvione era in mezzo al fango a salvare la gente. Purtroppo, invece, si rischia di rovinare un'azienda sana con settanta dipendenti e di farci passare come mostri. In più non sai mai come può reagire la gente: siamo a Livorno... Per fortuna - vanno avanti - stiamo continuando a lavorare e siamo convinti di poter far fronte a questa situazione: abbiamo pagato gli stipendi e con le banche siamo a posto. Dalla settimana scorsa alla guida dell'azienda c'è Mirko Ulivieri, che dal giorno degli arresti non ha mai mollato il telefono aziendale. È sempre acceso, dice guardando il display. Poi, rivolgendosi ai colleghi, prosegue: Il giorno più brutto è stato giovedì. Qui riceviamo centinaia di telefonate, invece dopo l'uscita della notizia ci hanno chiamato in dieci, per fortuna con il passare dei giorni la situazione sta lentamente tornando alla normalità e i ragazzi sono tutti fuori con i mezzi. Il nostro obiettivo è semplice: non far crollare l'azienda. Erika Ferrò, responsabile dei bandi che compare anche nelle intercettazioni dell'indagine e Giulia Cosimi, referente dell'amministrazione spiegano come funziona l'azienda. Siamo divisi in tré settori: il trasporto di rifiuti industriali, lo spurgo di case e condomini e poi c'è una società che si occupa di giardinaggio. Una premessa per arrivare a unpunto centrale: Tecnospurghi - spiegano - fattura ogni anno circa quattro milioni di euro. Il bando per la Protezione civile è di poco più di trentamila euro. Possibile - si domandando - rovinarsi per così poco.... I giorni difficili passati dopo l'arresto Chiamavano in pochi ora va meglio EMANUELE FIASCHI TITOLARE DELLATECNOSPURGHI Al DOMICILIARI DA MERCOLEDÌ II padre di Emanuele difende I figlio Ha cominciato con un camioncino a 19 anni ed è sempre stato onesto... Gli impiegati spiegano Andiamo avanti Abbiamo pagato tutti dipendenti e con le banche siamo in regola - tit_org-

Turbativa d`asta e truffa aggravata per un bando pubblico

[Redazione]

Turbativa d'asta e truffa aggravata per un bando pubblico LIVORNO Emanuele Fiaschi è stato arrestato per turbativa d'asta in concorso e truffa ai danni dello Stato, reati contestati anche all'ex coordinatore della Protezione civile di Livorno, Riccardo Stefanini, 60 anni, livornese, già ai domiciliari per peculato continuatoseguito alla prima franche di questa inchiesta (si portava a casa benzina, cibo e botdgliette d'acqua destinate invece alle emergenze). I due lucravano sistematicamente ai danni del Comune, si legge nell'ordinanza. Stefanini, secondo gli inquirenti, ha invitato un'azienda di Camaiore, la Ceragioli Costruzioni, a non partecipare al bando di gara per l'affidamento di una serie di servizi per l'ente, spiegando che non aveva i requisiti giusti e lasciando un'autostrada a Fiaschi per ottenere l'appalto. Il funzionario comunale, spiegano gli inquirenti, avrebbe inoltre versato 4. 500 euro alla Tecnospurghi per i lavori di spargimento del sale dopo una nevicata a Livorno, lavori effettuati invece da un volontario. Tutto in cambio di cene, di regali, di vacanze all'Elba. E poi c'è il caso dei sacchi di sale da disgelo venduti dall'azienda livornese al Comune: 15 euro più Iva per 20 chili, mentre l'amministrazione di Pisa - è l'esempio verificato dalla polizia - cinque anni fa spese 3, 35 euro Iva compresa per 25 chili. Prezzi gonfiati, pesando ancora una volta sulle tasche dei cittadini. Al centro dell'inchiesta partita proprio il giorno pri ma dell'alluvione grazie una segnalazione del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin anche il bando di quest'anno per la gestione dell'Alert System, servizio utilizzato dall'amministrazione comunale per comunicare ai cittadini gli eventuali rischi legati al maltempo. -tit_org- Turbativaasta e truffa aggravata per un bando pubblico

/ IN CRONACA

Servizio civile in Comune disponibili otto posti per chi ha tra i 18 e i 29 anni = Servizio civile ci sono otto posti in Comune

[Redazione]

MASSA / IN CRONACA Servi/io ci\ ile in Connine disponibili odo posii per chi ha tra i 18 ñ i 29 anni Servizio civile ci sono otto posti in Comnne Per fare domanda c'è tempo fino al prossimo 28 settembre II bando è rivolto a persone che abbiano tra i 18 e 29 anni Rimborso di 433 euro al mese "Nuove povertà" e Proteggiamoci" sono i due progetti elaborati dal Comune di Massa in campo socio-assistenziale e di protezione civile presentati a livello nazionale dall'Anci per il bando servizio civile 2018. Il Comune offre 8 posti presso le strutture comunali, sotto la guida e la responsabilità di esperti, a tutti i giovani interessati ad un'esperienza formativa di volontariato attivo al servizio della comunità. I selezionati dal Comune saranno impiegati secondo gli indirizzi generali del Servizio Civile nazionale per 30 ore settimanali per un periodo di 12 mesi e godranno di un rimborso spese di 433,80 euro mensili. Possono candidarsi per gli otto posti disponibili presso il Comune, entro il 28 settembre prossimo, i giovani in età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti, che non siano appartenenti a corpi militari o di polizia, che non abbiano già prestato servizio civile e che non abbiano in corso o già avuto nell'anno passato, per un periodo superiore a tré mesi, rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita con il Comune di Massa. Le domande, compilate nelle modalità indicate a bando e scaricabile dal sito del Comune, vanno consegnate brevi manu all'ufficio del Protocollo generale dell'Ente all'attenzione dell'Ufficio politiche giovanili, spedite allo stesso indirizzo di via Porta fab brica con raccomandata A\R (con ricevuta di ritorno) o inviate a mezzo posta elettronica certificata all'ndirizzo: comune.massa@postacert.toscana.it all'attenzione del dirigente Massimo Tognocchi. Maggiori informazioni sul bando sono disponibili sul sito del Comune, alla pagina facebook Spazio giovani-Comune di Massa, telefonicamente chiamando l'Ufficio politiche giovanili allo 0585.490233 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. -tit_org- Servizio civile in Comune disponibili otto posti per chi ha tra i 18 e i 29 anni - Servizio civile ci sono otto posti in Comune

Catignano, a fuoco otto ettari

[Redazione]

Il rogo è stato domato dai vigili dopo ore di lavoro. Salvaguardate le abitazioni CATIGNANO I vigili del fuoco hanno lavorato per ore, ieri pomeriggio, per spegnere un incendio scoppiato in contrada Micarone di Catignano che ha mandato in ramo un'area di circa otto ettari, coperta per lo più da sterpaglie. L'intervento dei vigili del fuoco ha preso il via attorno al le 15.30 ed è proseguito fino alle 19 ed è stato finalizzato anche a salvaguardare le abitazioni a rischio. Oltre ai due mezzi dei vigili che si sono occupati di domare le fiamme, c'era anche un elicottero della Protezione civile. Sul posto i carabinieri della compagnia di Penne, coordinati dal capitano Giovanni De Rosa, e i carabinieri forestali che non hanno rilevato danni alle strutture e alla persone. Nel corso del pomeriggio non è stato possibile accertare l'origine del rogo. L'estate 2018 si chiude con un bilancio positivo, sul fronte dei roghi, contrariamente alle stagioni passate, quando il territorio è stato devastato dal fuoco. Quest'anno, inratti, c'è stato un solo episodio preoccupante, sulle montagne di Bussi, a fine luglio. L'intervento dei vigili del fuoco a Catignano -tit_org-

Paura sulla Statale, tir travolge un`automobile

[Redazione]

Paura sulla Statale, tir travolge un'automobile GROTTAMMARE Spaventoso scontro, nel primo pomeriggio di ieri, a Grottammare. Proprio di fronte al palazzo comunale, all'intersezione tra la Statale 16 e via Garibaldi, un'autotreno con doppio rimorchio ha travolto un'auto, una Renault Clio con a bordo un'intera famiglia, che si stava immettendo sulla strada principale. In ospedale sono finiti i tré occupanti del veicolo vale a dire il M.D, il 79enne che era alla guida, sua moglie FIT. di 79 anni e la loro figlia cinquantenne G.D. Tutti e tré sono stati trasportati in Pronto soccorso in codice rosso da tré ambulanze, una della Potes, una della Misericordia di Grottammare ed una della Croce Verde. Lo scontro è avvenuto al centro della strada, a cavallo delle due corsie. Il camion ha letteralmente travolto l'auto che, stando alle pri me ricostruzioni, si stava immettendo sulla statale 16. Ð mezzo pesante, che viaggiava per conto di una ditta di trasporti del Fermano, stava invece procedendo lungo la strada principale in direzione Nord. Sul posto, oltre ai mezzi del 118, anche i vigili del fuoco. Dei rilievi e della ricostruzione dell'incidente si sono occupati i vigili urbani del vicino comando di Grottammare che sono stati supportati dai carabinieri nella complicata gestione del traffico che, a seguito dell'incidente, ha subito rallentamenti. Nel giro di un'ora, ad ogni buon conto, i due mezzi sono stati spostati dalla strada e la situazione viaria è tornata alla normalità. Schianto davanti al Comune Padre, madre e figlia finiscono all'ospedale La Renault Clio travolta lateralmente daltir. L'incidente è awenuto proprio davanti al Comune. Feriti i tré occupanti dell'auto -tit_org- Paura sulla Statale, tir travolge un automobile

Conca, nuove verifiche sul ponte di Marazzano. Gemmano al ministero: lavori da 400mila euro

[Redazione]

Conca, nuove verifiche sul ponte di Marazzano Gemmano al ministero: lavori da 400mila euro GEMMANO Dopo la tragedia di Genova è partita una intensa, quanto necessaria, verifica su tutte le strutture in Italia, a partire dalle segnalazioni dei Comuni, che sono gli enti più vicini e attenti a certe situazioni di possibile degrado o emergenza. Anche e a maggior ragione se questi sono piccoli. Come Gemmano, dove il sindaco è anche vice presidente della Provincia e da anni impegnato nella Protezione Civile: quando si parla di sicurezza, Riziero Santi è una "sicurezza", si potrebbe dire. E così sono scattate le verifiche sul Ponte di Marazzano, che serve ai gemmanesi (e non solo) per attraversare il fiume Conca ogni giorno: si tratta di una struttura di 90 metri in cemento armato, con 5 campate, costruito tra il 1964 e il 1965. Il problema attuale, a causa anche della vecchiaia della struttura, è il rischio idraulico di stabilità delle pile e ammaloramento delle armature preposte, spiegano dal Comune, dove hanno quantificato i lavori necessari in circa 400mila euro. Il Comune - spiegano ha risposto nei tempi richiesti del 1 settembre al Ministero delle Infrastnitture (come tutti i Comuni, Province ed enti) e ora si attende una risposta dal Ministero. Altre situazioni da monitorare si erano segnalate, nei giorni scorsi, ai confini tra Marche e Romagna. -tit_org-

CASTEL SANT'ANGELO Patrimonio storico

E dal Passetto cadono pietre = Passetto: cadono pezzi di tufo Chiesa ai Fori, giallo telecamere

[Ilaria Sacchettoni]

CASTEL SANT'ANGELO E dal Passetto cadono pietre Nuove fragilità nel paesaggio capitolino: sono caduti frammenti del Passetto fra Castel Sant'Angelo e Vaticano. E le indagini sul tetto crollato di San Giuseppe dei Falegnami segnano il passo: l'addetto alle telecamere era in ferie. a pagina 3 Sacchettoni Patrimonio storico Passetto: cadono pezzi di tufo Chiesa ai Fori, giallo telecamere Sbriciolamenti e ferie agostane arbitrano, ineluttabili, il destino dei monumenti romani. Mentre si registrano nuove fragilità nel paesaggio capitolino frammenti del Passetto che collega Castel Sant'Angelo al Vaticano sono caduti ieri sulla via le indagini sul tetto crollato di San Giuseppe dei Falegnami registrano alcuni imprevisti. Si pensava infatti, per ricostruire le dinamiche del disastro del 30 agosto scorso, di lasciar parlare le immagini delle telecamere a circuito chiuso della chiesa. E di integrarle con le indicazioni dell'addetto all'impianto di vigilanza. Le vibrazioni, l'attimo del distacco, la pioggia di travi dal soffitto. Tutto può essere importante per stabilire cos'è accaduto. I magistrati Mario Dovinola e Nunzia D'Elia puntavano a una ricostruzione completa del fatto. Invece, dopo aver acquisito i filmati, è spuntato il contrattempo. Le telecamere potrebbero non aver registrato alcunché non è detto che funzionassero o fossero in modalità registrazione e, in ogni caso, si dovrà fare a meno della testimonianza dell'addetto: l'uomo, un impiegato della arciconfratemita proprietaria del gioiello seicentesco era in ferie con famiglia al seguito. Piccolo ma significativo dettaglio della solitudine che avvolge i monumenti nella nostra città. Ieri, nel frattempo, il nuovo sopralluogo di investigatori e magistrati nella chiesa. Sopralluogo al quale hanno partecipato anche i due consulenti incaricati di ricostruire gli avvenimenti, un ingegnere strutturista e un architetto esperto in beni culturali. Un passo indietro per capire cos'è accaduto e cosa, ragionevolmente, accadrà a breve. Cinque giorni fa, mentre (fortunatamente) la chiesa era vuota, le travi in legno del tetto hanno ceduto e si sono abbattute sul pavimento. All'improvviso. Fosse accaduto il giorno successivo, quello del previsto matrimonio fra Simone e Alessia di Rocca Cencia che proprio Ãé avevano prenotato le nozze (e che invece si sono sposati nella vicina Basilica di San Marco Evangelista), sarebbe stata una strage. Ð ministero ha avviato un'indagine interna. La procura ha aperto un'inchiesta per crollo colposo. Nel mirino, dell'una come dell'altra, i lavori che risalgono a qualche anno fa, un restauro conservativo eseguito fra il 2013 e il 2015: non è chiaro se collaudato o meno. L'intervento, voluto dalla confraternita proprietaria, commissionato dal vicariato e autorizzato dalla soprintendenza, è il cuore degli approfondimenti, fondamentale per accertare chi abbia avuto responsabilità nel crollo del soffitto. Nei prossimi giorni gli investigatori acquisiranno la documentazione sul progetto al ministero e presso il vicariato, quindi saranno ascoltati progettisti e tecnici esecutori. In contemporanea procede l'istruttoria avviata dal ministro Alberto Bonisoli che, alla fine, sarà trasmessa anche ai pm. E il Passetto di Borgo Pio? Ieri mattina, lungo il passaggio pedonale sopraelevato che collega il Vaticano con Castel Sant'Angelo, si sono staccate porzioni di tufo. Nessuno è rimasto ferito mentre i vigili del fuoco hanno transennato l'area e limitato l'accesso ai pedoni: Solo un lieve distacco è la precisazione della Soprintendenza. liaría Sacchettoni isacchettoni@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA Borgo Pio I controlli, nessun ferito -tit_org- E dal Passetto cadono pietre - Passetto: cadono pezzi di tufo Chiesa ai Fori, giallo telecamere

Atac A fuoco un altro bus. Il caso dei tornelli

Incendio , metro in tilt all`ora di punta: è caos = Trasporti, ventiquattr`ore di fuoco: chiusa metà linea A, bus in fiamme

Rogo Termini: ora di punta, stop treni San Giovanni- Ottaviano

[Clarida Salvatori]

Atac A fuoco un altro bus. Il caso dei tornelli Incendio, metro in tilt allora di punta: è caos Un autobus, il ventunesimo dall'inizio dell'anno, totalmente distratto dalle fiamme sulla via Aurelia nella tarda serata di lunedì. E poi un incendio, nel pomeriggio di martedì, in una galleria sotterranea della linea A della metropolitana, che ha portato alla chiusura di ben dieci stazioni, da San Giovanni a Ottaviano. Caos a Termini e in tutto il Centro. E, intanto, rischia di bloccarsi il progetto per installare i tornelli anti-furbetti sui bus. a pagina 5 Dellapasqua Trasporti, ventiquattrore di fuoco: chiusa metà linea Ë bus in fiamme Rogo Termini: ora di punta, stop treni San Giovanni- Ottaviano Per il trasporto romano, le ultime ventiquattro ore sono state letteralmente di fuoco. E mai espressione fu più appropriata, visto che a distanza di mezza giornata si sono sviluppati incendi prima su un autobus e poi nella linea A della metropolitana. Partendo dal principio. Tarda serata di lunedì. Via Aurelia Antica. Su un autobus di linea dell'Atac divampa improvvisamente un incendio. A bordo per fortuna non c'era nessuno, ç mezzo stava rientrando al deposito, dopo aver trasportato per ore nelle strade della città diversi viaggiatori. Ð conducente si accorge che qualcosa non va e con l'estintore tenta di spegnere il rogo. Ma i suoi tentativi sono vani. E in pochi attimi il bus viene totalmente avvolto dalle fiamme. Solo i vigili del fuoco sono riusciti a spegnerle, ma il mezzo ormai era completamente distrutto. Per fortuna nessuno è rimasto ferito o intossicato. A voler tenere i conti, si tratta del ventunesimo bus andato a fuoco dall'inizio dell'anno. Alla media di quasi tré al mese, è un miracolo che non ci siano mai state conseguenze per i passeggeri o per gli autisti. Come se non bastasse, ecco materializzarsi una giornata nera sul fronte trasporti: ieri a metà pomeriggio, intomo alle 16.30, scoppia un altro incendio. Stavolta però sulla linea A della metropolitana. A causarlo è il surriscaldamento nella galleria di servizi interrata che contiene i cavi elettrici e la fibra ottica tra le stazioni Termini e Repubblica. Due fermate vicine. Poteva essere un danno limitato per il servizio di trasporto pubblico. Ma così non è stato. Perché il fumo che si è sprigionato dal rogo ha invaso gran parte della linea sotterranea, costringendo i vigili del fuoco ad evacuare e chiudere dieci fermate. Per la precisione tutto il tratto compreso tra San Giovanni e Ottaviano: quindi Manzoni, Vittorio Emanuele, Termini, Repubblica, Barberini, Spagna, Flaminio e Lepanto. Ovvero, le stazioni maggiormente frequentate dagli utenti, grazie allo scambio con la linea Â a Termini e perché sono quelle che, attraver- sando il centro storico e la zona dei tribunali di Roma, raccolgono un gran numero di turisti, ma anche di lavoratori. E il tutto proprio nell'orario di punta perché di chiusura degli uffici. L'Atac ha subito istituito dei bus navetta sostitutivi, ma si sa che nelle ore più calde il trasporto di superficie non è certo come quello underground e i bus hanno risentito del traffico sostenuto nelle strade della Capitale. E infatti neanche agli automobilisti è andata meglio, perché per consentire gli interventi delle quattro squadre Pericolo Mezzo a fuoco in via Aurelia Antica, a bordo per fortuna non c'era nessuno dei vigili del fuoco intervenute per aver ragione sulle fiamme nella metropolitana, è stata chiusa via Marsala, a Termini. Con pesanti ripercussioni sul traffico in tutto il quadrante. Clarida Salvatori RÎPRODUZIONE REERVATA Le cause La linea va in ti It per il surriscaldamento nella galleria di servizi interrata che contiene i cavi elettrici e la fibra La vicenda Fermate II fumo che si è sprigionato dal rogo ha invaso gran parte della linea sotterranea, costringendo i vigili del fuoco ad evacuare e chiudere dieci fermate nel tratto compreso tra San Giovanni e Ottaviano: Manzoni, Vittorio Emanuele, Termini, Repubblica, Barberini, Spagna, Flaminio e Lepanto Via Marsala I vigili del fuoco al lavoro (foto Proto) -tit_org- Incendio, metro in tilt all ora di punta: è caos - Trasporti, ventiquattr ore di fuoco: chiusa metà linea A, bus in fiamme

Servizio civile, bando in scadenza

[Redazione]

Giovani e territorio Sarà possibile presentare le domande entro e non oltre I 28 settembre Servizio civile, bandoscadenza RIETI Hi Sono 53.363 i posti disponibili nel nuovo bando di servizio civile pubblicato il 20 agosto scorso, per i giovani tra i 18 e 28 anni che vogliono diventare volontari di servizio civile. Fino al 28 settembre è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei 13 progetti che si realizzeranno nella provincia di Rieti tra il 2018 e il 2019 con i Centri di Servizio perii Volontariato del Lazio Cesv e Spes. Tanti gli ambiti coin- Rieti In provincia verranno realizzati 13 progetti con i centri di servizio per il volontariato del Lazio volti: dalla protezione civile all'assistenza a famiglie, minori, persone malate e loro familiari, a stranieri, dal sostegno agli anziani ai progetti all'estero. Tante anche le associazioni e gli enti dove sarà possibile svolgere il servizio. Per avere maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.volontariato.lazio.it. Servizio civile in scadenza a fine settembre -tit_org-

L atina Due incendi ieri notte in viale Kennedy e a Borgo Podgora

Suv e camion a fuoco Indagini e sospetti = Due mezzi a fuoco, doppio rebus

A PAGINA 11 Gli episodi I roghi ieri notte in zone diverse del capoluogo. Nessuna traccia di dolo, in corso gli accertamenti della polizia In viale Kennedy distrutto il suv noleggiato da giovane noto alle forze dell ' ordine. A Borgo Podgora l ' incendio di un camion

[Andrea Ranaldi]

Due mezzi a fuoco, doppio rebu; Gli episodi I roghi ieri notte in zone diverse del capoluogo. Nessuna traccia di dolo, in corso gli accertamenti della polizia In viale Kennedy distrutto il suv noleggiato da giovane noto alle forze dell'ordine. A Borgo Podgora l'incendio di un carni ANDREA RANALDI Doppio rebus per gli investigatori della Questura di Latina che stanno lavorando per fare chiarezza su due episodi registrati nella notte di ieri, due incendi di veicoli divampati in circostanze singolari in zone diverse del capoluogo. Uno in particolare sembra destare i sospetti della Polizia perché vede coinvolto un personaggio noto alle forze dell'ordine, vittima in passato di violenti agguati e intimidazioni. Intervenendo tempestivamente per evitare che le fiamme potessero estendersi in maniera incontrollata, i vigili del fuoco non hanno trovato tracce utili a stabilire la natura dolosa e sembrano propendere per l'origine accidentale, con tutti i dubbi del caso. Il primo incendio risale alle 2:30 circa di ieri notte quando le fiamme hanno avvolto la parte anteriore di un'automobile parcheggiata in una delle aree di sosta condominiali delle case popolari di viale Kennedy. Non sono stati trovati inneschi ne testimoni, oltretutto il mezzo danneggiato è un costoso suv ibrido Lexus NX300H del valore di oltre cinquanta mila euro, una di quelle macchine che non ti aspetti di vedere in fiamme per un guasto, specie se spenta. Oltretutto si tratta di un veicolo noleggiato, in uso a un giovane noto alle forze dell'ordine soprattutto per furto e traffico di auto rubate, specie macchine di lusso e suv, balzato spesso agli onori della cronaca, anche come vittima di intimidazioni. Lo stesso che, insieme al fratello, poco più di un anno fa era stato aggredito con violenza in circostanze mai del tutto chiarite per affari tutt'altro che leciti. Insomma, non sarebbe del tutto improbabile azzardare una ritorsione o uno sgarro dietro quell'incendio. Ancora più difficile decifrare il rogo divampato qualche ora più tardi, intorno alle 5, nel piazzale di un commerciante di mezzi pesanti nella zona di Borgo Podgora. Le fiamme si sono propagate dalla cabina di guida di un camion cassonato in sosta nella parte centrale del piazzale che affaccia su strada Podgora. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti, l'incendio aveva interessato anche la parte posteriore di un altro camion parcheggiato accanto al primo. I soccorritori comunque sono riusciti a spegnere le fiamme prima che potessero estendersi ulteriormente. Anche in questo caso non sembrano emergere elementi utili alle indagini, ma gli investigatori della Questura stanno compiendo tutti gli accertamenti del caso per rugare ogni sospetto. Sopra il rogo del camion a Borgo Podgora Sotto il suv distrutto dal fuoco alcune ore prima in viale Kennedy -tit_org- Suv e camion a fuoco Indagini e sospetti - Due mezzi a fuoco, doppio rebus

Chiesto il processo per il rogo alla Eco-X = Incendio Eco-X, chiesto il processo

Pagina 18 Fissata al 4 dicembre l ' udienza preliminare per il rogo del 5 maggio 2017: diversi i reati contestati dalla Procura

[Francesco Marzoli]

Pomezia L'udienza preliminare in programma il 4 dicembre prossimo. I fatti riguardano l'incendio del 5 maggio 2C Chiesto il processo per il rogo alla Eco - Incendio e inquinamento ambientale colposo: questi alcuni dei reati contestati dalla Procura di Vellel Pagina Giudiziaria Ipotizzato anche l'inquinamento ambientale colposo. Decine le parti offese pronte a costituirsi: c'è il ministero dell'Ambier Incendio Eco-X, chiesto il processi Fissata al 4 dicembre l'udienza preliminare per il rogo del 5 maggio 2017: diversi i reati contestati dalla Procu FRANCESCO MARZOLI u II prossimo 4 dicembre, a Velletri, il gup Gisberto Muscolo deciderà se aprire o meno il processo sull'incendio che ha distrutto la ex "Eco-X" di Pomezia. È questo quanto emerso nelle scorse ore, dopo che la Procura della Repubblica di Velletri - in persona del sostituto procuratore Luigi Paoletti - ha chiuso l'inchiesta su quanto accaduto il 5 maggio 2017 in via Pontina Vecchia, chiedendo l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di Antonio Buongiovanni - amministratore unico della "Eco Servizi per l'Ambiente", la società che gestiva il sito distrutto dalle fiamme insieme a diverse tonnellate di rifiuti -, per il quale sono state formulate diverse ipotesi di reato, ma anche per due società - la Eco × Sri e la Eco Servizi per l'Ambiente Sri sulle quali pendono delle ipotesi di responsabilità amministrativa da reato. L'incendio avvenne nelle prime ore del mattino del 5 maggio dell'anno scorso e si protrasse per diversi giorni, prima che i vigili del fuoco riuscissero a domare le fiamme, coadiuvati da tutte le forze dell'ordine. Il sito, vista la presenza di amianto e di rifiuti combusti, venne subito messo sotto se questro e si aprì un'inchiesta che, nel giro di qualche giorno, vide subito l'iscrizione di Buongiovanni nel registro degli indagati. Proprio quest'ultimo, adesso, dovrà difendersi da diverse "accuse", ferma restando la presunzione di non colpevolezza dell'indagato fino all'ultimo grado di giudizio: laProcura, infatti, gli contesta l'incendio colposo, l'inquinamento ambientale colposo, la rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro, ma anche alcune violazioni di legge riguardo l'ipotetica attività di gestione dei rifiuti non autorizzata, l'assenza del certificato di prevenzione incendi e la mancata designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale e di altre iniziative non prese nel sito poi distrutto dal rogo. Il tutto in concorso con una seconda persona, esclusa dall'eventuale giudizio poiché deceduta. Per quanto riguarda le due società, invece, l'illecito amministrativo dipendente da reato riguarda l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo. Diverse le parti offese, che in sede di udienza preliminare potranno costituirsi parte civile: tra gli altri, ci sono il ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Pomezia, il Codacons, l'Osservatorio Nazionale Amianto e altre associazioni e cittadini, con alcuni di questi ultimi assistiti dall'avvocato Francesco Falco, del Foro di Velletri. Auspichiamo che tutti i cittadini che hanno subito disagi in quei terribili giorni possano costituirsi parte civile - ha commentato l'avvocato Falco -, al fine di seguire l'evoluzione del processo, anche nelle parti più Oscure', e ottenere un risarcimento dei danni patiti. Dal canto suo, il consigliere comunale d'opposizione di Árdea, Franco Marcucci, si è detto stupito dell'esclusione del Comune rutulo dalle parti offese: Auspico che il sindaco decida di costituirsi parte civile a tutela del territorio di Árdea, dei cittadini e dell'ente stesso. Queste, infine, le parole di Ezio Bonanni, presidente dell'Ona: Ci costituiremo parte civile e chiederemo il risarcimento dei danni anche in relazione al pregiudizio concretamente sofferto dai cittadini, fermo restando che sarà il gup a dover decidere sulla richiesta di r

invio a giudizio e ferma in ogni caso la presunzione di innocenza quale pietra miliare dello stato di diritto. -tit_org-Chiesto il processo per il rogo alla Eco-X - Incendio Eco-X, chiesto il processo

Una scuola in prestito = I bambini restano nel borgo grazie al Comune di Lanuvio

Pagine 20 e 21 Crollo a scuola Trovato l ' accordo: gli alunni della primaria di Campoleone saranno ospitati nel plesso di via Marx dove ci sono alcune aule libere

[Luca Artipoli]

Una scuola in prestito Dopo il crollo II Comune di Aprilia trova l'accordo con Lanuvio per trasferire i 60 bambini di Campoleone nel plesso del Majorana. Ma adesso corsa contro I tempo per I trasloco Pagine 20 e 2 I bambini restano nel borgo grazie al Comune di Lammo Crollo a scuola Trovato 1 accordo: gli alunni della primaria di Campoleom saranno ospitati nel plesso di via Marx dove ci sono alcune aule libere LUCAARTIPOLI Gli alunni della scuola primaria di Campoleone, malgrado il crollo del controsoffitto nel plesso, rimarranno a far lezione nel borgo: ad ospitare le cinque classi delle elementari sarà il Comune di Lanuvio che metterà a disposizione parte della scuola di via Cario Marx. Aule dove i 60 bambini rimarranno almeno fino a Natale, in attesa che i lavori di sistemazione e le verifiche sulla struttura di via Campoleone scalo siano terminati. E' questa la soluzione d'emergenza trovata dall'amministrazione Terra in accordo con il Comune di Lanuvio e la dirigenza scolastica dell'istituto comprensivo Menotti Garibaldi. L'amministrazione civitana, che da alcuni anni ha inaugurato il nuovo campus sempre a Campoleone, dispone infatti di diverse aule libere nel vecchio plesso del Majorana: una parte dell'edificio è attualmente utilizzato dalla Protezione civile, l'altra ala è inutilizzata, se si esclude la presenza della segreteria amministrativa e degli archivi. E le aule disponibili sono cinque, proprio il numero che serve alla primaria di Campoleone per sistemare gli alunni dopo il cedimento del controsoffitto. Così ieri l'assessore ai Lavori Pubblici Luana Caporaso e il dirigente scolastico Angela Persichino, accompagnati dal responsabile del servizio Manutenzione e Patrimonio di Lanuvio Alfredo Leoni e da altri tec- nici comunali, hanno effettuato un sopralluogo per verificare la possibilità di utilizzare quegli spazi. Una possibilità concreta, l'accordo verbale è stato raggiunto e adesso bisognerà bisognerà soltanto limare alcuni dettagli per organizzare la convivenza delle due scuole. Una convivenza temporanea ma che durerà qualche mese, visto che gli alunni resteranno qui almeno per tutto il 2018. Certamente una soluzione migliore del trasferimento dei bambini nei plessi diAprilia, perché permetterà alle famiglie di Campoleone di non doversi sobbarcarsi un viaggio di chilometri per mandare i figli a lezione. Il plesso di via Marx infatti si trova proprio al centro di Campoleone. In queste ore io e il sindaco Terra abbiamo sentito il sindaco Luigi Galieti e l'assessore Andrea Volpi, trovando un accordo verbale sulla sistemazione degli alunni. Voglio perciò ringraziare - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Luana Caporaso - sia la giunta Galieti che la dirigenza del Majorana, che ci ha messo a disposizione la scuola malgrado i disagi che un'organizzazione del genere comporterà. Ma hanno capito i nostri problemi e si sono mostrati solidali. Ora il Comune di Aprilia dovrà adoperarsi per liberare alcune stanze, nonché eseguire dei piccoli interventi necessari per completare il trasloco. E questo potrebbe determinare uno slittamento delle lezioni. Non so- continua la Caporaso se saremo pronti per l'll settembre, forse bisognerà ritardare l'apertura di una settimana. Ma questo aspetto mi confronterò nelle prossime ore con la preside. -tit_org- Una scuola in prestito - I bambini restano nel borgo grazie al Comune di Lanuvio

Si ferma la metropolitana e Roma va in ginocchio

[Redazione]

Impossibile trovare un taxi libero, ressa alle fermati e poche mvette sostitutive: un martedì da incubo xxxxxxxx Un martedì di passione per i tanti romani e turisti che viaggiano a bordo della Metro A: un incendio ad una galleria di servizio tra le fermate di Termini e Repubblica ha costretto Atac alla chiusura di ben dieci stazioni della linea, con il servizio interrotto, in entrambe le direzioni, tra San Giovanni e Ottaviano. In pratica, mezza Roma è rimasta bloccata, con caos e disagi anche per prendere i mezzi sostitutivi di superficie che avrebbero dovuto coprire quella tratta. Tutto è iniziato nel primo pomeriggio di ieri, quando dipendenti e pendolari, a Termini, hanno avvertito un forte odore di bruciato. Una densa colonna di ftimo ha iniziato ad espandersi dalla galleria all'interno della stazione e sono subito scattate le procedure di evacuazione in modo da consentire l'intervento dei vigili del fuoco. L'incendio ha avuto origine da un generatore all'interno della galleria di servizio che contiene i cavi elettrici e la fibra ottica e che si trova proprio sotto via Marsala, la strada adiacente alla stazione Termini: qui quattro squadre dei vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere e raffreddare la galleria, ma il loro lavoro è stato lungo e delicato. Nel frattempo, se a Termini la metro Â sembrava non aver risentito dei disagi sulla linea A, altre nove fermate venivano chiuse per le necessarie verifiche tecniche in seguito all'incendio. Il tutto, praticamente a tempo indeterminato, senza alcuna stima comunicata da Atac. Con un esteso quadrante della città completamente tagliato ftiori, intanto, in superficie pendolari e turisti vivevano un calvario: poche e confuse indicazioni, ricerche interminabili di bus sostitutivi, lunghe attese, corse disperate e immani sforzi per entrare all'interno di mezzi stracolmi. Non c'è una segnaletica, abbiamo visto passare bus e tram con la scritta 'Deposito' e non sapevamo mai quale fosse il vero mezzo sostitutivo di superficie. Per salire tutti su un autobus ci abbiamo messo venti minuti, si lamentano in strada e sui social gli utenti, che hanno impiegato ore per spostarsi o per tornare a casa dopo una giornata di lavoro. Dove sono i bus sostitutivi? C'erano autisti su bus mezzi vuoti che non si fermavano lasciando de MIGLIAIA IN ATTESA DEL BUS Passeggeri disorientati e in cerca delle poche navette messe a disposizione cine di persone in fermata. Alla fine me la sono fatta a piedi, ma è uno scandalo in una capitale europea, nel 2018 - racconta una ragazza - Vogliono far pagare la 'congestion charge', ma si può con questi trasporti pubblici?. Disagi per romani e turisti, ma ai pendolari è andata peggio: Dopo un agosto da incubo con i treni regionali, dovrei prendere la coincidenza a Valle Aurelia e arrivare a Viterbo dopo le 21. Rischio di fare molto più tardi. riproduzione riservata AUTO BIANCHE DOVE SIETE? Il parcheggio taxi di Termini deserto: tutte le auto bianche erano occupate -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Un incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di ieri

[Redazione]

Un incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di eri nella galleria dei sottoservizi di via Marsala ha provocato fumo nel tunnel della metro A. La linea è rimasta bloccata prima tra Termini e Termini e Repubblica, poi tra San Giovanni e Ottaviano mentre Atac ha subito attivato il servizio di bus sostitutivo. Molti disagi per la viabilità in tutta la zona, via Marsala è rimasta chiusa mentre la Polizia Locale ha lavorato per ore per riaprire la strada in serata. -tit_org-

Terremoto, "Nonna Peppina" torna a casa

[Redazione]

Cronache Terremoto, "Nonna Peppina" toma a casa ROMA Nonna Peppina, la 96enne Giuseppa Fattori, diventata il simbolo della resilienza dei terremotati, tornerà domani dopo 11 mesi nella casetta di legno a San Martino di Fiastra, fatta costruire dai suoi familiari vicino alla sua abitazione inagibile. La casetta è stata dissequestrata qualche settimana fa dalla magistratura. Peppina tornerà a casa dalla Rsa di Castelfìdardo dove è stata ricoverata per un periodo riabilitazione dopo la frattura di un polso. Sarà accompagnata dalle figlie Agata e Gabriella. Quest'ultima dovrebbe rimanere con la madre per qualche giorno, poi ci sarà un'amica di famiglia. Ma i familiari cercano una persona che assista la madre e che ami la solitudine e la montagna di San Martino. -tit_org- Terremoto, Nonna Peppina torna a casa

Anziano turista scompare nel bosco

[Alessandra Di Filippo]

Anziano turista scompare nel boscc >Un 77 monzese in vacanza a Caramanico si è allontanato La moglie ha dato l'allarme, al lavoro vigili del fuoco, Ci lunedì pomeriggio e da allora non ha più dato notizie forestali e carabinieri. Nella notte ricerche con un drone ORE CARAMANICO Si è allontanato lunedì pomeriggio attorno alle 17 dall'albergo Vincenzella per fare una passeggiata fra i boschi e quindi provare i suoi bastoni da trekking nuovi di zecca, ma da quel momento di lui si sono perse completamente le tracce. Da più di 24 ore ormai vigili del fuoco del comando provinciale, carabinieri, carabinieri forestali, Cai soccorso alpino speleologico, sotto il coordinamento della Prefettura, stanno cercando per tutto il territorio di Caramanico e anche oltre Carlo Rodrigo Fattibene, un turista 77enne residente a Brugherio, in provincia di Monza. Nella notte le ricerche sono state effettuate anche con l'ausilio di un drone speciale. Gli ultimi ad averlo visto sono stati la moglie, a cui ha detto che sarebbe andato a camminare per un paio d'ore, e un benzinaio. Poi più nulla. Ad allertare i soccorsi è stata proprio la moglie, con cui stava trascorrendo le vacanze a Caramanico, luogo che amava e in cui tornava spesso per immergersi nella sua natura. Attorno alle 22 di lunedì, preoccupata perché Carlo non era rientrato per la cena e non aveva più dato notizie di sé, ha lanciato l'allarme alle forze dell'ordine, che hanno immediatamente attivato la macchina dei soccorsi. Fra i primi a giungere sul posto sono stati i vigili del fuoco di Pescara e Alanno, i quali hanno iniziato subito a scandagliare la zona. Ricerche accurate, sia a terra che lungo i corsi d'acqua, sono andate avanti senza sosta per l'intera giornata di ieri e anche nella nottata. Insieme agli uomini del soccorso alpino e ai forestali, sono stati battuti tutti i sentieri, dai più conosciuti ai meno noti. E proprio durante una delle tante perlustrazioni, nel pomeriggio di ieri, nella frazione di Decontra è stato ritrovato un telefonino, che ha fatto sperare in un ritrovamento imminente del 77enne. In realtà, poi si è scoperto, mostrandolo alla moglie, che non apparteneva a lui. Alle ricerche ha partecipato anche un elicottero dei vigili del fuoco. Sempre disponibili, inoltre, un'ambulanza del 118. I PRECEDENTI Si tratta dello stesso dispositivo adottato a novembre per cercare di ritrovare Vincenzo Perruzza, il 74enne commercialista di Popoli, di cui purtroppo non si sa ancora niente. Dopo poche ore dalla sparizione, il 20 novembre, era stata ritrovata la sua auto vicino al fiume Atemo. A vuoto le ricerche nei giorni successivi, anche con i cani. Alessandra Di Filippo RIPRODUZIONE RISERVATA VOLEVA PROVARE I NUOVI BASTONCINI DA TREKKING UN BENZINAIO E' STATO L'ULTIMO A VEDERLO - tit_org-

L`auto cappotta, muore sul colpo = Auto nella sorgente, muore sul colpo

[Vincenzo Caramadre]

Lauto cappotta, muore sul colp(La vittima è Giuseppina Moretti, 85 anni, insegnante in pensione di Esperia che, insiem al marito, era andata a riempire bottiglie presso una sorgente di SantOliva. Illeso il mari Con l'auto nella sorgente d'acqua: anziana muore sul colpo. La tragedia si è consumata ieri a Pontecorvo in località La Torre nella frazione di Sant'Oliva. A perdere la vita è stata Giuseppina Moretti ottantacinquenne ex insegnante originaria di Esperia, ma da anni ormai trapiantata in provincia di Latina, ad Itri, che, assieme al marito, si era recata nella frazione pontecorvese per riempire alcune bottiglie d'acqua per uso domestico. Illeso il marito. Normanno Soscia pittore e critico d'arte, 80 anni. Caramadre a pag. 33 Auto nella sorgente, muore sul colpe Moglie e marito erano andati a riempire alcune bottiglie d'acqua >La vittima è Giuseppina Moretti, di 85 anni, insegnant ma con la loro Panda sono usciti fuori strada cappottando in pensione. Il marito, che era alla guida, è rimasto illesi PONTECORVO Con l'auto nella sorgente d'acqua: anziana muore sul colpo. La tragedia si è consumata ieri a Pontecorvo in località La Torre nella frazione di Sant'Oliva. A perdere la vita è stata Giuseppina Moretti ottantacinquenne ex insegnante originaria di Esperia, ma da anni ormai trapiantata in provincia di Latina, ad Itri, che, assieme al marito, si era recata nella frazione pontecorvese per riempire alcune bottiglie d'acqua per uso domestico. Un viaggio che, a quanto pare, la coppia faceva spesso, ma ieri è finito in tragedia. Illeso il marito, Normanno Soscia pittore e critico d'arte, 80 anni, che era alla guida dell'auto. Sull'accaduto sono in corso gli accertamenti del caso da parte dei Carabinieri della compagnia di Pontecorvo. Stupore, incredulità nella frazione pontecorvese, teatro della tragedia, dove si sono assiepate decine di persone. DA ITRI A SANTOLIVA I fatti. Erano da poco passate le 11.45 di ieri; la coppia di anziani, come usava fare spesso, a bordo della loro Fiat Panda vecchio tipo di colore rosso, da Itri si è recata in località La Torre a SantOliva (località quasi a confine con Pico), dove c'è una sorgente limpidissima d'acqua per riempire alcune bottiglie. Luogo nel quale la coppia, come detto, si recava spesso, ma un amaro destino ha voluto che quello fosse l'ultimo viaggio terreno insieme. Per cause ancora in via di accertamento, infatti, l'uomo che era la guida del mezzo ne ha perso il controllo ed è scivolato proprio all'intemo della piccola sorgente (foto). Un salto di qualche metro che, però, è costato la vita alla donna. L'uomo è riuscito ad uscire dall'auto, ha attivato i soccorsi e tentato di dare aiuto alla moglie. Sul posto si sono immediatamente recati Carabinieri della compagnia di Pontecorvo, diretti dal capitano Tamara Nicolai e dal tenere Vittorio Tommaso De Lisa, per cercare di salvare la donna, ma al loro arrivo, purtroppo, non c'era già più nulla da fare. Contestualmente sono arrivate anche le ambulanze del 118; i sanitari hanno prestato soccorso all'uomo che è stato trasferito, con ferite lievi e sotto choc, al pronto soccorso dell'ospedale di Cassino. Per la donna, purtroppo, i sanitari del 118 non ha dovuto fare altro che constatarne il decesso. In località La Torre, quasi ai confini con Pico, sono arrivati anche i vigili del fuoco. A loro, infatti, è toccato recuperare il corpo ed estrarre dalla sorgente la Fiat Panda che, ovviamente, è stata posta sotto sequestro. L'ESAME ESTERNO DELLA SALMA E' stato informato il magistrato di turno alla Procura di Cassino, il dottor Alfredo Mattei, che, come avviene in questi casi, ha disposto il sequestro della salma e il trasferimento all'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica per gli accertamenti medico-legali, con ogni probabilità un'esame esterno sulla salma. Ai carabinieri della compagnia di Pontecorvo, invece, toccherà ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Sino al tardo pomeriggio di ieri, infatti, la strada che costeggia la sorgente è rimasta chiusa al traffi

co per permettere ai carabinieri di eseguire tutti i rilievi del caso. In un attimo la tragica notizia è piombata a Monticelli di Esperia, dove la coppia ha molti parenti e dove si recava di tanto in tanto. Vincenzo Caramadre -tit_org-auto cappotta, muore sul colpo - Auto nella sorgente, muore sul colpo

Ponti e viadotti, i manager rassicurano: strutture sicure

[Marco Cusumano]

^Vertice in Regione, ma niente streaming. Astral: numerosi interventi in corso L'AUDIZIONE Una panoramica generale della situazione dei viadotti e la proposta di un report trimestrale sulle condizioni di sicurezza. Ieri, in Regione, si è svolta l'audizione convocata per avere chiarimenti sullo stato di conservazione e sicurezza dei ponti e dei viadotti del Lazio. Erano presenti i vertici di Autostrade per l'Italia, Anas, Astral, Società autostrada tirrenica e Strada dei Parchi, responsabili della manutenzione delle strutture sotto osservazione. Respinta la proposta del consigliere regionale Angelo Tripodi che chiedeva la trasmissione in streaming dell'incontro per garantire il massimo della trasparenza ai cittadini. Tripodi ha poi rilanciato la richiesta di un report trimestrale sulla situazione. Presenti all'incontro l'assessore regionale Mauro Alessandri e numerosi consiglieri regionali. Dagli interventi dei dirigenti convocati in audizione è emerso che complessivamente - si legge in una nota della regione - la situazione di ponti e viadotti da loro gestiti nel Lazio è sotto controllo, grazie a un monitoraggio costante delle infrastrutture e agli interventi di manutenzione già programmati, che interessano solo pochi casi, tra cui quello del ponte della Scafa - che collega Fiumicino a Ostia - oggetto di particolare attenzione negli ultimi giorni. L'ad di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, ha spiegato che l'attività di monitoraggio ha frequenza trimestrale, con approfondimenti laddove sia necessario. Stefano Catellani, direttore del tronco autostradale Fiano Romano, ha aggiunto che esistono anche monitoraggi eccezionali a seguito di particolari situazioni, come ad esempio dopo un terremoto. Se al momento, secondo Autostrade, non ci sono situazioni critiche nel tratto laziale, altrettanto non si può dire per alcuni viadotti che intersecano la rete autostradale. Criticità sono state segnalate da Paolo Berti, direttore centrale Operations di Autostrade per l'Italia, con riferimento ai rapporti con gli Enti locali sui cui territori si trovano ponti e cavalcavia che intersecano la rete. Secondo il manager, infatti, questi ultimi non informano la società sui transiti di veicoli con trasporti eccezionali particolarmente pesanti. Gianni Vittorio Armani, di Anas, ha detto che nei circa 538 km di strade gestiti nel Lazio come concessionaria di rete statale, si contano 475 ponti o viadotti. Una rete che presto raddoppierà - ha spiegato - perché è in corso un processo di ristatalizzazione di 679 km di strade. Intanto proseguono i lavori notturni dell'Astrai per la messa in sicurezza dei viadotti sulla Pontina che termineranno il 7 settembre. Marco disumano RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L`auto si ribalta nel fosso muore a 85 anni la moglie di Normanno Soscia = Auto nel fosso: morta una donna

[Vincenzo Caramadre]

L'auto si ribalta nel fosso muore a 85 anni la moglie di Normanno Soscia Tragico incidente in Ciociaria a Pontecorvo. L'auto dei coniugi di Itri si è ribaltata. La donna che era a bordo è morta, salvo il marito, l'artista Normanno Soscia. Caramadre a pag. 35 Auto nel fosso: morta ima donna ^Marito e moglie erano partiti da Itri per Pontecorvo l'incidente in Ciociaria nei pressi di una sorgente >La vittima è Giuseppina Moretti, 85 anni, ex insegnani Sotto choc il marito, il noto artista Normanno Soscia LA TRAOEDIA Partire da Itri e andare a prendere l'acqua in quella sorgente, pura e limpidissima, a Pontecorvo (in Ciociaria), era per loro, un'affiatata coppia di ottantenni, un rito ormai consueto. Ma ieri mattina, un destino crudele, ha voluto che fosse l'ultimo viaggio assieme da Itri e Pontecorvo, per riempire taniche e bottiglie. La loro auto, una Fiat Panda 750 di colore rosso, per causa in via di accertamento, è finita proprio in quella sorgente. La tragedia si è consumata proprio a Pontecorvo in località La Torre nella frazione di Sant'Oli- va. A perdere la vita è stata Giuseppina Moretti 85enne, ex insegnante, originaria di Esperia, sempre in Ciociaria, ma da sempre residente a Itri. Illeso il marito, anche lui 80enne. Normanno Soscia che era alla guida dell'auto. Soscia è un artista molto conosciuto a Itri e la figlia, Paola Soscia exvicesindaco è sttualmente consigliere comunale di opposizione. Erano da poco passate le 11.45 di ieri, la coppia di anziani, come usava fare spesso, a bordo della loro Fiat Panda vecchio tipo, da Itri si è recata in località La Torre a Sant'Oliva (località quasi a confine con Pico), dove c'è la limpidissima sorgente d'acqua per riempire taniche e bottiglie. Ma la giornata è finita in tragedia. L'acqua non c'era e nel fare manovre per tornate indietro si è consumata la tragedia. Per cause ancora in via di accertamento, l'uomo che era la guida del mezzo, ne ha perso il controllo e l'auto è scivolata proprio all'interno della piccola sorgente. Un salto di qualche metro che, però, è costato la vita alla donna. L'uomo è riuscito ad uscire immediatamente dall'auto ed ha attivato i soccorsi. Sul posto si sono immediatamente recati Carabinieri della compagnia di Pontecorvo - diretti dal capitano Tamara Nicolai - per cercare di salvare la donna, ma al loro arrivo, purtroppo, non c'era già più nulla da fare. Contestualmente sono arrivate sul posto anche le ambulanze del 118, i sanitari hanno prestato soccorso all'uomo che è stato trasferito, con ferite lievi ma in stato di choc, al pronto soccorso dell'ospedale di Cassino. Per la donna, purtroppo, i sanitari del 118 non ha dovuto fare altro che constatare il decesso. In località La Torre, quasi ai confini con Pico, sono arrivati anche i vigili del fuoco. A loro, infatti, è toccato recuperare il corpo dell'anziana ed estrarre dalla sorgente la Fiat Panda che, ovviamente, è stata posta sotto sequestro. Mentre i carabinieri della compagnia di Pontecorvo dovranno ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Vincenzo Caramadre RIPRODUZIONE RISERVATA La Panda si è ribaltata finendo in un fosso. Nelle foto le operazioni di recupero -tit_org-auto si ribalta nel fosso muore a 85 anni la moglie di Normanno Soscia - Auto nel fosso: morta una donna

Incendio raggiunge le case masso in bilico: ore di paura

[Barbara Savodini]

MONTE SAN BIAGIO Fumo, vento, case evacuate: un vero e proprio inferno di fuoco ha messo a dura prova ieri pomeriggio il piccolo comune di Monte San Biagio. Il rogo, divampato in un'area boschiva a poche decine di metri da via Oliveti e via Rampa Superiore, è velocemente cresciuto fino a minacciare il centro abitato. A complicare le cose - come hanno spiegato i vigili del fuoco al termine della giornata, anche il fatto che il rogo aveva reso pericolante un masso del peso di circa 50 quintali che è stato necessario rimuovere d'urgenza con l'intervento di una ditta specializzata sotto il controllo diretto del sindaco e dei funzionari comunali. Ma prima la paura è stata tutta per l'incendio. Diversi i residenti, in particolare anziani e bambini, che si sono trovati all'improvviso intrappolati tra fiamme e una densa nuvola di fumo. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco, dei Falchi coordinati dal presidente Mario Marino e dei volontari della protezione civile di Fondi e Monte San Biagio che hanno dato vita ad una grande squadra interforze. La priorità, naturalmente, è stata quella di mettere al sicuro i numerosi residenti. Sei in totale le abitazioni evacuate. In due casi i vigili del fuoco, intervenuti con ben due squadre, si sono letteralmente fatti largo tra fumo e fiamme per far uscire di casa una madre con una bambina di quattro anni e una nonna con la nipotina. Nonostante il grande spavento, tutti sono stati portati lontano dal rogo per tempo e nessuno ha avuto bisogno di cure mediche. Mentre i soccorritori mettevano in salvo i residenti dando la priorità ad anziani e bambini, le fiamme si erano pericolosamente ingrossate minacciando di arrecare seri danni a case, giardini e proprietà private. È stato l'intervento di ben due elicotteri a riequilibrare la partita a favore dei soccorritori e a mettere finalmente in sicurezza il centro abitato. L'impervietà della zona, boschiva e in forte pendenza, ha però reso piuttosto difficili le operazioni di spegnimento con le fiamme che risalivano sempre più velocemente il pendio della collina. Attorno alle 18 il rogo era stato completamente domato. Fondamentale l'intervento anche degli agenti della Polizia Municipale coordinati dal comandante Aldo Filippi e dei carabinieri della locale stazione che hanno monitorato gli interventi e che ora indagano seguendo più piste. Per il momento non sono stati trovati inneschi ma la dinamica dell'accaduto, un rogo divampato all'improvviso nel cuore di un'area boschiva, sembra confutare ogni dubbio: si tratta di un'episodio di probabile matrice dolosa. Un'ipotesi avvalorata anche dalla presenza non di un solo grande incendio ma di tanti piccoli focolai che hanno attaccato contemporaneamente la stessa area. Un pomeriggio da dimenticare per i numerosi residenti, spaventati, sconcertati ed impotenti dinnanzi alla furia distruttrice del fuoco. Tanta paura anche per diversi animali domestici, salvati dai soccorritori una manciata di istanti prima del sopraggiungere delle fiamme. La Piana di Fondi si conferma una zona di massima allerta per quanto riguarda gli incendi boschivi. Barbara Savodini (BRIPRODUZIONERISERVATA Due immagini del rogo divampato ieri -tit_org-

Roghi sulla Pontina, la tregua è finita

[Moira Di Mario]

nuovo incendioaltra sera all'interno del campo nomadi >A Druciare, ancora una volta, montagne di immondizia Statale invasa da una colonna di fumo, disagi alla circolazione relitti d'auto e pneumatici abbandonati vicino al Villaggi L'EMERGENZA Tornano a bruciare i rifiuti all'interno del "Villaggio della solidarietà", il campo nomadi sulla Pontina all'altezza di Castel Romano. Tra lunedì notte e l'alba di ieri un'alta colonna di fumo nero si è alzata dall'insediamento di fronte all'Outlet e a Cinecittà World, creando disagi alla circolazione sulla 148 in entrambe i sensi di marcia. Forti rallentamenti verso la Capitale e code già da Pomezia nord, mentre in direzione di Latina file per i soliti curiosi. Il fumo e l'odore acre, percepito distintamente anche aTrigoria e Pomezia, hanno costretto gli automobilisti a rimanere con i finestrini chiusi. La viabilità è tornata normale solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco di Pomezia che hanno spento le fiamme. I PRECEDENTI Dopo i roghi di luglio, 3 in pochi giorni, quando sono state distrutte una quarantina di auto, ieri sono tornati a bruciare i cumuli di rifiuti e pneumatici accatastati nell'insediamento. La tregua sembra così essere terminata. Da tempo ormai il "Villaggio della solidarietà", aperto nel 2007, è diventato un vero e proprio cimitero di automobili rubate e smontate. I pezzi vengono rivenduti e ciò che rimane ridotto in cenere insieme agli pneumatici, alle montagne di immondizia, agli elettrodomestici e, in alcuni casi, anche ai moduli abitativi vandalizzati e inutilizzabili. Tanti gli interventi dei vigili del fuoco di Pomezia, i primi ad arrivare perché i più vicini. La loro presenza all'interno del campo è praticamente costante, nonostante la carenza di organico e nonostante siano spesso impegnati a coprire un territorio vastissimo che da Pomezia arriva a Pratica di Mare e Torvaianica, fino a Árdea e Tor San Lorenzo. L'ESASPERAZIONE Sono allo stremo delle forze i pompieri, così come sono esasperati i residenti di Trigoria e i cittadini di Pomezia che da anni chiedono la chiusura dell'insediamento. A giugno la Regione Lazio ha lanciato l'ultimatum al Campidoglio che a novembre aveva chiesto altri 4 anni per mettere la parola fine al Villaggio e bonificarlo. La Regione ha concesso tempo fino al 2021, imponendo all'amministrazione Raggi (in caso potrebbe revocare la deroga) di garantire la sicurezza del campo e la protezione delle falde acquifere dagli agenti tossici. Non ne possiamo davvero più - dicono i pendolari della Pontina - gli incendi sono quasi all'ordine del giorno e per noi automobilisti rappresentano un pericolo. C'è stata una breve tregua dopo il blitz della Polizia di Stato a fine luglio, ma ora sono ripre si. Timori per la salute, invece, per i cittadini di Pomezia. I roghi si verificano la sera tardi, la notte oppure la mattina all'alba - dicono - l'odore acre arriva qui e da anni non sappiamo cosa respiriamo. Un'area del campo è di fatto una discarica. Accanto ci sono le "casette" dove sono costretti a vivere senza servizi i bambini, spesso colpiti dalla scabbia, e oltre 500 adulti, di frequente in lotta tra loro per il controllo della struttura. Negli anni sono stati tanti gli interventi dei carabinieri di Pomezia, che hanno trovato e sequestrato perfino auto di lusso tra cui Lamborghini e Ferrari. Tanti anche i blitz degli agenti del commissariato Esposizione che lo scorso anno ha arrestato la baby gang che rapinava i pendolari sulla Pontina. Verifiche infine degli agenti dello Spe di Roma Capitale che 12 mesi fa hanno accertato come gli incendi di 15 moduli abitativi altro non erano che il risultato di una faida. Un danno di oltre 370mila euro per il Comune di Roma. Moira Di Mario 16 RIPRODUZIONE RISERVATA L'ODORE ACRE È STATO AWERTITO DA POMEZIA A TRIGORIA MEZZI INCOLONNATI SIA PER LA CAPITALE CHE IN DIREZIONE LATINA -tit_org-

Incendio sulla metro A assalto ai bus sostitutivi = Incendio in galleria, la metro A si ferma: caos in strada e bus navetta presi d`assalto

[Laura Bogliolo]

Incendio sulla metro A assalto ai bus sostitutivi Bogliolo apag. 35 I passeggeri in strada fuori dalla metro A(fotoToiATi) Incendio in galleria, la metro A si ferma caos in strada e bus navetta presi d'assalti L'INCIDENTE Ma è una bomba?. Panico ieri pomeriggio sulle banchine della linea A delle stazioni della metro Termini e Repubblica. Abbiamo sentito un forte odore di bruciato e poi abbiamo visto una nube di fumo, gli operatori ci hanno comunicato di uscire subito racconta uno dei tantis simi viaggiatori che ieri sono rimasti spiazzati dall'interruzione del servizio. Alle 17 circa è scattato l'allarme per fumo: a mettere in moto le misure di sicurezza un incendio divampato in una galleria di servizi sotto via Marsala. La nube ha raggiun to i cunicoli della metropolitana e per motivi di sicurezza è stata disposta prima la chiusura delle stazioni Termini e Repubblica (i treni passavano senza fermarsi), poi è stata disposta l'interruzione del servizio da Ottaviano fino a San Giovanni. Ed è stato il caos per migliaia di viaggiatori che hanno trovato sbarrate le entrate della linea A della metropolitana. In via Marsala sono dovute intervenire quattro squadre dei vigili del fuoco, impegnate a spegnere le fiamme che hanno provocato molto fumo. Il servizio della metropolitana è rimasto sospeso per ore. I DISAGI L'Atac ha comunicato l'attivazione di bus sostitutivi per coprire la tratta chiusa per le verifiche tecniche, ma le navette erano pochissime e decine di persone hanno preso d'assalto le uniche disponibili. Il caos maggiore è scoppiato a Repubblica, Termini, Ottaviano e piazza Venezia dove c'erano centinaia di passeggeri in preda al panico alla ricerca di un bus. LE INFORMAZIONI Molti viaggiatori hanno lamentato la scarsità di informazioni fomite. Non sarebbe stato meglio predisporre una segnaletica ad hoc o far scendere in strada personale per indicare le fermate dei bus sostitutivi ed evitarci anche il supplizio di dover individuare dove sostano i bus sostitutivi? lo sfogo sui social di molti pendolari. E ancora: Dopo patite sofferenze arrivi a Flaminio dove tro vi un altro delirio di folla e corri a prendere il trenino. I TAXI Devo arrivare ad Anagnina raccontava Marta S., mamma di due bimbi - adesso come faccio? La baby sitter deve andare via, non c'è neanche un taxi da prendere in strada. Le auto bianche ieri infatti erano introvabili, prese subito d'assalto dai viaggiatori lasciati a piedi dalla sospensione del servizio di metà della linea A. La fila di turisti a Termini era interminabile. L'incendio nella galleria sotterranea, tra l'altro, ha imposto anche la chiusura alla viabilità (sia di auto che di pedoni) su via Marsala. Il traffico da piazza dei Cinquecento è stato deviato su via di Castro Pretorio: clacson impazziti e incolonnamenti record in zona, con ripercussioni fino a Porta Maggiore e poi fino a piazza di San Giovanni. Traffico anche sulla Tangenziale Est con code tra lo Scalo di San Lorenzo e viale Castrense in direzione di San Giovanni. È stata una giornata nerissima ieri per i trasporti. Mentre il servizio della linea A veniva sospeso e i bus in superficie erano introvabili, andava in tilt anche la ferrovia Termi- ni-Centocelle: la linea era limitata a Ponte Casilino a causa di un incidente tra privati sulle rotaie a Porta Maggiore dove tra l'altro si sono creati ingorghi per un guasto alle linee 3 e 14. Intanto, il 24 settembre riaprirà in entrambi i sensi di marcia il ponte della Scafa. L'annuncio ieri al termine di un incontro tecnico in Regione, presente anche il Comune. Laura Bogliolo RIPRODUZIONE RISERVATA SERVIZIO INTERROTTO DA SAN GIOVANNI A OTTAVIANO PER UN GUASTO IN UN TUNNEL PASSEGGERI FURIOSI: E STATO UN DELIRIO TRAFFICO IMPAZZITO FINO ALLA TANGENZIALE INCONTRO TECNICO IN REGIONE: IL 24 RIAPRIRÀ IN ENTRAMBE LE DIREZIONI IL PONTC DELLA SCAFA I vigili del fuoco a Termini Caos a piazzale Flaminio per la metro ferma foto TOIATI) -tit_org- Incendio sulla metro A assalto ai bus sostitutivi - Incendio in galleria, la m
etro A si ferma: caos in strada e bus navetta presiassalto

CROCE ROSSA AL MONASTERO A L'ALPE DI POTI

Centinaia di volontari in arrivo al campo scuola regionale Pronti a gestire ogni imprevisto

[Redazione]

AL MONASTERO A L'ALPE DI ÞÒ Centinaia di volontan in arrivo al campo scuola regionale Pronti a gestire ogni imprevisto ARRIVERANNO da tutta la Toscana i volontari e le volontarie della Croce Rossa Italiana per il campo scuola regionale che, da domani fino a domenica, invaderà il monastero del Sacro Cuore all'Alpe di Poti. Saranno centinaia i volontari impegnati in un duro fine settimana di formazione, aggiornamento e addestramento sui temi che riguardano la protezione civile. La macchina organizzativa, comandata dal delegato regionale alle attività di emergenza, l'aretino Leardo RomaneÏÎi, è all'opera da mesi per mettere a punto ogni aspetto logistico legato alla manifestazione, che dovrà coordinare dagli spostamenti ai pasti di più di cento volontari e volontarie che arriveranno da ogni comitato toscano, oltre che gli istruttori e i formatori nazionali richiesti per i corsi che sono stati predisposti. Sono ben nove, dal corso di sala operativa, a quello di social media in emergenza e in tempo di pace, dal corso per utilizzo di droni, a quello per addetti ai lavori in quota. Particolare risalto anche al corso per istruttori delle unità cinofile, sempre più spesso coinvolte nei tristi fatti di cronaca, e il corso restoring family links: la Croce Rossa Italiana, il comitato intemazionale e le altre società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa lavorano insieme in tutto il mondo per aiutare le famiglie separate a causa di conflitti, disastri o migrazioni. NON POTENDO prevedere quando, come e dove avverrà la prossima calamità, l'unico metodo per avere volontari sempre pronti e preparati a gestire ogni evenienza è tramite una continua formazione e un continuo addestramento ed è proprio questo principio che anima if campo scuola regionale. Il Comitato di Arezzo, che da qualche anno ospita l'evento, fornirà il consueto supporto logistico, con mezzi e Volontari per supportare la complessa organizzazione di questo fine settimana. VOLONTARI Fondamentale l'intervento degli uomini della Croce Rossa in un paese colpito da un terremoto -tit_org-

Otto posti in Comune a Massa con il servizio civile

[Redazione]

I DOPO MONTIGNOSO, ANCHE L'ENTE DEL CAPOLUOGO SELEZIONA I GIOVANI. OPPORTUNITÀ ALL'AZIENDA I Otto postiComune a Massa con il servizio civile SONO due i progetti del Comune di Massa, Nuove Povertà e Proteggiamoci, per il bando nazionale del servizio civile: 8 posti in strutture comunali e un'esperienza formativa di volontariato in campo sociale e di protezione civile. Il Comune di Massa, dopo quello di Montignoso, offre dunque otto posti in strutture comunali, sotto la guida e la responsabilità di esperti, ai giovani interessati ad un'esperienza formativa di volontariato al servizio della comunità. I selezionati dal Comune saranno impiegati secondo gli indirizzi generali del servizio civile nazionale per trenta ore settimanali per un anno e avranno un rimborso spese di 433,80 euro mensili. Possono candidarsi, entro il 28 settembre, i giovani in età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti, che non appartengono a corpi militari o di polizia, che non abbiano prestato servizio civile e che non abbiano in corso o avuto in passato per un periodo superiore a tré mesi, rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita con il Comune. Le domande, compilate nelle modalità indicate dal bando e scaricabili dal sito del Comune, vanno consegnate a mano al protocollo generale dell'ente all'attenzione dell'ufficio Politiche Giovanili, oppure spedite all'indirizzo via Porta Fabbrica con raccomandata o inviate per posta elettronica certificata a: comune.massa@postacert.toscana.it all'attenzione di Massimo Tognocchi. Informazioni sul sito del Comune, nella pagina Facebook "Spazio Giovani Comune di Massa" o chiamando all'ufficio politiche giovanili allo 0585 490233. C'è tempo fino al 28 settembre anche per presentare domanda ad uno dei 102 posti disponibili nei 5 progetti di servizio civile nazionale presentati dalla Usi Toscana Nord sul territorio di competenza (Massa Carrara, Versilia, Lucca, Pisa, Livorno). I progetti prevedono un impegno di trenta ore settimanali da farsi in cinque giorni con l'obbligo del volontario di partecipare alla formazione. Il servizio civile dura un anno e l'assegno mensile è di 433,80 euro. Le domande devono essere presentate con lettera raccomandata o consegnate a mano ad uno degli uffici di protocollo aziendali indicati sul bando o con posta elettronica certificata. Informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 ai numeri: 0587 273.599 o 348 06.55.746, e-mail rossana.guerrini@ulsnordovest.toscana.it o servizio.civile @usl5.toscana.it -tit_org-

L'incidente L'allarme

Fumo in galleria stop alla metro A fra Ottaviano e San Giovanni = Fumo nella metro ferma la linea A pomeriggio di caos

FLAMINIA SAVELLI, pagina IV

[Flaminia Savelli]

L'incidente Fumo in galleria stop alla metro A fra Ottaviano e San Giovanni FLAMINIA SAVELLI, pagina IV L'allarme Fumo nella metro ferma la linea A pomeriggio di caos Bloccati i treni fino a notte da San Giovanni a Ottaviano. L'emergenza alle 17 per l'incendio dentro una cabina elettrica in una galleria di servizio FLAMINIA SAVELLI È stato sufficiente del fumo in una delle gallerie di servizio della Linea A per tagliare in due la città, da Termini a Repubblica e da San Giovanni a Ottaviano. Con informazioni che arrivavano a singhiozzo e pendolari inferociti: un rientro davvero amaro per i romani appena tornati dalle ferie e che ieri pomeriggio sono rimasti bloccati per ore fuori dalle stazioni chiuse fino a notte. L'emergenza è scattata intomo alle 17 - all'ora di punta delle uscite dagli uffici - quando in via Marsala, dietro la stazione Termini, alcuni passanti hanno notato del fumo uscire dalle grate della galleria della metro. Subito dopo, all'interno della stazione, si è attivato l'allarme antincendio. Quattro squadre dei pompieri si sono precipitate per le verifiche e hanno impiegato non poco per individuare l'origine della nube che intanto aveva invaso le condotte della stazione. Ad andare in tilt è stata una centralina elettrica di un cavidotto e i bocchettoni dell'aria hanno fatto il resto: I prodotti della combustione sprigionati - hanno spiegato i vigili del Fuoco impegnati nella messa in sicurezza della zona - sono usciti dagli sportelli di ispezio ne stradale di via Marsala. Gli uffici direzionali dell'Atac hanno quindi prima sospeso le fermate tra Termini e Repubblica per consentire ai tecnici di intervenire. E solo in un secondo momento hanno deciso lo stop anche per le fermate di San Giovanni e Ottaviano dove sono stati necessari ulteriori controlli sui cavi elettrici hanno confermato i responsabili. Con centinaia di passeggeri sul piede di guerra tra navette sostitutive che non passavano, autobus straccimi per l'emergenza e informazioni poco chiare. Quando siamo arrivati alla stazione Barberini ci hanno fatto scendere tutti racconta Alessandra Carlini, un'impiegata coinvolta nei disagi: Nessuno ha saputo dirci nulla ne aggiornarci. Alla fine siamo usciti dalla stazione e ci siamo arrangiati con gli autobus. Un incubo per tornare a casa dopo una giornata di lavoro. C'è invece chi ha rinunciato e ha optato per una soluzione alternativa noleggiando una bici: Appena arrivato alla fermata di San Giovanni ho visto la calca di persone sulla piazzola in attesa della navetta ho capito che sarebbe stato quasi impossibile riuscire a salire - racconta Giacomo Grigoli, studente universitario per fortuna ho scaricato l'applica zione dell'Obike. Non ci ho pensato un istante, ho trovato una bici parcheggiata a pochi metri della stazione e sono tornato a casa sulle due ruote. Paghiamo comunque un servizio che non funziona in una città, come Roma, che non può permetterselo. Se queste sono le premesse, non oso immaginare cosa accadrà durante l'inverno. Caos e disagi soprattutto tra la stazione Termini e San Giovanni nonostante l'attivazione delle fermate sostitutive a piazza Vittorio, a Manzoni, in via Emanuele Filiberto e piazzale Appio. E una pioggia di lamentale indirizzate ai profili social della municipalizzata: I bus passano con la scritta "deposito" impossibile capire dove andare ha scritto un utente su Twitter. Allarme antincendio che suona da 30 minuti, coda vecchio stile perché la macchinetta dei biglietti non funziona. Linea A ferma: Atac, quanto mi sei mancata ironizza un altro. L'intervento I vigili del fuoco intervenuti nella linea A della metro per un incendio a una cabina Alle 20 - tré ore dopo la prima sospensione - la tratta viaggiava a rilento con i treni che saltavano le quattro fermate, tra le più frequentate. Un pomeriggio da bollino rosso anche per la viabilità: i vigili urbani hanno disposto la chiusura di via Marsala per consentire l'ingresso ai mezzi dei pompieri con inevitabili ingorghi intomo a Termini dove la situazione è tornata alla no
rmalità solo in tarda serata. Paura e disagi Introvabili i bus navetta. E molti passeggeri per rincasare hanno affittato le bici -tit_org- Fumo in galleria stop alla metro A fra Ottaviano e San Giovanni - Fumo nella metro ferma la linea A pomeriggio di caos

L'ALTRO FRONTE PERICOLO ANNULLAMENTO PER GLI ATTI FIRMATI DAL 68ENNE FINITO NEL MIRINO

Falso ingegnere, almeno cento pratiche a rischio

[Redazione]

L'ALTRO FRONTE PERICOLO ANNULLAMENTO PER GLI ATTI FIRMATI DAL 68ENNE FINITO NEL MIRINO Falso ingegnere, almeno cento pratiche a rischi ANCHE IN CITTA potrebbero esserci atti a rischio annullamento collegati al terremoto, se venissero confermate le accuse mosse nell'inchiesta della Procura di Ancona che contesta l'esercizio abusivo della professione di ingegnere a un 68enne, ora in pensione, Leonardo Mazzini, di Poggio San Vicino, in provincia di Macerata: per 35 anni l'uomo, secondo gli investigatori, avrebbe insegnato in scuole di Jesi e Fabriano e svolto attività di ingegnere senza avere mai conseguito il diploma di laurea in ingegneria edile all'Università di Ancona nel 1983, di cui aveva depositato una copia autenticata. Un diploma che gli inquirenti ritengono sia stato taroccato. Se l'assenza della laurea venisse confermata, come dimostrerebbero i documenti verificad dai carabinieri nelle scuole e nelle università frequentate dall'uomo, un centinaio di atti sarebbero a rischio validità: tra questi numerose schede Aedes per l'agibilità o meno dei fabbricati, firmati da Mazzini dopo rilevamenti compiuti anche ad Ascoli, oltre che a Valle di Nera (Perugia), Macerata e Cerreto d'Esi. Lo stesso varrebbe per pratiche edilizie, collaudi e progetti. Mazzini sostiene invece di aver conseguito la laurea e di poter dimostrare di essere in regola: da gennaio scorso, dopo una sua richiesta, non è più iscritto all'Ordine degli ingegneri di Macerata, di cui faceva parte dal 1984. Il 7 settembre l'Ordine si riunirà per esaminare la vicenda e decidere eventuali azioni da intraprendere per tutelare rimmagine della categoria. INTANTO VA AVANTI l'inchiesta della Procura di Ancona sulle presunte irregolarità legate al terremoto, che ha preso le mosse da una serie di esposti del consigliere regionale dei Cinque Stelle, Peppino Giorgini. Sono stati almeno cinque gli esposti presentati dal pentastellato, insieme a una lunga relazione su vari argomenti: a partire dal Consip che ha ordinato le casette con procedure d'urgenza anche se poi sono ancorafase di consegna, passando per appalti e subappalti per la realizzazione delle casette, per arrivare agli sms solidali. Tutti argomenti di cui lo stesso Giorgini ha parkto più volte in consiglio regionale, dopo avere presentato varie interrogazioni. Al momento tutto è ancora ricompreso nel fascicolo della Procura di Ancona che potrebbe, all'esito delle indagini condotte dalla Guardia di Finanza, sdoppiarsi in diversi filoni, magari affidati a differenti Procure. -tit_org-

Intervista a Alessandro Petrucci - Sms solidali sotto inchiesta Petrucci: Soldi usati male

Il sindaco di Arquata: A noi pochi fondi, gestione discutibile

[Daniele Luzi]

Sms solidali sotto inchiesta Petmcci: Soldi usati male II sindaco di Arquata: A noi pochi fondi, gestione discutibili IL SINDACO di Arquata è un po' il simbolo della gestione dei fondi ottenuti dagli sms solidali: il suo paese è stato uno dei più colpiti dal sisma ma, nonostante questo, all'inizio era stato letteralmente ignorato. Aleandro Petrucci però si è fatto sentire e alla fine ha portato a casa 2 milioni e ISOmila euro per la sede comunale: nonostante questo, resta il paradosso e soprattutto restano i tempi lunghi per qualcosa che, anche per il fatto di essere nato sull'onda emotiva dei giorni successivi al sisma, doveva avere una marcia completamente diversa. Sindaco Petrucci, lei ha ottenuto i fondi degli sms solidali solo perché ha battuto i pugni. All'inizio non mi avevano dato niente. Io avevo chiesto risorse per i cimiteri e per la sede provvisoria del Comune. Quest'ultima non tanto per me, quanto per per l'ufficio tecnico che deve funzionare. Alla fine poco più di due milioni sono arrivati: le è sembra ta una somma giusta? Diciamo che dei 17 milioni di finanziamenti previsti per tutta la regione a noi è arrivato poco. Il 'poco' va inteso rispetto alla gravita della situazione. Se si considera questo posso dire che Arquata non ha ricevuto molto, anche perché a mio parere gli sms in quei giorni erano stati inviati dagli italiani per tré Comuni: Amatrice, Accumuli e Arquata, che poi sono stati quelli che hanno avuto i morti e sono stati distrutti. La gente ha visto questi tré paesi in televisione e ha deciso di prodigarsi per aiutarli: poi però il perimetro si è allargato. E i tempi si sono allungati: a che punto siete voi? Abbiamo fatto la microzonazione e individuato l'area, c'è uno schema di progetto e ora dovremo passare a quello esecutivo. Poi ci sarà la gara e quindi passerà qualche altro mese, però il fatto che ab biamo il contributo ci rassicura. I contributi sono stati asse- Snati anche altrove: secondo sono stati usati bene? Di certo non va bene che vengano usati per le strade: lì ci sono gli enti proprietari che hanno la competenza, non ci devono pensare gli italiani con i loro sms. In un primo momento c'era pure la ciclabile nel Maceratese. Beh, in quel caso hanno dovuto fare un passo indietro dopo il subbuglio che si era creato. Tirando le somme, è soddisfatto del trattamento che è stato riservato al suo paese? Con il piano delle opere pubbliche ho avuto altri finanziamenti, ma se faccio il confronto con altre situazioni che stanno molto meglio di Arquata, devo dire che sulla storia degli sms sono stato un po' penalizzato. Daniele Luzi LE INDAGINI SUGLI SMS SONO L'ENNESIMO CASO APERTO SUL DOPO SISMA Sisma, la finanza indaga sugli snis Ancora inutilEzali 34 milioni di curo ' LA QUESTIONE degli sms solidali è tornata prepotentemente alla ribalta dopo la notizia che anche questo fronte legato al terremoto è finito nell'inchiesta che la Procura di Ancona sta portando avanti. L'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, ha comunque fatto sapere che la Corte dei Conti ha finito di passare al vaglio i progetti da realizzare con i fondi ricavati dagli sms solidali proprio in questi giorni. A brevissimo quindi i singoli progetti saranno finanziati. E su questi progetti abbiamo sentito il parere dei sindaci di Arquata e Acquasanta SI VA La Regione tira dritto Sciapichetti: C'è l'ok della Corte dei conti IL PASSO AVANTI LA RIMOZIONE DELLE MACERIE DA PESCARA RAPPRESENTA UN MOMENTO DI SVOLTA NEL POST TERREMOTO DI ARCUATA LA LA PRESIDE PATRIZIA PALANCA È STATA UN PUNTO DI RIFERIMENTO DOPO IL SISMA HA RICEVUTO UN RICONOSCIMENTO DA MATTARELL DECISO Aleandro Peti-ucci, sindaco di Arquata, si è battuto in passato perché il suo Comune era stato escluso dalla ripartizione dei fondi. In alto a sinistra, la pagina di ieri con la notizia dell'inchiesta -tit_org-

GROTTAMMARE IN TRE AL PRONTO SOCCORSO IN CODICE ROSSO

Violento scontro con un camion Intera famiglia finisce all`ospedale

[Redazione]

GROTTAMMARE IN TRÉ AL PRONTO SOCCORSO IN CODICE ROSSO Violento scontro con un camion Intera famiglia finisce all'ospedale UN'INTERA FAMIGLIA di Grottammare è finita all'ospedale a seguito dei seri danni subitiun incidente stradale accaduto all'incrocio fra la Nazionale e via Garibaldi che costeggia il palazzo comunale di Grottammare. Un incrocio piuttosto critico, poiché in certe condizioni non è facile scorgere i mezzi che arrivano da sud per chi si deve immettere sulla SS 16 dal versante mare. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri ed ha visto coinvolti un autoarticolato, diretto verso nord e una Renault Clio che da via Garibaldi si immetteva sulla Statale ed a bordo della quale si trovava l'intera famiglia. Al volante c'era M.D. di 77 anni, che è stato centrato dal camion proprio all'altezza dello sportello ed è il più grave, anche se non sembra in pericolo di vita. A bordo c'erano la moglie R.T. di 79 anni e la figlia G.D. di 50. TUTTI SONO STATI trasportati al Pronto Soccorso di San Benedetto in codice rosso, considerata la violenza del colpo ricevuto. La centrale operativa del 118 di Ascoli aveva già avvertito l'Eliambulanza dell'ospedale Torrette di Ancona, ma poi la richiesta è stata annullata quando i sanitari hanno ritenuto di poter gestire la situazione nell'ospedale di San Benedetto. Sul posto sono intervenute le ambulanze della Misericordia di Grottammare e della Croce Verde di San Benedetto. IN POCHI MINUTI i pazienti sono stati estratti, grazie anche alla collaborazione dei vigili del fuoco accorsi per metteresicurezza i mezzi e poi trasportatiospedale. Per eseguire i rilievi di legge e per la viabilità, sono intervenuti gli agenti della polizia municipale ed i carabinieri. Lo scontro è avvenuto verso il centro della carreggiata, a cavallo delle due corsie. Il conducente dell'autoarticolato ha cercato di frenare, ma non è riuscito ad evitare l'impatto con la vettura che si stava immettendo dalla destra della carreggiata rispetto al senso di marcia del camion. ma. ie. -tit_org- Violento scontro con un camion Intera famiglia finisce all ospedale

Grottammare Servizio civile, due progetti per nove giovani

[Redazione]

LA MISERICORDIA di Grottammare ha visto accolti due progetti approvati, per un totale di 9 giovani, nell'ambito del servizio civile. Si tratta del progetto Cuore Giallo Ciano con posti per otto giovani nell'ambito del servizio ambulanze e del progetto Sire, con un posto nell'ambito deDa Protezione civile. La Misericordia, quindi, landa un appello a tutti i giovani di Grottammare e dei comuni del territorio tra i 18 e i 28 anni compiuti di richiedere un pre-colloquio informativo telefonando ai seguenti numeri: 0735632437 o 3293051961. L'esperienza ha una durata di 12 mesi per 30 ore settimanali, con un rimborso da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri di 433,80 euri mensili. La presentazione della domanda di adesione al bando va fatta entro il 28 settembre alle 18 e può essere scaricata dal sito internet nazionale del servizio civile o su www.misericordie.it. I requisiti e le attitudini che sono suggerite ai giovani interessati a questi due progetti, legati all'attività di soccorritore def servizio ambulanza e della Protezione Civile, sono la compatibilita personale con gli scenari emergenziali, una buona capacità al lavoro fisico e la puntualità metodica nella presa in servizio. -tit_org-

Falso ingegner.e Cento verifiche post terremoto da annullare = Finto ingegnere perito del sisma. Più di cento sopralluoghi da rifare

[Lorenzo Sconocchini]

Falso ingegnere Cento verifiche post terremoto da annullare a pagina 4 Finto ingegnere perito del sisma Più di cento sopralluoghi da rifan Mazzini ha lavorato nella task force della Protezione civile che verificava d'urgenza l'agibilità dei fabbrics ANCONA Per quasi un mese, in tré turni da otto giorni, il sedicente ingegner Leonardo Mazzini, tessera dell'ordine di Macerata numero 437, aveva fatto parte della task force della Protezione civile nazionale impegnata nei sopralluoghi post terremoto. Non nella prima fase dell'emergenza, quando l'Ordine nazionale degli ingegneri aveva schierato nel centro Italia circa tremila verificatori formati con un corso da 60 ore e un esame finale. Ma dopo le scosse di fine ottobre 2016, quando l'allargamento del cratere rese necessario il dispiegamento di altri tecnici, sempre iscritti all'ordine degli Ingegneri ma non certificati dal superamento di corsi specifici. Le schede Fast E risulta agli atti dell'inchiesta che Leonardo Mazzini, 68 anni di Poggio San Vicino, ora in odor di processo per esercizio abusivo della professione di Ingegnere, aveva fatto parte in quel periodo delle squadre che si occupavano delle schede Fast, quelle con cui i tecnici incaricati dalla Protezione civile stabilivano se un edificio era inagibile o meno, senza fare altre distinzioni sul tipo di danno. Lavoravano in squadre formate da due tecnici, con prestazione volontaria che però dava diritto al rimborso delle spese e a un indennizzo per il mancato guadagno professionale. Per essere reclutato Leonardo Mazzini - che secondo un'indagine della Procura di Ancona non avrebbe mai conse guito la laurea - presentò un'autocertificazione in cui dichiarava di essere iscritto all'ordine degli ingegneri di Macerata dal 22 maggio deH'84. Sicuri o no Dunque decine di fabbricati sono stati dichiarati sicuri o pericolanti in base alle valutazione di un tecnico che, se fossero confermate le accuse mosse dal pm Andrea Laurino, non era un vero ingegnere, ma un impostore che esibiva un diploma di laurea taroccato in Ingegneria Civile, sezione Edile. Un titolo di studi con voto 110/UO di cui non si trova traccia ne all'Università di Ancona ne in quella di Camerino, i due atenei a cui effettivamente Mazzini s'era iscritto tra il '69 e 1'85, senza però mai arrivare a discutere la tesi. E anche dopo i sopralluoghi per le schede Fast, fatti per conto della Protezione civile, il sedicente ingegnere avrebbe continuato a lavorare nel cratere del terremoto come tecnico di privati, firmando perizie asseverate dal tribunale per la compilazione di schede Aedes, quelle necessarie per accedere ai finanziamenti pubblici per la ricostruzione post sisma. Nell'avviso di chiusura indagini recapitato a Mazzini in pieno agosto, il pm Laurino gli contesta l'esercizio abusivo della professione di ingegnere commesso con la firma di numerosi atti, consistenti in rilevamenti sui fabbricati per l'agibilità sintetica post-terremoto - nei comuni di Vallo di Nera (Perugia), Macerata, Cerreto d'Esi ed Ascoli Piceno -, pratiche edilizie, progetti e collaudi statici. Sembra che siano più di cento gli atti firmati da Mazzini che ora rischiano di essere dichiarati invalidi, con la necessità di ripetere sopralluoghi, collaudi e certificazioni. Stipendi indebiti Ma quello arrivato al capolinea è solo un versante dell'indagine avviata nel giugno dell'anno scorso dai carabinieri della Compagnia di Osimo. Nel gennaio scorso, quando Mazzini venne convocato per un interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Apiro, gli venne contestato il reato di truffa ai danni dello Stato, per somme indebitamente percepite durante la sua carriera di insegnante, conclusa con il pensionamento il primo settembre del 2017. Di quel reato, ben più grave del semplice esercizio abusivo della professione, non c'è traccia nel 415-bis notificato a Mazzini, l'awiso di conclusioni indagini che gli assegna 20 giorni per difendersi. Il concorso pubblico Difficile però che sia stato archiviato: più facile ipotizzare che faccia parte di un filone di inda- IL retroscena I sospetti confidati da un ex allievo Sarebbe stata una soffiata di un ex alunno dell'Itis Marconi di Jesi a instradare i carabinieri di Camerano sulle tracce di Mazzini. I militari, su imput del comandante della compagnia di Osimo Raffaele Conforti (nella foto) stavano indagando sulla regolarità delle assunzioni pubbliche, quando un ex allievo avrebbe ha segnalato al maresciallo Massimo Pacioni il nome del professor Mazzini. L'ho avuto come insegnante, ha metodi stravaganti, sembra strano che abbia la laurea. I

militari sonoandati a verificare presso l'Ufficio scolastico regionale, nelle scuole e all'università; e sono spuntate solo fotocopie di una copia autenticata che per Ipm sarebbe farlocca gine ancora in corso. Mazzini, assunto per concorso pubblico il primo settembre "91, ha insegnato negli istituti Vivarelli e Merloni di Fabriano e più a lungo, pervent'anni, all'Itis Marconi di Jesi, soprattutto come prof di Fisica. Rischia di dover restituire anni e anni di stipendio, anche se all'inizio della carriera era impiegato come tecnico di laboratorio, mansione per cui non è richiesta la laurea. L'indagato, assistito dagli avvocati Diego De Giacomi e Angelo Borrelli dello studio legale Scaloni, davanti ai carabinieri si era avval so della facoltà di non rispondere. Ma nelle dichiarazioni pubbliche rese negli ultimi giorni grida al complotto e giura di non aver fatto carte false per costruirsi tutta una carriera da insegnante e ingegnere. Lorenzo Sconocchini Ancora aperto il filone che riguarda la truffa allo Stato per la carriera di insegnante senza laurea -tit_org- Falso ingegner.e Cento verifiche post terremoto da annullare - Finto ingegnere perito del sisma. Più di cento sopralluoghi da rifare

SCrivi a... - Il grande caos del traffico in A14 e Statale mette in luce i problemi infrastrutturali

[Lolita Falconi]

Scrivi a... Il grande caos del traffico in A14 e Statale mette in luce i problemi infrastnitturali Non sono mai stata nelle Marche in vacanza essendo io véneta di nascita e bolognese di adozione, visto che mi sono trasferita in Emilia Romagna da sposata. Dopo quello che mi è successo la scorsa settimana credo comunque che non metterò più piede nella vostra regione. Sono infatti tra quelle migliaia di automobilisti che sono rimasti imbottigliati per ore e ore sulla Statale per via della chiusura dell'A14. Un incubo durato ore e ore. Ma come è possibile che non esistano strade alternative? Abbiamo provato a chiedere a dei cortesissimi volontari della Protezione civile ma abbiamo dovuto prendere atto che non ci restava altro da fare che stare in coda. Qualsiasi altro percorso alternativo sarebbe stato lunghissimo enonsi safìno a che punto conveniente da punto di vista del tempo di percorrenza. Io credo che una regione che punta sul turismo come la vostra nonpossa avere di questi problemi. Luisa ti. Bologna autostradale e alla progettazione di un'arteria collinare di collegamento nord-sud. Il suo giustificato disappunto del reso è lo stesso portato avanti da anni dall'intero distretto industriale calzaturiero che esporta in tutto il mondo. Ma è pur vero che il caso a cui lei fa riferimento è frutto di un evento unico ed eccezionale dovuto ad un gravissimo incendio di un camion avvenuto all'interno di una galleria che ha riportato danni strutturali. Problema in parte già risolto. Lolita Falconi Giornalistaignora Luisa, lei coglie nel segno. Le Marche, in particolare il Sud, scontano da tantissimi anni la carenza di infrastnitture viarie. E' purtroppo una piaga che si è ulteriormente accentuata con la rinuncia alla terza corsia ISi 5S 1 - tit_org-

- Bologna, esplosione a Borgo Panigale: il racconto dell`autista del tir tamponato, "sembrava un film" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Bologna, esplosione a Borgo Panigale: il racconto dell autista del tirtamponato, sembrava un film Esplosione a Borgo Panigale, il racconto dell'autista del tir tamponato: "Perl ondaurto, ho fatto 4-5 metri senza toccare i piedi per terra, come neifilm, solo che lì era vero"A cura di Filomena Fotia4 settembre 2018 - 14:47bologna esplosione autostrada borgo panigale tir (2)Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio, manca poco alle 14. Sulla A14,all altezza di Borgo Panigale, Bologna,abituale scorrere dei veicoli.Lavoratori e vacanzieri di passaggio. Un autocisterna piena di Gpl tampona unTir. Una prima esplosione e poco dopo la seconda che crea una palla di fuoco didiametro superiore ai 50 metri e che provoca il crollo parziale del ponteautostradale sopra la via Emilia: una manciata di minuti, circa dieci, fra idue scoppi, per cercare di evitare una strage dal bilancio ancor più graverispetto a ciò che sarà: due persone decedute e 145 feriti. Sono quelli, cosìcome successo nei momenti che seguiranno dopo la tremenda deflagrazione,serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi.Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.[incidente-bologna-esplosione-disastro-2-3]Foto di Massimo Paolone / LaPresseA Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile, Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Sembrava un film. Correvo e dicevo a tutti di scappare, anche alla polizia eai medici che mi venivano incontro. E poi, perondaurto, ho fatto 4-5metri senza toccare i piedi per terra, come nei film, solo che lì era vero. Lamaglietta bruciava e cercavo di toglierla: a parlare è Antonio Verdicchio,l autista del Tir tamponato lunedì 6 agosto sulla A14 all altezza di BorgoPanigale, a Bologna, che questa mattina, ha incontrato il presidente dellaRegione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Ho visto dallo specchiettoretrovisore cheautocisterna arrivava veloce e che non si sarebbe fermata.Penso cheautista si sia sentito male. E ho avuta fortuna afferma Verdicchio-, tanta fortuna. La cintura di sicurezza del Tir cheproprio in quei giorni si sganciava con fatica, si è aperta subito dopol impatto e lo sportello è rimasto intatto e così sono riuscito a fuggire.

- Terremoto Centro Italia: al via la rimozione delle macerie private a Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: al via la rimozione delle macerie private a Pescaradel TrontoTerremoto e rimozione macerie: il Comune di Arquata ha dato il via libera allafase che inizierà il 20 settembre a Pescara del TrontoA cura di Filomena Fotia4 settembre 2018 - 11:50[Borgo-Arquata]LaPresse/Settonce RobertoQuasi terminata la rimozione delle macerie pubbliche, sta per iniziare larimozione di quelle private, causate dei crolli dei terremoti che si sonoverificati a partire da agosto 2016 in Centro Italia: il Comune di Arquata hadato ieri il via libera alla fase che inizierà il 20 settembre a Pescara delTronto.L operazione è a cura della Regione Marche attraverso PicenAmbiente o il Geniomilitare: salvo imprevisti, le operazioni dovrebbero completarsi entro 60giorni lavorativi.

Marini, velocizzare la ricostruzione - Umbria

[Redazione]

Ha l'obiettivo di "costruire norme in materia urbanistica ed edilizia volte afavorire e velocizzare il processo di ricostruzione" il disegno di leggepredisposto dalla Giunta regionale il seguito al terremoto del 2016. Lo hasottolineato la presidente umbra Catiuscia Marini nell'audizione davanti allaseconda Commissione dell'Assemblea legislativa. Dove ha ribadito l'intenzionedi supportare i comuni più gravemente colpiti "anche in tutti gli aspettilegati alla pianificazione urbanistica e ai temi paesaggistici, come per quellidi Norcia, Cascia, Preci e Monteleone che hanno bisogno di norme più efficaci,ma anche più snelle nei tempi e nelle procedure". "Questo - ha detto - perfavorire il processo di ricostruzione sia per le attività produttive che per icentri abitati". L'assessore alla Sanità Luca Barberini ha parlato invece del nuovo ruolo di'Umbria salute e servizi' quale "centrale di committenza e soggetto aggregatoreunico regionale anche per la gestione del terremoto".

A rischio danni maltempo 700mila imprese - PMI

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 SET - Il Belpaese è un territorio sempre più fragile: tremilioni di nuclei familiari, 700 mila imprese e 38 mila beni culturali sono arischio a causa del maltempo. Sale anche la percentuale dei Comuni italiani chesono in aree ad alta vulnerabilità: il 91% oggi dall'88% nel 2015. Dal 1960 aoggi il conto è salatissimo: 240 miliardi di euro. Lo dice il centro studiConfcooperative rielaborando dati fonte Ispra. "Le industrie e i servizi posizionati in aree a pericolosità da franaelevata e molto elevata sono quasi 83 mila, con oltre 217 mila addetti espostia rischio" sottolinea Confcooperative in una nota. Il numero maggiore diedifici a rischio si trova in Campania, Toscana, Emilia-Romagna e Lazio. Alpericolo inondazione, sempre nello scenario medio, si trovano invece esposteben 600 mila unità locali di impresa (12,4% del totale) con oltre 2 milioni diaddetti ai lavori, in particolare nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana,Veneto, Lombardia e Liguria dove il rischio è maggiore. Ma è anche il patrimonio culturale italiano ad essere minacciato. I datiISPRA individuano nelle aree franabili quasi 38 mila beni culturali, dei qualioltre 11 mila ubicati in zone a pericolosità da frana elevata e molto elevata,mentre sfiorano i 40 mila i monumenti a rischio inondazione nello scenario ascarsa probabilità di accadimento o relativo a eventi estremi; di questi più di31 mila si trovano in zone potenzialmente allagabili anche nello scenario amedia probabilità. "Per la salvaguardia dei Beni Culturali - si legge - èimportante stimare il rischio anche per lo scenario meno probabile, tenutoconto che, in caso di evento, i danni prodotti al patrimonio culturalesarebbero inestimabili e irreversibili".(ANSA).

Terremoto, `Peppina` torna a casa domani - Marche

[Redazione]

'Nonna Peppina', la 96enne Giuseppa Fattori, diventata il simbolo dellaresilienza dei terremotati, tornerà domani dopo 11 mesi nella casetta di legnoa San Martino di Fiastra, fatta costruire dai suoi familiari vicino alla suaabitazione inagibile. La casetta è stata dissequestrata qualche settimana fadalla magistratura. 'Peppina' tornerà a casa dalla Rsa di Castelfidardo dove èstata ricoverata per un periodo riabilitazione dopo la frattura di un polso.'Peppina' sarà accompagnata dalle figlie Agata e Gabriella. Quest'ultimadovrebbe rimanere con la madre per qualche giorno, poi ci sarà un'amica difamiglia. Ma i familiari cercano una persona che assista la madre "e che ami lasolitudine e la montagna" di San Martino.

Incendio Bologna, montate le prime travi - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 4 SET - Sono state installate la scorsa notte a BorgoPanigale le prime quattro travi necessarie a garantire il sostegno del nuovoviadotto sul raccordo autostradale di Casalecchio di Reno, in seguito al crolloper l'incendio e l'esplosione del 6 agosto scorso. Per svolgere il lavoro,Autostrade per l'Italia ha dovuto chiudere il raccordo, nel tratto compreso traBologna Casalecchio e l'allacciamento con la A14 Sud, dalle 22 di lunedì alla 6di oggi. In tutto le travi, realizzate dall'azienda Ged della provincia diTeramo, saranno una dozzina e le ultime dovrebbero essere consegnate l'11settembre, per essere montate nei giorni successivi. La tabella di marcia delcantiere per il momento sembra essere rispettata, con l'obiettivo è diterminare i lavori entro metà ottobre, a poco più di due mesi dall'esplosione.

Incendio in galleria servizi: caos metro - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 SET - Caos sulla metro A di Roma nell'ora di punta perl'incendio in una gallerai di servizi che ha portato al blocco della tratta traSan Giovanni e Ottaviano. Sull'intera tratta sono state attivate navettesostitutive. Molti disagi per i passeggeri che non possono scendere Terminiperchè nella stazione i convogli transitano senza fermarsi. Problemi anche allalinea tranviaria 3 e 14 per il danneggiamento di un cavo elettrico durante deilavori che ha portato alla creazioni di ingorghi allo snodo di Porta Maggiore. Anche in questo caso Atac ha attivato bus sostitutivi.

Consiglio Lazio: al vaglio ponti e viadotti

[Redazione]

InfrastruttureMartedì 4 settembre 2018 - 17:58Situazione sotto controllo ma necessari interventi di manutenzioneRoma, 4 set. (askanews) Su ponti e viadotti nel Lazio situazione sottocontrollo ma necessari alcuni interventi di manutenzione. E quanto emerso nelcorso della seduta della sesta commissione del Consiglio regionale del Lazio,presieduta da Fabio Refrigeri, che ha incontrato oggi i vertici di AutostradeperItalia, Anas, Strada dei Parchi, Società autostrada tirrenica e Astral,per fare il punto proprio sullo stato di ponti, viadotti e cavalcavia presentinei tratti regionali delle principali strade extraurbane. Presentiassessoreregionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, MauroAlessandri e numerosi consiglieri regionali.audizione era stata richiesta aseguito del crollo del ponte Morandi di Genova dai consiglieri Devid Porrello(M5s), Antonello Aurigemma (FI) e Orlando Angelo Tripodi (Lega). Dagliinterventi dei dirigenti convocati in audizione, sollecitati anche dallenumerose domande poste dai consiglieri presenti, è emerso che complessivamentela situazione di ponti e viadotti da loro gestiti nel Lazio è sotto controllo,grazie a un monitoraggio costante delle infrastrutture e agli interventi dimanutenzione già programmati, che interessano solo pochi casi, tra cui quellodel ponte della Scafa che collega Fiumicino a Ostia oggetto di particolareattenzione negli ultimi giorni. A tal proposito, la Regione Lazio, hacomunicato che il ponte verrà riaperto al traffico leggero, ai mezzi disoccorso e al trasporto pubblico locale in entrambi i sensi di marcia da lunedì24 settembre. Si è parlato anche degli aumenti dei pedaggi sull autostrada A24.L amministratore delegato di Autostrade perItalia, Giovanni Castellucci, haspiegato cheattività di monitoraggio su ponti e viadotti della reteautostradale ha frequenza trimestrale, con approfondimenti laddove sianecessario. Stefano Catellani, direttore del tronco autostradale Fiano Romano,ha aggiunto che esistono anche monitoraggi eccezionali a seguito di particolarisituazioni, come ad esempio dopo un terremoto. Allo stato attuale, secondoAutostrade, non ci sono situazioni critiche nel tratto laziale. Criticitàinvece sono state segnalate da Paolo Berti, direttore centrale Operations diAutostrade perItalia, con riferimento ai rapporti con gli Enti locali suicui territori si trovano ponti e cavalcavia che intersecano la reteautostradale. Secondo il manager, infatti, questi ultimi non informano lasocietà sui transiti di veicoli con trasporti eccezionali particolarmentepesanti e, in tal senso, Berti ha rivolto un invito all assessore Alessandri ealla commissione affinché possano sensibilizzare le amministrazioni aprovvedere tempestivamente. Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato edirettore generale di Anas spa, ha detto che nei circa 538 km di strade gestitinel Lazio come concessionaria di rete statale, si contano 475 ponti o viadotti. Una rete che presto raddoppierà ha spiegato perché è in corso un processodi ristatalizzazione di 679 km di strade. Per quanto riguarda il monitoraggio,il manager ha informato la commissione che nei primi sei mesi del 2018 sonostate fatte 1.241 ispezioni sui 475 ponti, 23 delle quali hanno richiesto unapprofondimento di secondo livello. Una media di circa due ispezioni aviadotto. Armani, inoltre, ha detto che dei circa 13.172 viadotti gestiti daAnas in tutta Italia, 110 sono monitorati con sensori che restituiscono dati intempo reale alle sale controllo. Quattro di questi si trovano nel Lazio. Conriferimento alla manutenzione, invece, Anas ha attualmente in corso setteinterventi nel Lazio, concentrati soprattutto sui viadotti della Salaria, nellearee interessate dal sisma. Cesare Ramadori, amministratore delegato di Stradadei parchi che ha 55 km nel territorio laziale ha spiegato cheautostradaè controllata e monitorata costantemente e che gli unici rischi derivano dalfatto cheinfrastruttura percorre territori più volte interessati da even
tisismici. Per questo motivo, frequenti sono le ispezioni e gli interventi dimisure di sicurezza urgenti. Ramadori è stato poi interrogato da variconsiglieri regionali sulla questione degli aumenti dei pedaggi autostradaliche penalizzano le migliaia di pendolari che ogni giorno percorrono quel trattoautostradale per raggiungere Roma. Secondo il rappresentante della società gliaumenti sono dovuti a meccanismi automatici previsti dalla legge, aggiungendoche il Tar ha accolto il ricorso della società contro il blocco disposto daiprecedenti governi. La consigliera Michela Califano

(Pd) ha chiesto a Refrigeridi convocare una seduta ad hoc per trattareargomento, invitando anche isindaci dei comuni del comprensorio. Antonio Mallamo, amministratore unico diAstral, la società regionale che gestisce circa 1.500 km di rete stradale nelLazio, ha spiegato che i controlli su ponti e viadotti vengono effettuati tuttii giorni e che numerosi sono gli interventi di manutenzione attualmente incorso, in tutte le province, compreso il ponte della Scafa. A tal proposito,Mallamo ha precisato che le indagini di questi giorni sulla principale via dicollegamento tra Ostia e Fiumicino sono totalmente slegate da quanto avvenuto aGenova, in quanto si tratta di un intervento pianificato da circa un anno e dilavori appaltati sin dal mese di marzo di quest anno. Anche su questo punto laconsigliera Califano ha chiesto a Refrigeri di dedicare una seduta dicommissione specifica, invitando i comuni di Roma e di Fiumicino e le altreistituzioni coinvolte. Molto breve, infine, è statointervento di MarioBergamo, amministratore delegato di Sat Società autostrada tirrenica, datoche il tratto laziale dell ar teria consta di soli 15 km ed è stato costruitorecentemente. Al momento, è stato detto, non sono pianificati interventi dimanutenzione. Sono intervenuti, oltre a Refrigeri e Califano, i consiglieri:Emiliano Minnucci (Pd), su ponte della Scafa e aumento pedaggi, Eugenio Patanè(Pd), su ripartizione delle competenze e conseguente programmazione diinterventi e capacità di investimento, Antonello Aurigemma (FI), su aumentopedaggi e realizzazione dell autostrada Roma-Latina e Devid Porrello (M5s), peravere maggiori dettagli sulle attività di monitoraggio e manutenzione in corso.

Incidente A14 a Bologna, montate le prime travi del nuovo ponte. Premi ai soccorritori

[Redazione]

4 min L'inchiestaFOTO / Cosa è successo il 6 agostoMerola Borgo Panigale all'indomani dell'eplosioneFOTO / I danni a Borgo PanigaleBologna, 4 settembre 2018 - Installate la scorsa notte a Borgo Panigale leprime quattro travi necessarie a garantire il sostegno del nuovo viadotto sulraccordo autostradale di Casalecchio di Reno, in seguito al crollo perl'incendio e l'esplosione del 6 agosto scorso che ha provocato due morti,ferito altre 145 persone e provocato danni calcolati in 10 milioni di euro.Per svolgere il lavoro, Autostrade per l'Italia ha dovuto chiudere il raccordo,nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e l'allacciamento con la A14 Sud,dalle 22 di lunedì alla 6 di oggi. In tutto le travi, realizzate dall'aziendaGed della provincia di Teramo, saranno una dozzina e le ultime dovrebberoessere consegnate l'11 settembre, per essere montate nei giorni successivi.La tabella di marcia del cantiere per il momento sembra essere rispettata, conl'obiettivo è di terminare i lavori entro metà ottobre, a poco più di due mesidall'esplosione.L'inchiestaIntanto questa mattina vigili del fuoco, operatori del 118, carabinieri,poliziotti, operatori e volontari della Protezione civile, finanzieri e tecniciArpae hanno ricevuto riconoscimenti per il lavoro svolto lo scorso 6 agosto, ilgiorno del crollo dopo l'incidente e l'esplosione. Regione, Comune e Prefettura di Bologna hanno voluto ringraziare in manieraufficiale i protagonisti di quella difficile giornata. La cerimonia siè svolta in una sala (strapiena) della Regione Emilia-Romagna. "Era doverosorendere merito ad un sistema che certamente ha funzionato alla grande, come ciè stato riconosciuto da ogni parte", sottolinea il presidente della RegioneStefano Bonaccini, che ringrazia anche "tutte le forze politiche in Regione"per la condotta tenuta in quei giorni e ha già pronto l'invito a Conte per lariapertura del ponte crollato per l'esplosione: "ha dimostrato spirito diservizio, lo inviteremo nel momento in cui i lavori saranno completati".Ovviamente il caso di Borgo e soprattutto quello di Genova hanno riaperto ilcapitolo della sicurezza delle infrastrutture stradali, ponti e cavalcavia. "Leinfrastrutture bolognesi sono tutte sotto controllo e monitorate- assicura ilsindaco, Virginio Merola-. Ci stiamo occupando del Pontelungo, che ha bisognodi ristrutturazione e si sta organizzando una gara. Il Passante? Attendiamo checonvochino i sindaci e il presidente di Regione eletti direttamente daicittadini". Ad assegnare i premi anche la Prefettura di Bologna. La titolare di piazzaRoosevelt, Patrizia Impresa, si dice onorata di pronunciare il primo discorsoin pubblico per celebrare il "carisma" della città. Questa è "l'ennesima provacruciale a cui è stata sottoposta Bologna - dice- I fatti del 6 agosto devonoessere di insegnamento al paese. Bologna non si è fermata".Presente in sala anche l'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi. Per il 21settembre è previsto un incontro coi cittadini al quartiere Borgo Reno, "nonper festeggiare, visto che ci sono stati due morti, ma per riprendere questaconvivialità e questa capacità di essere organizzati spontaneamente, la veracifra di Bologna", sottolinea ancora Merola.Riproduzione riservata

Esplosione in A14, l'autista miracolato: "L'onda d'urto mi ha fatto volare, sembrava un film"

[Redazione]

Il racconto oggi in Regione dove sono stati premiati i soccorritoridell'incidente del 6 agosto che ha provocato due vittime e 145 feriti: "Correvoe dicevo a tutti di scappare, la mia maglietta bruciava e cercavo di toglierla"04 settembre 2018BOLOGNA - "Sembrava un film. Correvo e dicevo a tutti di scappare, anche allapolizia e ai medici che mi venivano incontro. E poi, per l'onda d'urto, hofatto 4-5 metri senza toccare i piedi per terra, come nei film, solo che lì eravero. La maglietta bruciava e cercavo di toglierla". A parlare è AntonioVerdicchio, l'autista del Tir tamponato lunedì 6 agosto sulla A14 all'altezzadi Borgo Panigale, a Bologna, che questa mattina, ha incontrato il presidentedella Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, nel giorno della cerimonia inviale Aldo Moro in onore di tutti i soccorritori intervenuti quel giorno.Insieme a lui, il fratello del titolare della ditta per la quale Verdicchiolavora, Luca De Lucia.Arrivato da Maddaloni (Caserta), ripercorre quel pomeriggio che, senza laprontezza dello stesso autista e poi del sistema della sicurezza e della sanitàdell'Emilia-Romagna, avrebbe potuto portare a un bilancio ancora più tragicorispetto al pur drammatico tributo di due morti e 145 feriti. "Ho visto dallospecchietto retrovisore che l'autocisterna arrivava veloce e che non si sarebbefermata. Penso che l'autista si sia sentito male. E ho avuta fortuna- affermaVerdicchio-, tanta fortuna. La cintura di sicurezza del Tir che proprio in queigiorni si sganciava con fatica, si è aperta subito dopo l'impatto e losportello è rimasto intatto e così sono riuscito a fuggire". "Un vero e propriomiracolo", sottolinea De Lucia.Bonaccini, dopo essersi sincerato della condizione di salute dell'autista e deitempi per il pieno recupero dopo le ustioni riportate, ha ringraziatoVerdicchio "a nome di tutta la comunità regionale per la prontezza e ilcoraggio dimostrati nell'avvisare chi stava arrivando dell'imminente pericolo"e ha ricordato tutte le forze messe in campo quel giorno: "E' stato fatto unlavoro di squadra esemplare, anche se il primo pensiero va alle vittime, ailoro famigliari e a tutti i feriti. Il sistema dei soccorsi ha funzionato congrande efficacia e grazie a questo - conclude - abbiamo evitato una strage diproporzioni ancora maggiori".Esplosione in A14, l'autista miracolato: "L'onda d'urto mi ha fatto volare,sembrava un film"Condividi VIGILI, AGENTI, CARABINIERI, MEDICI: PREMIATI GLI EROICarabinieri, poliziotti, operatori e volontari della protezione civile,finanzieri e tecnici Arpae. A loro sono andati i riconoscimenti per il lavorosvolto lo scorso 6 agosto. Un bilancio che sarebbe certamente più grave se gliinterventi non fossero stati così tempestivi ed efficaci: per questo stamaneRegione, Comune e Prefettura di Bologna hanno voluto ringraziare in manieraufficiale i protagonisti di quella difficile giornata. Aspettando la riaperturaal completo dell'autostrada, attesa per la metà di ottobre con invito anche peril presidente del consiglio Giuseppe Conte. La cerimonia si è svolta in unasala (strapiena) della Regione. "Era doveroso rendere merito ad un sistema checertamente ha funzionato alla grande, come ci è stato riconosciuto da ogniparte", sottolinea Bonaccini, che ringrazia anche "tutte le forze politiche inregione" per la condotta tenuta in quei giorni e ha già pronto l'invito a conteper la riapertura del ponte crollato per l'esplosione: "ha dimostrato spiritodi servizio, lo inviteremo nel momento in cui i lavori saranno completati".Bologna, inferno sul raccordo: il momento dell'incidente nel video dellaPolizia[584752-thumb-full-incidentevideopoliziadeffin06081]in riproduzione....Condividi Ovviamente la tragedia di Borgo e soprattutto il crollo del ponte di Genovahanno riaperto il capitolo della sicurezza delle infrastrutture stradali, pontie cavalcavia. "Le infrastrutture bolognesi sono tutte sotto controllo emonitorate- assicura il sindaco Virginio Merola- ci stiamo occupando delpontelungo, che ha bisogno di ristrutturazione e si sta organizzando una gara.Il passante? attendiamo c
he convochino i sindaci e il presidente di regioneeletti direttamente dai cittadini". Per il 21 settembre è previsto un incontrocoi cittadini al quartiere Borgo-Reno, "non per festeggiare, visto che ci sonostati due morti, ma per riprendere questa convivialità e questa capacità diessere organizzati spontaneamente, la vera cifra di bologna", sottolinea ancoraMerola.Esplosione a Bologna, quegli angeli sul luogo del disastro NUOVO PONTE: INSTALLATE LE PRIME

QUATTRO TRAVISono state installate la scorsa notte a Borgo Panigale le prime quattro travinecessarie a garantire il sostegno del nuovo viadotto sul raccordo autostradaledi Casalecchio di Reno, in seguito al crollo per l'incendio e l'esplosione del6 agosto scorso. Per svolgere il lavoro, Autostrade per l'Italia ha dovutochiudere il raccordo, nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio el'allacciamento con la A14 Sud, dalle 22 di lunedì alla 6 di oggi. In tutto letravi, realizzate dall'azienda Ged della provincia di Teramo, saranno unadozzina e le ultime dovrebbero essere consegnate l'11 settembre, per esseremontate nei giorni successivi. La tabella di marcia del cantiere per il momentosembra essere rispettata, con l'obiettivo è di terminare i lavori entro metàottobre, a poco più di due mesi dall'esplosione. TagsArgomenti: esplosione bologna incendio bologna provincia BolognaProtagonisti:

A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde

[Redazione]

4 Set 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][volontari-Croce-Verde]Il primo incontro sarà il 24 settembre, ma è giàpossibile contattare la Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto per avereinformazioni sul nuovo corso rivolto agli aspiranti volontari. Basta avere un po di tempo e la voglia di dedicarlo alla comunità affermail Presidente della Croce Verde Iacopo Fiorentini per dare un servizio diimportanza vitale. E non parlo soltanto degli interventi di emergenza-urgenza:il numero maggiore di servizi che realizziamo quotidianamente infatti sonoquelli ordinari, in particolare il trasporto di persone disabili o bisognose diterapie o visite sanitarie, che possono essere svolti anche da chi, persensibilità o propria attitudine, non se la sente di intervenire sulleemergenze.I servizi ordinari sono davvero di enorme importanza per chi ne fruisce, comespiega ad esempio Alessandro Gaccioli, giovane di Castelnovo che ha avuto lanecessità di recarsi a Reggio per due settimane tutti i giorni per il percorsodi preparazione ai trattamenti domiciliari di dialisi: Ho avuto la necessitàdi questi trasporti quotidiani, che ora ho concluso in quanto inizierò a farela terapia a casa. Il viaggio in città comunque poteva essere una difficoltà, einvece grazie alla Croce Verde è andato tutto perfettamente: oltre che semprepuntuali, i ragazzi dell Assistenza mi hanno fatto sentire sempre perfettamentea mio agio, e il trasporto in questo modo è stato piacevole. Ora, anche sespero di non averne nuovamente bisogno a breve, so che comunque in caso dinecessità potrò contare su un servizio professionale e accogliente.Aggiunge Iacopo Fiorentini: Nel nostro gruppo, che al di là dei luoghi comuniè davvero una grande famiglia,è spazio per tutti, e anzi abbiamo bisogno diforze nuove perché vediamo un aumento costante nella richiesta di servizisecondari. Svolgiamo mediamente 60 servizi al giorno e servono quasi 30 personeper svolgerli quotidianamente. Anche a seguito di queste necessità cheaumentano e ci richiedono un impiego sempre maggiore di uomini e mezzi, abbiamointrapreso con grande convinzioneiter per realizzare la nuova sede attiguaal centro sovracomunale di Protezione civile, al Centro Fiera, ora più vicinaanche grazie al finanziamento di 350 mila euro ricevuto dalla RegioneEmilia-Romagna.Prosegue il Presidente della Assistenza Pubblica castelnovese: Per diventarevolontari in grado di operare nell emergenza-urgenzaobbligo formativo è di20 lezioni per il primo corso, che vengono integrate ogni anno da lezioni diripasso e di eventuali nuove disposizioni solo per chi intende essereabilitato. Per i trasporti secondari e i servizi alla persona i percorsi sonomolto più brevi e semplici. Per essere volontari è sufficiente una sana erobusta costituzione fisica certificata dal medico curante, aver compiuto ilsedicesimo annoetà e avere voglia di mettersi a disposizione degli altri.Nonè obbligo di coprire un numero minimo di turni: sappiamo che tuttiabbiamo impegni lavorativi, familiari e di relazione, per cui chi si vorràavvicinare al volontariato lo potrà fare secondo la propria disponibilità.Conclude Fiorentini: Un altra interessante opportunità rivolta ai giovani chevogliano avvicinarsi al nostro mondo è a disposizione in questo periodo: sitratta del Servizio Civile Universale, per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i28 annietà. Entro il 28 settembre è possibile presentare la domanda: ilServizio Civile Universale richiede 30 ore di impegno settimanale e dà dirittoa un compenso di 434 euro mensili. Per tutte le informazioni su questaopportunità o sui corsi per diventare volontari è possibile chiamarci al numero0522 612164, scriverci a info@croceverdecm.it o venire a trovarci nella sede divia Boschi a Castelnovo Monti.

Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio

[Redazione]

4 Set 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][gelate-marzo-2018]I cittadini che hanno subito danni in seguito al maltempoche ha colpito anche il territorio modenese tra il 2 febbraio e il 19 marzo2018 possono presentare al Comune di Modena le schede per la ricognizione delfabbisogno finanziario relativo a interventi sul patrimonio edilizio privato,beni mobili e beni mobili registrati, attività produttive, agricole eagroindustriali (come previsto dall ordinanza emanata dal Dipartimento dellaProtezione civile il 19 luglio 2018).Le schede che attestano il fabbisogno devono essere presentate al settoreAmbiente e Protezione civile del Comune di Modena entro lunedì 24 settembre. Lapresentazione può avvenire a mano in via Santi 40, per raccomandata (inviata a:Comune di Modena Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezzadel Territorio Ufficio Opere Idrauliche V. Santi, 40 41123 Modena), perposta elettronica alla mail: ambiente@cert.comune.modena.it, all attenzione delServizio Energia, Ambiente e Protezione civile.Tutte le informazioni, i moduli da compilare per attestare i danni subiti e ilfabbisogno finanziario per il ripristino, e le istruzioni per si possonoscaricare dal sito www.comune.modena.it/ambiente.Nelle schede tecniche devono essere indicati i dati dei beni danneggiati,segnalata la gravità del danno subito e una prima sommaria valutazione dellaspesa necessaria per il ripristino. La ricognizione dei danni è il primo passo,necessario, per accedere ai finanziamenti ma non ne garantisceautomaticaerogazione.Tutti i cittadini che hanno necessità di chiedere informazioni e chiarimentipotranno telefonare alla segreteria del settore Ambiente, al numero 0592032300.

Esplosione Borgo Panigale, l`omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto

[Redazione]

4 Set 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][1cerimonia-ringraziamento]Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio,manca poco alle 14. Sulla A14, all altezza di Borgo Panigale, Bologna,l abituale scorrere dei veicoli. Lavoratori e vacanzieri di passaggio.Un autocisterna piena di Gpl tampona un Tir. Una prima esplosione e poco dopola seconda che crea una palla di fuoco di diametro superiore ai 50 metri e cheprovoca il crollo parziale del ponte autostradale sopra la via Emilia: unamanciata di minuti, circa dieci, fra i due scoppi, per cercare di evitare unastrage dal bilancio ancor più grave rispetto a ciò che sarà: due personedecedute e 145 feriti.Sono quelli, così come successo nei momenti che seguiranno dopo la tremendadeflagrazione, serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi.Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.A Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile,Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Il nostro primo pensiero va a coloro che non ci sono più, alle loro famiglie eai loro cari, e ai feriti- afferma il presidente Bonaccini- vittime di unepisodio drammatico, impressionante per come si è svolto. Ma abbiamo volutoincontrare anche chi quel giorno, facendo in maniera encomiabile il propriolavoro, ha contribuito ognuno per la sua parte a evitare un bilancio ancor piùpesante. Ognuno mettendo in campo professionalità, senso civico e coraggio soprattutto nei primi istanti dopoesplosione, si sono presi cura deiferiti e hanno permesso, nei tempi strettamente necessari, di far rientrare insicurezza nelle loro case le persone evacuate e a imprese e negozi di dedicarsial ripristino delle loro attività. A tutti loro vogliamo dire: Grazie. Ilnostro è il grazie di tutta la società regionale, di tutti gliemiliano-romagnoli, di fronte a un lavoro di squadra che, come è statoriconosciuto in tutto il Paese, è stato esemplare e che ancora una volta, purin una circostanza che mai avremmo voluto vivere, ci ha fatto essere comunità. E un onore perAssemblea legislativa- aggiunge la presidente Saliera- avervoluto un evento che riconosceimpegno,abnegazione e anche il coraggio dicoloro che nel momento dell emergenza si sono impegnati a Borgo Panigale il 6agosto scorso. Queste targhe, questi riconoscimenti- commenta il sindaco Merola- checonsegniamo oggi alle persone, alle strutture, alle organizzazioniimmediatamente scese in campo in quel drammatico 6 agosto hanno il valore diuna parola sola, grande e importante: Grazie. È il sentito e sinceroringraziamento che Bologna deve a sé stessa e ai suoi cittadini. È ilriconoscimento alla generosità, al coraggio, alla determinazione- conclude che anche questa volta, come purtroppo in altre tragiche situazioni delpassato, abbiamo tutti assieme saputo fare valere e vedere.[2cerimonia-ringraziamento]***(foto: Regione Emilia-Romagna)

Esplosione a Bologna, l`omaggio a tutti i soccorritori: "Grazie alla comunità emiliano-romagnola"

[Redazione]

Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio, manca poco alle 14. Sulla A14,all altezza di Borgo Panigale, Bologna,abituale scorrere dei veicoli.Lavoratori e vacanzieri di passaggio. Un autocisterna piena di Gpl tampona unTir. Una prima esplosione e poco dopo la seconda che crea una palla di fuoco didiametro superiore ai 50 metri e che provoca il crollo parziale del ponteautostradale sopra la via Emilia: una manciata di minuti, circa dieci, fra idue scoppi, per cercare di evitare una strage dal bilancio ancor più graverispetto a ciò che sarà: due persone decedute e 145 feriti. Sono quelli, cosìcome successo nei momenti che seguiranno dopo la tremenda deflagrazione,serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi. Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.A Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile,Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Il nostro primo pensiero va a coloro che non ci sono più, alle loro famiglie eai loro cari, e ai feriti- afferma il presidente Bonaccini- vittime di unepisodio drammatico, impressionante per come si è svolto. Ma abbiamo volutoincontrare anche chi quel giorno, facendo in maniera encomiabile il propriolavoro, ha contribuito ognuno per la sua parte a evitare un bilancio ancor piùpesante. Ognuno mettendo in campo professionalità, senso civico e coraggio -soprattutto nei primi istanti dopoesplosione, si sono presi cura deiferiti e hanno permesso, nei tempi strettamente necessari, di far rientrare insicurezza nelle loro case le persone evacuate e a imprese e negozi di dedicarsial ripristino delle loro attività. A tutti loro vogliamo dire: Grazie. Ilnostro è il grazie di tutta la società regionale, di tutti gliemiliano-romagnoli, di fronte a un lavoro di squadra che, come è statoriconosciuto in tutto il Paese, è stato esemplare e che ancora una volta, purin una circostanza che mai avremmo voluto vivere, ci ha fatto essere comunità. E un onore perAssemblea legislativa- aggiunge la presidente Saliera- avervoluto un evento che riconosceimpegno,abnegazione e anche il coraggio dicoloro che nel momento dell emergenza si sono impegnati a Borgo Panigale il 6agosto scorso. Queste targhe, questi riconoscimenti- commenta il sindaco Merola- checonsegniamo oggi alle persone, alle strutture, alle organizzazioniimmediatamente scese in campo in quel drammatico 6 agosto hanno il valore diuna parola sola, grande e importante: Grazie. È il sentito e sinceroringraziamento che Bologna deve a sé stessa e ai suoi cittadini. È ilriconoscimento alla generosità, al coraggio, alla determinazione- conclude -che anche questa volta, come purtroppo in altre tragiche situazioni delpassato, abbiamo - tutti assieme - saputo fare valere e vedere".

Esplosione di Bologna, premiati i soccorritori

[Redazione]

BOLOGNA - Vigili del fuoco, operatori del 118, carabinieri, poliziotti, operatori e volontari della Protezione civile, finanzieri e tecnici Arpae. A loro sono andati i riconoscimenti per il lavoro svolto lo scorso 6 agosto, quandoesplosione dell autocisterna piena di Gpl sulla A14 a Borgo Panigale ha provocato due morti, ferito altre 145 persone e provocato danni calcolati in 10 milioni di euro. Un bilancio che sarebbe certamente più grave se gli interventi non fossero stati così tempestivi ed efficaci: per questo stamane Regione, Comune e Prefettura di Bologna hanno voluto ringraziare in maniera ufficiale i protagonisti di quella difficile giornata. Aspettando la riapertura al completo dell autostrada, attesa per la metà di ottobre con invito anche per il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: a tal proposito è iniziato il montaggio delle travi. La cerimonia si é svolta in una sala (strapiena) della Regione Emilia-Romagna. Era doveroso rendere merito ad un sistema che certamente ha funzionato alla grande, come ci è stato riconosciuto da ogni parte, sottolinea il presidente della Regione Stefano Bonaccini, che ringrazia anche tutte le forze politiche in Regione per la condotta tenuta in quei giorni e ha già prontoinvito a Conte per la riapertura del ponte crollato peresplosione: ha dimostrato spirito di servizio, lo inviteremo nel momento in cui i lavori saranno completati. Ovviamente il caso di Borgo e soprattutto quello di Genova hanno riaperto il capitolo della sicurezza delle infrastrutture stradali, ponti e cavalcavia. Le infrastrutture bolognesi sono tutte sotto controllo e monitorate- assicura il sindaco di Bologna, Virginio Merola- Ci stiamo occupando del Pontelungo, che ha bisogno di ristrutturazione e si sta organizzando una gara. Il Passante? Attendiamo che convochino i sindaci e il presidente di Regione eletti direttamente dai cittadini. Ad assegnare i premi anche la Prefettura di Bologna. La titolare di piazza Roosevelt, Patrizia Impresa, si dice onorata di pronunciare il primo discorso in pubblico per celebrare il carisma della città. Questa èennesima prova cruciale a cui è stata sottoposta Bologna- dice- I fatti del 6 agosto devono essere di insegnamento al paese. Bologna non si è fermata. Ci sentiamo tutti in debito di riconoscenza nei confronti di queste persone- ha detto la presidente dell assemblea legislativa Simonetta Saliera- hanno dimostrato generosità in una situazione che poteva diventare catastrofica. Presente in sala anchearcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi. Per il 21 settembre è previsto un incontro coi cittadini al quartiere Borgo Reno, non per festeggiare, visto che ci sono stati due morti, ma per riprendere questa convivialità e questa capacita di essere organizzati spontaneamente, la vera cifra di Bologna, sottolinea ancora Merola.

Monte San Biagio, paura per incendio: evacuate abitazioni

[Redazione]

Fiamme alte da ormai diverse ore nei pressi di Monte San Biagio. I Vigili delFuoco, insieme ai mezzi aerei e agli altri corpi di polizia che stannocollaborando sul posto, insieme ai Falchi della Protezione Civile, sono staticostretti ad evacuare ben sei abitazioni per la minaccia del fuoco.Impossibile al momento stabilire le cause che hanno innescatoincendio chemantiene con il fiato sospeso tutti i cittadini e in grande fase di apprensionei residenti, ora lontani dalle loro case. Il vento forte non aiuta leoperazioni di spegnimento. Nel frattempo risultano evacuati sia anziani cheanimali.[WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][WhatsApp-Image-2018-][loader]

Protezione civile, nuove indagini sulle gare sospette: C`era chi sapeva

[Redazione]

Livorno, il giudice nell ordinanza di custodia cautelare suggerisceapprofondimenti su amici e colleghi di Riccardo Stefanini nell'indagine sugliappalti di Federico LazzottiTags inchiesta appalti protezione civile03 settembre 2018[image]LIVORNO. Ci sono altre gareappalto sospette indette dalla Protezione Civiledi Livorno sulle quali indagare perché potrebbero essere state pilotate afavore di questo o quell imprenditore. Ma non solo. All interno del ComuneRiccardo Stefanini, 60 anni, arrestato mercoledì scorso conaccusa diturbativaasta e truffa aggravata ai danni dello Stato, potrebbe aver avutodei complici o comunque colleghi che erano a conoscenza di quel sistema,illecito e consolidato che il coordinatore aveva creato all internodell ufficio. Infine non è escluso che oltre alle regalie (viaggi, cene epacchi dono) Stefanini abbia ricevuto da Emanuele Fiaschi, 37 anni, titolaredella ditta Tecnospurghi, anche versamenti di denaro.leggi anche:ddddInchiesta appalti, ecco le mail per aggiustare il bando perallertatelefonicaLivorno, la prima è stata inviata da Stefanini alla Frugoli il 7 novembre delloscorso anno. Nella risposta della manager i cambiamenti della gara da fare allaProtezione civile Sono questi i tre nuovi filoni dai quali riparteinchiesta della squadramobile sul sistema di affidamento degli appalti in Comune. Tre al momento lepersone nel registro degli indagati per aver pilotato due diverse gare: quellaperassegnazione degli interventi di manutenzione della Protezione Civile peril 2018 eaffidamento del servizio di chiamate telefoniche automatiche diemergenza (Alert System), sempre per lo stesso anno.Quello che potrà essere il futuro dell indagine coordinata dal procuratore capoEttore Squillace Greco viene tratteggiato anche dal giudice per le indaginipreliminari nell ultimo capitolo dell ordinanza di custodia cautelare.Perché le prove raccolte nei confronti di Stefanini è la premessa del gipAntonio Del Forno dimostrano come utilizzasse il suo ufficio pubblico comemezzo per lucrare indebitamente tutto quanto è possibile; inverodall appropriazione di alimenti, carburante della vettura di servizio, condotteper le quali era già agli arresti domiciliari, si passa a favori per gli amicicompiacenti che sanno come ricompensare la sua disponibilità.leggi anche:FIASCHI_WEBInchiesta appalti, "patto del pandoro" per truccare la gara: Ho le scuse perescluderla Livorno, nell ordinanza firmata dal giudice una serie di intercettazioni, sms ecolloqui tra il coordinatore della Protezione Civile Riccardo Stefanini el imprenditore Fiaschi svelano gli accordi in cambio di regali Un comportamento che, ovviamente, legato al ruolo all internodell amministrazione, aggrava e di molto la sua posizione. Anche perchédall indagine, in particolare dalle intercettazioni telefoniche e ambientali edalle mail, è emerso che Stefanini avesse consolidati rapporti che lo legavanoagli altri impiegati dello stesso ufficio.Ecco perché secondo il giudice alcuni di loro erano certamente a conoscenzadelle illecite condotte realizzate dall indagato. Alcuni di questi colleghi,traaltro, sono già stati ascoltati a sommarie informazioni, ma al momentonon risultano indagati. Altri, molto probabilmente verranno sentiti anche perapprofondire suggerisce il giudice se anche altre gare siano state pilotateallo scopo di favorire altri imprenditori amici.Tags inchiesta appalti protezione civile

Incendio a Monte San Biagio, il fuoco lambisce le case: famiglie evacuate

[Redazione]

Incendio questo pomeriggio a Monte San Biagio in una zona montuosa del paese,in via Rampa Superiore. Le fiamme hanno pericolosamente lambito alcuneabitazioni della zona e il fumo ha rischiato di intossicare i residenti tantoda rendere necessarie le operazioni di evacuazione di sei case. Sul posto lesquadre di vigili del fuoco e i volontari della protezione civile. Il fuoco, divampato in più punti si è esteso rapidamente a causa del vento. Lefiamme sono state domate anche grazie all'intervento di due elicotteri. Siindaga sull'origine del rogo.

Esplosione Borgo Panigale, l`omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto

[Redazione]

?? [fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema] 4 Set 2018[1cerimonia-ringraziamento]Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio,manca poco alle 14. Sulla A14, all altezza di Borgo Panigale, Bologna,l abituale scorrere dei veicoli. Lavoratori e vacanzieri di passaggio.Un autocisterna piena di Gpl tampona un Tir. Una prima esplosione e poco dopola seconda che crea una palla di fuoco di diametro superiore ai 50 metri e cheprovoca il crollo parziale del ponte autostradale sopra la via Emilia: unamanciata di minuti, circa dieci, fra i due scoppi, per cercare di evitare unastrage dal bilancio ancor più grave rispetto a ciò che sarà: due personedecedute e 145 feriti.Sono quelli, così come successo nei momenti che seguiranno dopo la tremendadeflagrazione, serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi.Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.A Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile,Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Il nostro primo pensiero va a coloro che non ci sono più, alle loro famiglie eai loro cari, e ai feriti- afferma il presidente Bonaccini- vittime di unepisodio drammatico, impressionante per come si è svolto. Ma abbiamo volutoincontrare anche chi quel giorno, facendo in maniera encomiabile il propriolavoro, ha contribuito ognuno per la sua parte a evitare un bilancio ancor piùpesante. Ognuno mettendo in campo professionalità, senso civico e coraggio soprattutto nei primi istanti dopoesplosione, si sono presi cura deiferiti e hanno permesso, nei tempi strettamente necessari, di far rientrare insicurezza nelle loro case le persone evacuate e a imprese e negozi di dedicarsial ripristino delle loro attività. A tutti loro vogliamo dire: Grazie. Ilnostro è il grazie di tutta la società regionale, di tutti gliemiliano-romagnoli, di fronte a un lavoro di squadra che, come è statoriconosciuto in tutto il Paese, è stato esemplare e che ancora una volta, purin una circostanza che mai avremmo voluto vivere, ci ha fatto essere comunità. E un onore perAssemblea legislativa- aggiunge la presidente Saliera- avervoluto un evento che riconosceimpegno,abn
egazione e anche il coraggio dicoloro che nel momento dell emergenza si sono impegnati a Borgo Panigale il 6agosto scorso. Queste targhe, questi riconoscimenti- commenta il sindaco Merola- checonsegniamo oggi alle persone, alle strutture, alle organizzazioniimmediatamente scese in campo in quel drammatico 6 agosto hanno il valore diuna parola sola, grande e importante: Grazie. È il sentito e sinceroringraziamento che Bologna deve a sé stessa e ai suoi cittadini. È ilriconoscimento alla generosità, al coraggio, alla determinazione- conclude che anche questa volta, come

purtroppo in altre tragiche situazioni delpassato, abbiamo tutti assieme saputo fare valere e vedere.[2cerimonia-ringraziamento]***(foto: Regione Emilia-Romagna)

A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde

[Redazione]

?? [fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema] 4 Set 2018[volontari-Croce-Verde]Il primo incontro sarà il 24 settembre, ma è giàpossibile contattare la Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto per avereinformazioni sul nuovo corso rivolto agli aspiranti volontari. Basta avere un po di tempo e la voglia di dedicarlo alla comunità affermail Presidente della Croce Verde Iacopo Fiorentini per dare un servizio diimportanza vitale. E non parlo soltanto degli interventi di emergenza-urgenza:il numero maggiore di servizi che realizziamo quotidianamente infatti sonoquelli ordinari, in particolare il trasporto di persone disabili o bisognose diterapie o visite sanitarie, che possono essere svolti anche da chi, persensibilità o propria attitudine, non se la sente di intervenire sulleemergenze.I servizi ordinari sono davvero di enorme importanza per chi ne fruisce, comespiega ad esempio Alessandro Gaccioli, giovane di Castelnovo che ha avuto lanecessità di recarsi a Reggio per due settimane tutti i giorni per il percorsodi preparazione ai trattamenti domiciliari di dialisi: Ho avuto la necessitàdi questi trasporti quotidiani, che ora ho concluso in quanto inizierò a farela terapia a casa. Il viaggio in città comunque poteva essere una difficoltà, einvece grazie alla Croce Verde è andato tutto perfettamente: oltre che semprepuntuali, i ragazzi dell Assistenza mi hanno fatto sentire sempre perfettamentea mio agio, e il trasporto in questo modo è stato piacevole. Ora, anche sespero di non averne nuovamente bisogno a breve, so che comunque in caso dinecessità potrò contare su un servizio professionale e accogliente.Aggiunge Iacopo Fiorentini: Nel nostro gruppo, che al di là dei luoghi comuniè davvero una grande famiglia,è spazio per tutti, e anzi abbiamo bisogno diforze nuove perché vediamo un aumento costante nella richiesta di servizisecondari. Svolgiamo mediamente 60 servizi al giorno e servono quasi 30 personeper svolgerli quotidianamente. Anche a seguito di queste necessità cheaumentano e ci richiedono un impiego sempre maggiore di uomini e mezzi, abbiamointrapreso con grande convinzioneiter per realizzare la nuova sede attiguaal centro sovracomunale di Protezione civile, al Centro Fiera, ora più vicinaanche grazie al finanziamento di 350 mila euro ricevuto dalla RegioneEmilia-Romagna.Prosegue il Presidente della Assistenza Pubblica castelnovese: Per diventarevolontari in grado di operare nell emergenza-urgenzaobbligo formativo è di20 lezioni per il primo corso, che vengono integrate ogni anno da lezioni diripasso e di eventuali nuove disposizioni solo per chi intende essereabilitato. Per i trasporti secondari e i servizi alla persona i percorsi sonomolto più brevi e semplici. Per essere volontari è sufficiente una sana erobusta costituzione fisica certificata dal medico curante, aver compiuto ilsedicesimo annoetà e avere voglia di mettersi a disposizione degli altri.Nonè obbligo di coprire un numero minimo di turni: sappiamo che tuttiabbiamo impegni lavorativi, familiari e di relazione, per cui chi si vorràavvicinare al volontariato lo potrà fare secondo la propria disponibilità.Conclude Fiorentini: Un altra interessante opportunità rivolta ai giovani chevogliano avvicinarsi al nostro mondo è a disposizione in questo periodo: sitratta del Servizio Civile Universale, per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i28 annietà. Entro il 28 settembre è possibile presentare la domanda: ilServizio Civile Universale richiede 30 ore di impegno settimanale e dà dirittoa un compenso di 434 euro mensili. Per tutte le informazioni su questaopportunità o sui corsi per diventare volontari è possibile chiamarci al numero0522 612164, scriverci a info@croceverdecm.it o venire a trovarci nella sede divia Boschi a Castelnovo Monti.

Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio

[Redazione]

?? [fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema] 4 Set 2018[gelate-marzo-2018]I cittadini che hanno subito danni in seguito al maltempoche ha colpito anche il territorio modenese tra il 2 febbraio e il 19 marzo2018 possono presentare al Comune di Modena le schede per la ricognizione delfabbisogno finanziario relativo a interventi sul patrimonio edilizio privato,beni mobili e beni mobili registrati, attività produttive, agricole eagroindustriali (come previsto dall ordinanza emanata dal Dipartimento dellaProtezione civile il 19 luglio 2018).Le schede che attestano il fabbisogno devono essere presentate al settoreAmbiente e Protezione civile del Comune di Modena entro lunedì 24 settembre. Lapresentazione può avvenire a mano in via Santi 40, per raccomandata (inviata a:Comune di Modena Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezzadel Territorio Ufficio Opere Idrauliche V. Santi, 40 41123 Modena), perposta elettronica alla mail: ambiente@cert.comune.modena.it, all attenzione delServizio Energia, Ambiente e Protezione civile.Tutte le informazioni, i moduli da compilare per attestare i danni subiti e ilfabbisogno finanziario per il ripristino, e le istruzioni per si possonoscaricare dal sito www.comune.modena.it/ambiente.Nelle schede tecniche devono essere indicati i dati dei beni danneggiati,segnalata la gravità del danno subito e una prima sommaria valutazione dellaspesa necessaria per il ripristino. La ricognizione dei danni è il primo passo,necessario, per accedere ai finanziamenti ma non ne garantisceautomaticaerogazione.Tutti i cittadini che hanno necessità di chiedere informazioni e chiarimentipotranno telefonare alla segreteria del settore Ambiente, al numero 0592032300.

Esplosione Borgo Panigale, l’omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto

[Redazione]

??4 Set 2018[1cerimonia-ringraziamento]Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio,manca poco alle 14. Sulla A14, all altezza di Borgo Panigale, Bologna,l abituale scorrere dei veicoli. Lavoratori e vacanzieri di passaggio.Un autocisterna piena di Gpl tampona un Tir. Una prima esplosione e poco dopola seconda che crea una palla di fuoco di diametro superiore ai 50 metri e cheprovoca il crollo parziale del ponte autostradale sopra la via Emilia: unamanciata di minuti, circa dieci, fra i due scoppi, per cercare di evitare unastrage dal bilancio ancor più grave rispetto a ciò che sarà: due personedecedute e 145 feriti.Sono quelli, così come successo nei momenti che seguiranno dopo la tremendadeflagrazione, serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi.Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.A Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile,Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Il nostro primo pensiero va a coloro che non ci sono più, alle loro famiglie eai loro cari, e ai feriti- afferma il presidente Bonaccini- vittime di unepisodio drammatico, impressionante per come si è svolto. Ma abbiamo volutoincontrare anche chi quel giorno, facendo in maniera encomiabile il propriolavoro, ha contribuito ognuno per la sua parte a evitare un bilancio ancor piùpesante. Ognuno mettendo in campo professionalità, senso civico e coraggio soprattutto nei primi istanti dopoesplosione, si sono presi cura deiferiti e hanno permesso, nei tempi strettamente necessari, di far rientrare insicurezza nelle loro case le persone evacuate e a imprese e negozi di dedicarsial ripristino delle loro attività. A tutti loro vogliamo dire: Grazie. Ilnostro è il grazie di tutta la società regionale, di tutti gliemiliano-romagnoli, di fronte a un lavoro di squadra che, come è statoriconosciuto in tutto il Paese, è stato esemplare e che ancora una volta, purin una circostanza che mai avremmo voluto vivere, ci ha fatto essere comunità. E un onore perAssemblea legislativa- aggiunge la presidente Saliera- avervoluto un evento che riconosceimpegno,abnegazione e anche il coraggio dicoloro che nel momento dell emergenza si sono impegnati a Borgo Panigale il 6agosto scorso. Queste targhe, questi riconoscimenti- commenta il sindaco Merola- checonsegniamo oggi alle persone, alle strutture, alle organizzazioniimmediatamente scese in campo in quel drammatico 6 agosto hanno il valore diuna parola sola, grande e importante: Grazie. È il sentito e sinceroringraziamento che Bologna deve a sé stessa e ai suoi cittadini. È ilriconoscimento alla generosità, al coraggio, alla determinazione- conclude che anche questa volta, come purtroppo in altre tragiche situazioni delpassato,

abbiamo tutti assieme saputo fare valere e vedere.[2cerimonia-ringraziamento]***(foto: Regione Emilia-Romagna)

A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde

[Redazione]

??4 Set 2018[volontari-Croce-Verde]Il primo incontro sarà il 24 settembre, ma è giàpossibile contattare la Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto per avereinformazioni sul nuovo corso rivolto agli aspiranti volontari. Basta avere un po di tempo e la voglia di dedicarlo alla comunità affermail Presidente della Croce Verde Iacopo Fiorentini per dare un servizio diimportanza vitale. E non parlo soltanto degli interventi di emergenza-urgenza:il numero maggiore di servizi che realizziamo quotidianamente infatti sonoquelli ordinari, in particolare il trasporto di persone disabili o bisognose diterapie o visite sanitarie, che possono essere svolti anche da chi, persensibilità o propria attitudine, non se la sente di intervenire sulleemergenze.I servizi ordinari sono davvero di enorme importanza per chi ne fruisce, comespiega ad esempio Alessandro Gaccioli, giovane di Castelnovo che ha avuto lanecessità di recarsi a Reggio per due settimane tutti i giorni per il percorsodi preparazione ai trattamenti domiciliari di dialisi: Ho avuto la necessitàdi questi trasporti quotidiani, che ora ho concluso in quanto inizierò a farela terapia a casa. Il viaggio in città comunque poteva essere una difficoltà, einvece grazie alla Croce Verde è andato tutto perfettamente: oltre che semprepuntuali, i ragazzi dell Assistenza mi hanno fatto sentire sempre perfettamentea mio agio, e il trasporto in questo modo è stato piacevole. Ora, anche sespero di non averne nuovamente bisogno a breve, so che comunque in caso dinecessità potrò contare su un servizio professionale e accogliente.Aggiunge Iacopo Fiorentini: Nel nostro gruppo, che al di là dei luoghi comuniè davvero una grande famiglia,è spazio per tutti, e anzi abbiamo bisogno diforze nuove perché vediamo un aumento costante nella richiesta di servizisecondari. Svolgiamo mediamente 60 servizi al giorno e servono quasi 30 personeper svolgerli quotidianamente. Anche a seguito di queste necessità cheaumentano e ci richiedono un impiego sempre maggiore di uomini e mezzi, abbiamointrapreso con grande convinzioneiter per realizzare la nuova sede attiguaal centro sovracomunale di Protezione civile, al Centro Fiera, ora più vicinaanche grazie al finanziamento di 350 mila euro ricevuto dalla RegioneEmilia-Romagna.Prosegue il Presidente della Assistenza Pubblica castelnovese: Per diventarevolontari in grado di operare nell emergenza-urgenzaobbligo formativo è di20 lezioni per il primo corso, che vengono integrate ogni anno da lezioni diripasso e di eventuali nuove disposizioni solo per chi intende essereabilitato. Per i trasporti secondari e i servizi alla persona i percorsi sonomolto più brevi e semplici. Per essere volontari è sufficiente una sana erobusta costituzione fisica certificata dal medico curante, aver compiuto ilsedicesimo annoetà e avere voglia di mettersi a disposizione degli altri.Nonè obbligo di coprire un numero minimo di turni: sappiamo che tuttiabbiamo impegni lavorativi, familiari e di relazione, per cui chi si vorràavvicinare al volontariato lo potrà fare secondo la propria disponibilità.Conclude Fiorentini: Un altra interessante opportunità rivolta ai giovani chevogliano avvicinarsi al nostro mondo è a disposizione in questo periodo: sitratta del Servizio Civile Universale, per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i28 annietà. Entro il 28 settembre è possibile presentare la domanda: ilServizio Civile Universale richiede 30 ore di impegno settimanale e dà dirittoa un compenso di 434 euro mensili. Per tutte le informazioni su questaopportunità o sui corsi per diventare volontari è possibile chiamarci al numero0522 612164, scriverci a info@croceverdecm.it o venire a trovarci nella sede divia Boschi a Castelnovo Monti.

Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio

[Redazione]

??4 Set 2018[gelate-marzo-2018]I cittadini che hanno subito danni in seguito al maltempoche ha colpito anche il territorio modenese tra il 2 febbraio e il 19 marzo2018 possono presentare al Comune di Modena le schede per la ricognizione delfabbisogno finanziario relativo a interventi sul patrimonio edilizio privato,beni mobili e beni mobili registrati, attività produttive, agricole eagroindustriali (come previsto dall ordinanza emanata dal Dipartimento dellaProtezione civile il 19 luglio 2018).Le schede che attestano il fabbisogno devono essere presentate al settoreAmbiente e Protezione civile del Comune di Modena entro lunedì 24 settembre. Lapresentazione può avvenire a mano in via Santi 40, per raccomandata (inviata a:Comune di Modena Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezzadel Territorio Ufficio Opere Idrauliche V. Santi, 40 41123 Modena), perposta elettronica alla mail: ambiente@cert.comune.modena.it, all attenzione delServizio Energia, Ambiente e Protezione civile.Tutte le informazioni, i moduli da compilare per attestare i danni subiti e ilfabbisogno finanziario per il ripristino, e le istruzioni per si possonoscaricare dal sito www.comune.modena.it/ambiente.Nelle schede tecniche devono essere indicati i dati dei beni danneggiati,segnalata la gravità del danno subito e una prima sommaria valutazione dellaspesa necessaria per il ripristino. La ricognizione dei danni è il primo passo,necessario, per accedere ai finanziamenti ma non ne garantisceautomaticaerogazione.Tutti i cittadini che hanno necessità di chiedere informazioni e chiarimentipotranno telefonare alla segreteria del settore Ambiente, al numero 0592032300.

Servizio Civile con CESV e SPES, scadenza presentazione domande 28 settembre

[Redazione]

[logo_casa_del_volontariato_spes_cesv][phoenix_daikin_728x90]Sono 53.363 i posti disponibili nel nuovo Bando di Servizio Civile pubblicatoil 20 agosto scorso, per i giovani tra i 18 e 28 anni. Fino alle ore 18 del 28settembre 2018 è possibile presentare domanda di partecipazione ad uno dei 13progetti che si realizzeranno nella provincia di Rieti tra il 2018 e il 2019con i Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio CESV e SPES.Tanti gli ambiti coinvolti: dalla protezione civile all assistenza a famiglie,minori, persone malate e loro familiari a stranieri, dal sostegno agli anzianiai progetti all estero. Tante anche le associazioni e gli enti dove saràpossibile svolgere il servizio.Per approfondire la conoscenza dei progetti e parlare con i referenti, nonchéconoscere le modalità di presentazione della domanda, tutti i giovaniinteressati sono invitati alla partecipazione ad un INCONTRO DI PRESENTAZIONELUNEDI 10 SETTEMBRE 2018 alle ore 11 presso la CASA DEL VOLONTARIATO DI RIETI,sita in Piazzale Mercatanti, 5 Torre D.Per avere maggiori informazioni è possibile consultare il sitowww.volontariato.lazio.it.[cosea_orizzontale]

Modena: al via le ricognizioni danni per il maltempo di febbraio

[Redazione]

4 settembre 2018 Modena: al via le ricognizioni danni per il maltempo difebbraioFino a lunedì 24 settembre i cittadini possono presentare le schede cheattestano il fabbisogno finanziario per il ripristino. I moduli sono on linesul sito del ComuneMODENA I cittadini che hanno subito danni in seguito al maltempo che hacolpito anche il territorio modenese tra il 2 febbraio e il 19 marzo scorsipossono presentare al Comune le schede per la ricognizione del fabbisognofinanziario relativo a interventi sul patrimonio edilizio privato, beni mobilie beni mobili registrati, attività produttive, agricole e agroindustriali (comeprevisto dall ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione civile il 19luglio 2018).Le schede che attestano il fabbisogno devono essere presentate al settoreAmbiente e Protezione civile del Comune entro lunedì 24 settembre. Lapresentazione può avvenire a mano in via Santi 40, per raccomandata (inviata a:Comune di Modena Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezzadel Territorio Ufficio Opere Idrauliche V. Santi, 40 41123 Modena), perposta elettronica alla mail: ambiente@cert.comune.modena.it, all attenzione delServizio Energia, Ambiente e Protezione civile.Tutte le informazioni, i moduli da compilare per attestare i danni subiti e ilfabbisogno finanziario per il ripristino, e le istruzioni per si possonoscaricare dal sito www.comune.modena.it/ambiente. Nelle schede tecniche devonoessere indicati i dati dei beni danneggiati, segnalata la gravità del dannosubito e una prima sommaria valutazione della spesa necessaria per ilripristino. La ricognizione dei danni è il primo passo, necessario, peraccedere ai finanziamenti ma non ne garantisceautomatica erogazione.Tutti i cittadini che hanno necessità di chiedere informazioni e chiarimentipotranno telefonare alla segreteria del settore Ambiente, al numero059-2032300.Modena Comune danni da maltempo ricognizione danni richieste risarcimenti

dal Gruppo comunale di Protezione civile e coadiuvati dal Nucleo Subacqueo e Assobalneari

Il 16 termina il progetto ``Mare sicuro`` sulle spiagge

Il sindaco Pascucci ringrazia tutti i volontari e i gestori degli stabilimenti

[Redazione]

Organizzato dal Gruppo comunale di Protezione civile e coadiuvati dal Nudeo Subacqueo eAssobalneari Bl6temmaiprogettoWes^ UsiììdacoPascim ringrazia tutti i vobntane igeston degli sta nlimenti CERVETERI - II sindaco Pascucci nel ringraziare i volontari tutti i volontari, le volontarie, i bagnini e i gestori degli stabilimenti per il lavoro egregio svolto durante il periodo estivo a Campo di Mare annuncia che il 16 settembre terminerà il progetto "Mare sicuri 2018" portato avanti dal Gruppo comunale di Protezione civile, coadiuvati dal Nucleo Subacqueo Cerveteri Onius e l'Assobalneari. Dallo scorso luglio, ogni giorno, tutto il giorno, orario continuato dalle 9 alle 19 sono stati impegnati sulle spiagge di Campo di Mare, per offrire la propria disponibilità, professionalità e competenze a turisti, villeggianti e bagnanti. Sta per giungere al termine il progetto 'Mare Sicuro 2018', che ha visto impegnato il Gruppo Comu nale della Protezione Civile di Cerveteri, coadiuvati e sempre in perfetta sincronia con i volontari del Nucleo Subacqueo Cerveteri Onius e l'Assobalneari. Uno straordinario lavoro, guidato dal funzionario comunale Renato Bisegni, a tutela della sicurezza di tutti i frequentatori della nostra spiaggia. A loro, di vero cuore, va il mio più sentito ringraziamento. Grazie alla disponibilità dei nostri volontari, persone esperte, competenti e preparate, abbiamo garantito per tutto il periodo estivo un servizio estremamente utile alla collettività - prosegue il primo cittadino - il Gruppo di Protezione Civile ha offerto un'assistenza completa, a tutto tondo. Dai piccoli interventi, dovuti magari a pizzichi di meduse, all'assistenza con persone diversamente abili, mediante l'utilizzo della sedia-job e le passerelle posizionate nelle spiagge libere a cura della Multiservizi Caerite. Hanno rappresentato una sicurezza, un punto di riferimento, cosi come oramai lo rappresentano in tutto il territorio di Cerveteri. A loro, per l'impegno e la disponibilità, il più grande ringraziamento a nome della città di Cerveteri conclude il sindaco Pascucci. Il servizio della Protezione Civile di Cerveteri sulle spiagge di Campo di Mare terminerà domenica 16 settembre. -tit_org- Il 16 termina il progetto Mare sicuro sulle spiagge

Fiamme a Monte San Biagio, evacuate sei abitazioni

[Redazione]

MONTE SAN BIAGIO Fiamme si sono sviluppate nel centro di Monte San Biagio, ediverse abitazioni sono minacciate dal fuoco in via Rampa Superiore. Sei sonostate evacuate dai Vigili del fuoco per il denso fumo che rischia diintossicare i residenti. Sul posto stanno intervenendo due elicotteri chegettano acqua sulle fiamme. Oltre ai Vigili del fuoco sul posto ci sono ivolontari della protezione civile e dei Falchi Pronto Intervento. Ancora dachiarireorigine del rogo.[logo_mob-2]

Maltempo, Confartigianato: `Danni ingenti alle imprese, subito lo stato di emergenza`

[Redazione]

[413773_Cfa] 04/09/2018 -Danni ingenti per le imprese di Jesi colpite dalla bombaacqua. Fondamentalespingere sull ottenimento dello stato di emergenza per accedere a forme dirimborso che possano risarcire aziende e privati. Confartigianato sostienel azione del Comune e auspica che si traduca nel reperimento di fondi in aiutoalle attività per le perdite subìte. Suggerisce anche di verificare lapossibilità di destinare qualche altra risorsa alla stessa finalità.Stiamo ricevendo molte segnalazioni da parte delle imprese che sono statedanneggiate dall alluvione dichiara Giuseppe Carancini responsabiledell ufficio jesino della Confartigianato Ci siamo attivati subito permonitorare la situazione a fronte dell emergenza e constatiamo che la moled acqua che si è abbattuta sulla città ha causato danni enormi.Aziende allagate, merce rovinata, mobilio, pavimenti e strumenti di lavorocompromessi. Molte imprese hanno dovuto interrompereattività, e tante sitrovano ora costrette, per riaprire, ad affrontare costosi interventi dipulizia, ripristino e/o a dotarsi di nuove attrezzature. Danni non solostrutturali; a questi vanno aggiunti i mancati incassi dei giorni di inattivitàe le commesse eventualmente perse.Siamo in contatto con il Comune di Jesi e conUfficio di Protezione Civile,dei quali riconosciamoimpegno in risposta alla emergenza, e siamo statiinformati che sarà pubblicata sul sito del Comune la modulistica atta allasegnalazione dei danni, perché venga poi tutto inviato alla Regione al fine delriconoscimento dello stato di emergenza continua Carancini dellaConfartigianato.Invitiamo pertanto tutte le aziende a fare una stima dei danneggiamentioccorsi, raccogliere documenti e materiale fotografico a testimonianza e quindiprocedere alla segnalazione. Gli uffici Confartigianato sono a disposizione perogni informazione.*

Esplosione Borgo Panigale. Regione, Comune di Bologna e Prefettura rendono omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto: "Grazie a nome della città e di tutta la comunità emiliano-romagnola"

[Redazione]

Da: Agenzia di informazione e comunicazioneCerimonia nella Sala Guido Fanti dell Assemblea legislativa regionale. Ilpresidente Bonaccini: Il primo pensiero alle vittime. Un lavoro di squadraesemplare che pur in una circostanza che mai avremmo voluto vivere ci ha fattoessere comunità. La presidente Saliera: Un onore aver voluto questo eventoper riconoscere coraggio e abnegazione di chi è intervenuto. Il sindacoMerola: Il sentito e sincero ringraziamento che Bologna deve a se stessa e aisuoi cittadini Bologna Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio, manca poco alle 14.Sulla A14, all altezza di Borgo Panigale, Bologna,abituale scorrere deiveicoli. Lavoratori e vacanzieri di passaggio. Un autocisterna piena di Gpltampona un Tir. Una prima esplosione e poco dopo la seconda che crea una palladi fuoco di diametro superiore ai 50 metri e che provoca il crollo parziale delponte autostradale sopra la via Emilia: una manciata di minuti, circa dieci,fra i due scoppi, per cercare di evitare una strage dal bilancio ancor piùgrave rispetto a ciò che sarà: due persone decedute e 145 feriti. Sono quelli,così come successo nei momenti che seguiranno dopo la tremenda deflagrazione,serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi.Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.A Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile,Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Il nostro primo pensiero va a coloro che non ci sono più, alle loro famiglie eai loro cari, e ai feriti- afferma il presidente Bonaccini- vittime di unepisodio drammatico, impressionante per come si è svolto. Ma abbiamo volutoincontrare anche chi quel giorno, facendo in maniera encomiabile il propriolavoro, ha contribuito ognuno per la sua parte a evitare un bilancio ancor piùpesante. Ognuno mettendo in campo professionalità, senso civico e coraggio soprattutto nei primi istanti dopoesplosione, si sono presi cura deiferiti e hanno permesso, nei tempi strettamente necessari, di far rientrare insicurezza nelle loro case le persone evacuate e a imprese e negozi di dedicarsial ripristino delle loro attività. A tutti loro vogliamo dire: Grazie. Ilnostro è il grazie di tutta la società regionale, di tutti gliemiliano-romagnoli, di fronte a u
n lavoro di squadra che, come è statoriconosciuto in tutto il Paese, è stato esemplare e che ancora una volta, purin una circostanza che mai avremmo voluto vivere, ci ha fatto essere comunità. E un onore perAssemblea legislativa- aggiunge la presidente Saliera- avervoluto un evento che riconosceimpegno,abnegazione e anche il coraggio dicoloro

che nel momento dell emergenza si sono impegnati a Borgo Panigale il 6agosto scorso. Queste targhe, questi riconoscimenti- commenta il sindaco Merola- checonsegniamo oggi alle persone, alle strutture, alle organizzazioniimmediatamente scese in campo in quel drammatico 6 agosto hanno il valore diuna parola sola, grande e importante: Grazie. È il sentito e sinceroringraziamento che Bologna deve a sé stessa e ai suoi cittadini. È ilriconoscimento alla generosità, al coraggio, alla determinazione- conclude che anche questa volta, come purtroppo in altre tragiche situazioni delpassato, abbiamo tutti assieme saputo fare valere e vedere.Commenta

Seveso: esondazioni, indagati ex sindaci Pisapia e Moratti

[Redazione]

04 Settembre 2018 - 19:20(ANSA) - MILANO, 4 SET - Gli ex sindaci di Milano Giuliano Pisapia e LetiziaMoratti, l'ex Governatore lombardo Roberto Formigoni e altre cinque persone,tra cui Marco Granelli, ex assessore alla Protezione civile e ora ad Ambiente eMobilità del Comune di Milano, e l'ex assessore milanese e ora assessorelombardo alla Sicurezza Riccardo De Corato, hanno ricevuto oggi un'informazionedi garanzia con contestuale avviso di conclusione delle indagini, che preludedi solito alla richiesta di rinvio a giudizio, nell'inchiesta della Procura diMilano sulle esondazioni del fiume Seveso nella zona nord della città nel 2014.Tra i destinatari dell'atto figurano anche l'ex assessore ed ex presidente delConsiglio regionale lombardo Davide Boni e l'ex assessore lombardo DanieleBelotti. L'inchiesta del pm Maura Ripamonti, col coordinamento del procuratoreaggiunto Tiziana Siciliano, era scattata nel 2015 per l'ipotesi di reato didisastro colposo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile, il comune di Massa mette in palio otto posti

[Redazione]

[servizio-c]martedì, 4 settembre 2018, 13:37 Nuove povertà e Proteggiamoci sono i due progetti elaborati dal comune diMassa in campo socio-assistenziale e di protezione civile presentati a livellonazionale dall'Anci per il bando servizio civile 2018.Il comune offre otto posti presso le strutture comunali sotto la guida e laresponsabilità di esperti a tutti i giovani interessati ad un esperienzaformativa di volontariato attivo al servizio della comunità. I selezionati dalComune saranno impiegati secondo gli indirizzi generali del Servizio Civilenazionale per 30 ore settimanali per un periodo di 12 mesi e godranno di unrimborso spese di 433,80 euro mensili.Possono candidarsi, entro il 28 settembre prossimo, i giovani in età compresatra i 18 e i 29 anni non compiuti, che non siano appartenenti a corpi militario di polizia, che non abbiano già prestato servizio civile e che non abbiano incorso o già avuto nell anno passato, per un periodo superiore a tre mesi,rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita con il Comune.Le domande, compilate nelle modalità indicate a bando e scaricabile dal sitodel Comune, vanno consegnate brevi manu al Protocollo generale dell Enteall attenzione dell Ufficio politiche giovanili, spedite allo stesso indirizzodi via Porta fabbrica con raccomandata A/R o inviate a mezzo Posta elettronicacertificata a: comune.massa@postacert.toscana.it all attenzione del dirigenteMassimo Tognocchi.Maggiori informazioni sul sito del comune, alla pagina facebook Spaziogiovani-Comune di Massa, telefonicamente chiamando l'Ufficio politichegiovanili allo 0585.490233 dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle 12,30 e ilmartedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17, 30.??Questo articolo è stato letto volte.??

Due ponti da tenere d`occhio: summit sulla sicurezza delle infrastrutture in prefettura - Cronaca

[Redazione]

CronacaDue ponti da tenere d'occhio: summit sulla sicurezza delle infrastrutture inprefetturaSotto esame la situazione dei tratti aretini di Autosole ed E45, dellaviabilità provinciale e di quella statale. Particolare attenzione sul viadottodi Ponte Presale e su Ponti Palazzone in ValdarnoPubblicato il 4 settembre 2018Ultimo aggiornamento: 4 settembre 2018 ore 10:41Il viadotto di Ponte Presale Il viadotto di Ponte PresaleIl viadotto di Ponte Presale6 min Arezzo, 4 settembre 2014 - Qual è la situazione di ponti e viadotti inprovincia di Arezzo alla luce del crollo che ha provocato l'immane tragedia delPonte Morandi di Genova? E' stato il tema della riunione che si è tenuta ierimattina, presso la prefettura, presieduta dal Prefetto Anna Palombi,finalizzata all esame della situazione di sicurezza delle infrastrutture delterritorio provinciale.Erano presenti i rappresentanti delle Forze dell Ordine e dei Vigili del Fuoco,i referenti del IV Tronco della Società Autostrade perItalia, delCompartimento Anas di Firenze, di Rete Ferroviaria Italiana, del ServizioViabilità e della Protezione Civile della Provincia di Arezzo, del Servizio 118dell Azienda Usl Sudest Toscana e del Provveditorato alle Opere PubblicheToscana-Marche-Umbria.L incontro ha costituitooccasione per verificare le condizioni diconservazione e di manutenzione delle maggiori infrastrutture autostradali,stradali e ferroviarie della provincia, con dedicata attenzione ai ponti eviadotti. La Società Autostrade ha illustrato la situazione dello statomanutentivo delle operearte ponti, viadotti e cavalcavia che riguardanoil tratto aretino dell A-1, evidenziando il sistema ed i modelli in cui siarticolaattività di sorveglianza, di ispezione e di controllo, dai cui esitivengono tratte le indicazioni per le necessarie attività di manutenzione. Inparticolare, sono stati evidenziati gli interventi, già programmati ovvero incorso, previsti per la manutenzione conservativa di alcune opere.Per quanto riguarda la rete delle strade provinciali e regionali gestite dallaProvincia di Arezzo,ente locale ha riferito in ordine agli esiti delmonitoraggio, svolto su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e deiTrasporti, sui ponti e viadotti che, a seconda dello stato di conservazione,devono essere oggetto di approfondimenti tecnici ovvero di interventimanutenzione. Complessivamente, per svolgere le attività ispettive e pereseguire i lavori di consolidamento e manutenzione su tutte le infrastrutturedi competenza, la Provincia necessita di circa 11 milioni di Euro. Tra lesituazioni meritevoli di maggiore attenzione, sono stati segnalati il viadottodi Ponte Presale sulla SR 258 ed il ponte sulla SR 69 in località Ponti diPalazzone.Il Compartimento Anas ha fornito un quadro aggiornato sia sulle procedure disorveglianza e di ispezioni ordinarie e straordinarie attuate sul trattoaretino della E45 per verificare le condizioni dei viadotti, delleinfrastrutture e del manto stradale, onde intervenire tempestivamente con lemisure ritenute del caso e sia sugli interventi di manutenzione in corso diesecuzione. Anche le infrastrutture connesse alla rete ferroviaria, quali ponti, cavalcaviae viadotti, sono oggetto di attenzione da parte di Rete Ferroviaria Italianache garantisce una costante azione di vigilanza ed ispettiva utile amonitorarne lo stato di conservazione e ad individuare i lavori diconservazione, fermo restando che, comunque, al momento, non vengono rilevateparticolari criticità.Si è tenuta questa mattina, presso la sede del Palazzo del Governo, unariunione, presieduta dal Prefetto Anna Palombi, finalizzata all esame dellasituazione di sicurezza delle infrastrutture del territorio provinciale, conparticolare riferimento al complesso della rete viaria, dei ponti e viadotti. Presenti i rappresentanti delle Forze dell Ordine e dei Vigili del Fuoco, ireferenti del IV Tronco della Società Autostrade perItalia, delCompartimento Anas di Firenze, di Rete Ferroviaria Italiana, del ServizioViabilità e della Protezione Civile della Provincia di Arezz
o, del Servizio 118dell Azienda Usl Sudest Toscana e del Provveditorato alle Opere PubblicheToscana-Marche-Umbria.incontro ha costituitooccasione per verificare le condizioni diconservazione e di manutenzione delle maggiori infrastrutture autostradali,stradali e ferroviarie della provincia, con dedicata attenzione ai ponti eviadotti. La Società Autostrade ha illustrato la situazione dello stato manutentivo delleoperearte ponti, viadotti e cavalcavia che riguardano

il tratto aretinodell A-1, evidenziando il sistema ed i modelli in cui si articolaattività disorveglianza, di ispezione e di controllo, dai cui esiti vengono tratte leindicazioni per le necessarie attività di manutenzione. In particolare, sonostati evidenziati gli interventi, già programmati ovvero in corso, previsti perla manutenzione conservativa di alcune opere. Per quanto riguarda la rete delle strade provinciali e regionali gestite dallaProvincia di Arezzo,ente locale ha riferito in ordine agli esiti delmonitoraggio, svolto su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e deiTrasporti, sui ponti e viadotti che, a seconda dello stato di conservazione,devono essere oggetto di approfondimenti tecnici ovvero di interventimanutenzione. Complessivamente, per svolgere le attività ispettive e pereseguire i lavori di consolidamento e manutenzione su tutte le infrastrutturedi competenza, la Provincia necessita di circa 11 milioni di Euro. Tra le situazioni meritevoli di maggiore attenzione, sono stati segnalati ilviadotto di Ponte Presale sulla SR 258 ed il ponte sulla SR 69 in localitàPonti di Palazzone. Il Compartimento Anas ha fornito un quadro aggiornato sia sulle procedure disorveglianza e di ispezioni ordinarie e straordinarie attuate sul trattoaretino della E45 per verificare le condizioni dei viadotti, delleinfrastrutture e del manto stradale, onde intervenire tempestivamente con lemisure ritenute del caso e sia sugli interventi di manutenzione in corso diesecuzione. Anche le infrastrutture connesse alla rete ferroviaria, quali ponti, cavalcaviae viadotti, sono oggetto di attenzione da parte di Rete Ferroviaria Italianache garantisce una costante azione di vigilanza ed ispettiva utile amonitorarne lo stato di conservazione e ad individuare i lavori diconservazione, fermo restando che, comunque, al momento, non vengono rilevateparticolari criticità. Riproduzione riservata

Terremoto, da oggi il primo tweet automatico Ingv con localizzazione

[Redazione]

L Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) adotta da oggi un modonuovo di comunicare le informazioni sui terremoti attraverso il canale Twitter@INGVterremoti.In occasione di un evento sismico di magnitudo superiore a 3, a distanza dipochi minuti partirà in automatico un tweet con la stima dell epicentro e dellamagnitudo. I tweet saranno lanciati solo se i parametri di qualità indicherannoche le informazioni preliminari saranno sufficientemente affidabili e questainformazione verrà trasmessa a margine della comunicazione che la Sala diSorveglianza Sismica dell INGV fa al Dipartimento di Protezione Civile. La localizzazione e la magnitudo automatiche, spiega Emanuele Casarotti,ricercatore INGV, sono calcolate dal software senza intervento umano e sonodunque soggette alle incertezze delle coordinate ipocentrali e della magnitudoinsite al sistema di calcolo. Fino a oggiINGV ha comunicato solo lalocalizzazione rivista dai sismologi di turno nella Sala di SorveglianzaSismica, operazione che richiede fino a 30 minuti di elaborazione, in mediacirca 10-12 minuti dall accadimento del terremoto. Con questa decisione, nelcaso in cui avvenga un terremoto,INGV intende diffondere il più rapidamentepossibile una prima indicazione dell area epicentrale e della magnitudo.La rapidità dell informazione può andare a scapito della sua accuratezza equalche imprecisione nella comunicazione dei dati preliminari sarà quindipossibile. Per questo motivo, magnitudo ed epicentro saranno comunicatiinizialmente senza indicare valori specifici, ma fornendo un intervallo divalori per la magnitudo, mentre per quanto riguardaepicentro verrà indicatainizialmente la provincia dove questo ricade (o la zona se in mare o al di làdei confini nazionali). Nella Sala di Sorveglianza Sismica dell INGV di Roma, spiega Carlo Doglioni,Presidente INGV, arrivano in tempo reale i segnali, vale a dire i sismogrammi,delle quasi 400 stazioni della Rete Sismica Nazionale e di altre reti che aessa contribuiscono. I segnali sono tutti digitali e gestiti da softwarededicati. Quando un determinato numero minimo di stazioni registra unterremoto, i sistemi informatici utilizzati associano i segnali tra di loro etentano di calcolare la localizzazione ipocentrale e di determinare lamagnitudo.Nel corso di questa operazione, che può richiedere 1 o 2 minuti di tempo, vienevalutata anche la bontà della determinazione con dei parametri qualitativi. A questo punto, prosegue Emanuele Casarotti, i sismologi iniziano larevisione della localizzazione e della magnitudo: analizzano i singoli segnali,verificano che i software abbiano funzionato correttamente nell identificarel arrivo delle ondee delle ondee nel calcolare le ampiezze massime. Altermine della revisione, viene ricalcolata la posizione ipocentrale(latitudine, longitudine, profondità) e stimata nuovamente la magnitudo. Aseconda della magnitudo del terremoto e quindi del numero di stazionisismiche che lo hanno registrato e delle complessità geologiche della regionecolpita, possono essere necessari fino a 30 minuti per completare larevisione, conclude il ricercatore. [INS::INS]Le informazioni riviste vengono pubblicate sul sito dell Osservatorio NazionaleTerremoti (ONT, http://cnt.rm.ingv.it/) e diffuse attraverso i canali socialINGVterremoti di Twitter e Facebook. Un esempio di tweet per una localizzazione automatica è questo:[STIMA PROVVISORIA] #terremoto Mag tra 3.1 e 3.7, ore 17:54 IT del 25-08-2018,prov/zona Campobasso, #INGV_20497831Al termine della revisione da parte dei turnisti, verrà reso pubblico il datodefinitivo conindicazione [DATI RIVISTI]. La revisione può riguardare sia laposizione dell ipocentro (latitudine, longitudine, profondità), sia lamagnitudo.Un esempio di tweet per la localizzazione rivista dello stesso evento di cuisopra è questo:[DATI RIVISTI] #terremoto ML 3.3 ore 17:54 IT del 25-08-2018 a 4 km SEMontecilfone (CB) Prof=22Km #INGV_20497831Foto: RietiLife

A Castelnovo Monti al via i corsi per diventare volontari della Croce Verde

[Redazione]

04 settembre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][volontari-Croce-Verde]Il primo incontro sarà il 24 settembre, ma è giàpossibile contattare la Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto per avereinformazioni sul nuovo corso rivolto agli aspiranti volontari. Basta avere un po di tempo e la voglia di dedicarlo alla comunità affermail Presidente della Croce Verde Iacopo Fiorentini per dare un servizio diimportanza vitale. E non parlo soltanto degli interventi di emergenza-urgenza:il numero maggiore di servizi che realizziamo quotidianamente infatti sonoquelli ordinari, in particolare il trasporto di persone disabili o bisognose diterapie o visite sanitarie, che possono essere svolti anche da chi, persensibilità o propria attitudine, non se la sente di intervenire sulleemergenze.I servizi ordinari sono davvero di enorme importanza per chi ne fruisce, comespiega ad esempio Alessandro Gaccioli, giovane di Castelnovo che ha avuto lanecessità di recarsi a Reggio per due settimane tutti i giorni per il percorsodi preparazione ai trattamenti domiciliari di dialisi: Ho avuto la necessitàdi questi trasporti quotidiani, che ora ho concluso in quanto inizierò a farela terapia a casa. Il viaggio in città comunque poteva essere una difficoltà, einvece grazie alla Croce Verde è andato tutto perfettamente: oltre che semprepuntuali, i ragazzi dell Assistenza mi hanno fatto sentire sempre perfettamentea mio agio, e il trasporto in questo modo è stato piacevole. Ora, anche sespero di non averne nuovamente bisogno a breve, so che comunque in caso dinecessità potrò contare su un servizio professionale e accogliente.Aggiunge Iacopo Fiorentini: Nel nostro gruppo, che al di là dei luoghi comuniè davvero una grande famiglia,è spazio per tutti, e anzi abbiamo bisogno diforze nuove perché vediamo un aumento costante nella richiesta di servizisecondari. Svolgiamo mediamente 60 servizi al giorno e servono quasi 30 personeper svolgerli quotidianamente. Anche a seguito di queste necessità cheaumentano e ci richiedono un impiego sempre maggiore di uomini e mezzi, abbiamointrapreso con grande convinzioneiter per realizzare la nuova sede attiguaal centro sovracomunale di Protezione civile, al Centro Fiera, ora più vicinaanche grazie al finanziamento di 350 mila euro ricevuto dalla RegioneEmilia-Romagna.Prosegue il Presidente della Assistenza Pubblica castelnovese: Per diventarevolontari in grado di operare nell emergenza-urgenzaobbligo formativo è di20 lezioni per il primo corso, che vengono integrate ogni anno da lezioni diripasso e di eventuali nuove disposizioni solo per chi intende essereabilitato. Per i trasporti secondari e i servizi alla persona i percorsi sonomolto più brevi e semplici. Per essere volontari è sufficiente una sana erobusta costituzione fisica certificata dal medico curante, aver compiuto ilsedicesimo annoetà e avere voglia di mettersi a disposizione degli altri.Nonè obbligo di coprire un numero minimo di turni: sappiamo che tuttiabbiamo impegni lavorativi, familiari e di relazione, per cui chi si vorràavvicinare al volontariato lo potrà fare secondo la propria disponibilità.Conclude Fiorentini: Un altra interessante opportunità rivolta ai giovani chevogliano avvicinarsi al nostro mondo è a disposizione in questo periodo: sitratta del Servizio Civile Universale, per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i28 annietà. Entro il 28 settembre è possibile presentare la domanda: ilServizio Civile Universale richiede 30 ore di impegno settimanale e dà dirittoa un compenso di 434 euro mensili. Per tutte le informazioni su questaopportunità o sui corsi per diventare volontari è possibile chiamarci al numero0522 612164, scriverci a info@croceverdecm.it o venire a trovarci nella sede divia Boschi a Castelnovo Monti. Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print

Modena, al via le ricognizioni dei danni per il maltempo di febbraio

[Redazione]

04 settembre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][gelate-marzo-2018]I cittadini che hanno subito danni in seguito al maltempoche ha colpito anche il territorio modenese tra il 2 febbraio e il 19 marzo2018 possono presentare al Comune di Modena le schede per la ricognizione delfabbisogno finanziario relativo a interventi sul patrimonio edilizio privato,beni mobili e beni mobili registrati, attività produttive, agricole eagroindustriali (come previsto dall ordinanza emanata dal Dipartimento dellaProtezione civile il 19 luglio 2018).Le schede che attestano il fabbisogno devono essere presentate al settoreAmbiente e Protezione civile del Comune di Modena entro lunedì 24 settembre. Lapresentazione può avvenire a mano in via Santi 40, per raccomandata (inviata a:Comune di Modena Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezzadel Territorio Ufficio Opere Idrauliche V. Santi, 40 41123 Modena), perposta elettronica alla mail: ambiente@cert.comune.modena.it, all attenzione delServizio Energia, Ambiente e Protezione civile.Tutte le informazioni, i moduli da compilare per attestare i danni subiti e ilfabbisogno finanziario per il ripristino, e le istruzioni per si possonoscaricare dal sito www.comune.modena.it/ambiente.Nelle schede tecniche devono essere indicati i dati dei beni danneggiati,segnalata la gravità del danno subito e una prima sommaria valutazione dellaspesa necessaria per il ripristino. La ricognizione dei danni è il primo passo,necessario, per accedere ai finanziamenti ma non ne garantisceautomaticaerogazione.Tutti i cittadini che hanno necessità di chiedere informazioni e chiarimentipotranno telefonare alla segreteria del settore Ambiente, al numero 0592032300. Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print

Esplosione Borgo Panigale, l`omaggio a tutti i soccorritori impegnati il 6 agosto

[Redazione]

04 settembre 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][1cerimonia-ringraziamento]Un lunedìestate, 6 agosto, primo pomeriggio,manca poco alle 14. Sulla A14, all altezza di Borgo Panigale, Bologna,l abituale scorrere dei veicoli. Lavoratori e vacanzieri di passaggio.Un autocisterna piena di Gpl tampona un Tir. Una prima esplosione e poco dopola seconda che crea una palla di fuoco di diametro superiore ai 50 metri e cheprovoca il crollo parziale del ponte autostradale sopra la via Emilia: unamanciata di minuti, circa dieci, fra i due scoppi, per cercare di evitare unastrage dal bilancio ancor più grave rispetto a ciò che sarà: due personedecedute e 145 feriti.Sono quelli, così come successo nei momenti che seguiranno dopo la tremendadeflagrazione, serviti al sistema della sicurezza e della sanità di Bologna edell Emilia-Romagna per far accorrere sul posto carabinieri che con un tributodi 11 feriti hanno tratto in salvo le persone allontanandole subito dal luogodell esplosione, insieme a Polizia stradale, due gli ustionati, Poliziamunicipale, 35 pattuglie impiegate eoperatori del reparto territoriale BorgoPanigale-Reno rientrati in servizio dalle ferie, e agli agenti di pubblicasicurezza, anche qui due gli ustionati, di cui uno in modo grave. Negli istantiimmediatamente successivi, ambulanze (la prima delle 26 inviate a BorgoPanigale è arrivata dopo 5 minuti), tre auto mediche, un elicottero del 118 conun totale di 75 operatori direttamente coinvolti nei primi soccorsi, unatrentina di vigili del fuoco (che poi diventeranno un centinaio), 25 volontaripiù numerosi operatori di Protezione civile a completare la rete dei soccorsi.Una risposta immediata che ha permesso di spegnereincendio ed evitare altrevittime, per portare subito i feriti negli ospedali della città e in quellispecializzati per i grandi ustionati della regione, Parma e Cesena, assistere icittadini dei 42 edifici interessati dallo scoppio.E dopo la prima assistenza, nei giorni successivi, un altra parte di quelsistema della sicurezza, con Guardia di finanza e operatori Arpae, ha vigilatoperché non ci fossero episodi di sciacallaggio e per verificare la salubritàdell aria.A Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, a poco meno di un mese daquel terribile lunedì, i presidenti della Giunta regionale, Stefano Bonaccini,dell Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, il prefetto di Bologna, PatriziaImpresa, il sindaco di Bologna e della Città Metropolitana, Virginio Merola,hanno invitato Vigili del fuoco, operatori del 118, Carabinieri, Poliziastradale e Municipale, Questura, operatori e volontari di Protezione civile,Guardia di Finanza e Arpae per ricordare quanto fatto e ringraziare tutti isoccorritori. Presente anchearcivescovo di Bologna, Monsignor Matteo Zuppi. Il nostro primo pensiero va a coloro che non ci sono più, alle loro famiglie eai loro cari, e ai feriti- afferma il presidente Bonaccini- vittime di unepisodio drammatico, impressionante per come si è svolto. Ma abbiamo volutoincontrare anche chi quel giorno, facendo in maniera encomiabile il propriolavoro, ha contribuito ognuno per la sua parte a evitare un bilancio ancor piùpesante. Ognuno mettendo in campo professionalità, senso civico e coraggio soprattutto nei primi istanti dopoesplosione, si sono presi cura deiferiti e hanno permesso, nei tempi strettamente necessari, di far rientrare insicurezza nelle loro case le persone evacuate e a imprese e negozi di dedicarsial ripristino delle loro attività. A tutti loro vogliamo dire: Grazie. Ilnostro è il grazie di tutta la società regionale, di tutti gliemiliano-romagnoli, di fronte a un lavoro di squadra che, come è statoriconosciuto in tutto il Paese, è stato esemplare e che ancora una volta, purin una circostanza che mai avremmo voluto vivere, ci ha fatto essere comunità. E un onore perAssemblea legislativa- aggiunge la presidente Saliera- avervoluto un evento che riconosceimpegno,abnegazione e anche il coraggio dicoloro che nel mom
ento dell emergenza si sono impegnati a Borgo Panigale il 6agosto scorso. Queste targhe, questi riconoscimenti- commenta il sindaco Merola- checonsegniamo oggi alle persone, alle strutture, alle organizzazioniimmediatamente scese in campo in quel drammatico 6 agosto hanno il valore diuna parola sola, grande e importante: Grazie. È il sentito e sinceroringraziamento che Bologna deve a sé stessa e ai suoi cittadini. È ilriconoscimento alla generosità, al coraggio, alla determinazione- conclude che anche questa volta, come purtroppo in altre tragiche situazioni

delpassato, abbiamo tutti assieme saputo fare valere e vedere.[2cerimonia-ringraziamento]***(foto: Regione Emilia-Romagna) Facebook Twitter Google+ WhatsApp Linkedin Email Print

Cerveteri, Pascucci ringrazia i volontari per la sicurezza in spiaggia

[Redazione]

Dallo scorso luglio, ogni giorno, tutto il giorno, orario continuato dalle09.00 alle 19.00 sono stati impegnati sulle spiagge di Campo di Mare, peroffrire la propria disponibilità, professionalità e competenze a turisti,villeggianti e bagnanti. Sta per giungere al termine il progetto Mare Sicuro2018, che ha visto impegnato il Gruppo Comunale della Protezione Civile diCerveteri, coadiuvati e sempre in perfetta sincronia con i Volontari del NucleoSubacqueo Cerveteri Onlus eAssobalneari. Uno straordinario lavoro, guidatodal Funzionario comunale Renato Bisegni, a tutela della sicurezza di tutti ifrequentatori della nostra spiaggia. A loro, di vero cuore, va il mio piùsentito ringraziamento. A dichiararlo è Alessio Pascucci, Sindaco diCerveteri, nel ringraziare tutti i volontari, le volontarie, i bagnini e igestori degli stabilimenti per il lavoro egregio svolto durante il periodoestivo a Campo di Mare.[INS::INS] Grazie alla disponibilità dei nostri volontari, persone esperte, competenti epreparate, abbiamo garantito per tutto il periodo estivo un servizioestremamente utile alla collettività dichiara il Sindaco Alessio Pascucci il Gruppo di Protezione Civile ha offerto un assistenza completa, a tuttotondo. Dai piccoli interventi, dovuti magari a pizzichi di meduse,all assistenza con persone diversamente abili, medianteutilizzo dellasedia-job e le passerelle posizionate nelle spiagge libere a cura dellaMultiservizi Caerite. Hanno rappresentato una sicurezza, un punto diriferimento, così come oramai lo rappresentano in tutto il territorio diCerveteri. A loro, perimpegno e la disponibilità, il più granderingraziamento a nome della città di Cerveteri. Il servizio della ProtezioneCivile di Cerveteri sulle spiagge di Campo di Mare terminerà domenica 16settembre.

"Bomba dissinnescata, avvisati dell`evacuazione la mattina stessa"

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Bomba disinnescata e messa in sicurezza ilprimo settembre. Sembra che tutto abbia funzionato bene ma non è proprio così.Gli abitanti che si trovavano nella zona rossa sono stati tutti avvisati didover lasciare le proprie abitazioni con il dovuto tempo e la clinica NuovaSanta Teresa è stata evacuata.Noi poveri diavoli, abitanti della strada San Lazzaro, siamo stati avvisati lamattina di sabato primo settembre alle 8 dalla protezione civile di Onano chepassava in perlustrazione.Come è possibile? Se in casaerano disabili o malati? Mi dispiace ma anchequesta volta qualcosa non ha funzionato. Come al solito!Giovanna Jacoponi??Anche tu redattore le segnalazioni dei lettoriChiediamo a tutti i lettori di segnalare ogni situazione interessantegiornalisticamente.Un ingorgo nel traffico, una festa, una sagra, un incidente, un incendio oqualsiasi situazione che secondo voi merita attenzione a Viterbo e in tutta laTuscia. Basta azionare il telefonino, fotografare e scrivere due righe con nomee cognome inviandole alla redazione, specificando se si vuole essere citatinell articolo e/o come autori delle foto, e far riferimento all iniziativa Anche tu redattore. In ogni caso va inserito un proprio contatto telefonico(preferibilmente cellulare) che, ovviamente, non sarà reso pubblico. Le foto ei video devono essere realizzate da chi fa la segnalazione. Puoi inviare foto, video e segnalazioni a redazione@tusciaweb.it. In questocaso i testi vanno inviati in allegato in word.Puoi anche usare WhatsApp con questo numero 338/7796471 senza nessun costo.Insieme potremo fare un giornale sempre più efficace e potente al servizio deicittadini della Tuscia. I materiali inviati non vengono restituiti e divengonodi proprietà della testata.Tutti i materiali inviati alla redazione, attraverso qualsiasi forma emodalità, si intendono utilizzabili in ogni forma e modo e pubblicabili. Imateriali non vengono restituiti. Le foto verranno marchiate con Tusciawebcopyright. 5 settembre, 2018